to C.te con la Posta

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestr... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. ... ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Martedì 15 Febbraio 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2240

Un grande avvenimento nel campo del lavoro

La tessera sindacale a tutti i mutilati

Il testo del patto
sanzionato dal Capo del Governo

ROMA, 14

L'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra comunica:

«Questa mane a Palazzo Viminale, S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo e ministro delle Corporazioni, ha dato la sua solenne sanzione all'atto concordato fra l'on. Edmondo Rossoni per i Sindacati fascisti e l'on. Carlo Delcroix, per l'Associazione dei mutilati, al fine di rendere più stretta e feconda l'unione del sacrifizio col lavoro nell'interesse della Nazione. Ecco il testo del documento:

Il posto d'onore agli invalidi

L'on. Edmondo Rossoni e l'on. Carlo Delcroix, trattando dei rapporti tra la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti e l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra hanno pienamente convenuto sui seguenti punti:

1) I lavoratori raccolti nei Sindacati fascisti sono lieti di accogliere nelle loro file i lavoratori invalidi di guerra e di dare ad essi il posto di onore. I lavoratori invalidi di guerra, entrando nei Sindacati fascisti, intendono di altamente testimoniare che l'idea della Patria e la religione del sacrifizio per essa compiuto sono vive e presenti nel cuore del popolo lavoratore per virtù del Fascismo e per opera delle organizzazioni sindacali fasciste, che hanno realizzato la loro maggiore conquista riconciliando il lavoro con la Nazione.

2) L'Associazione dei mutilati, per l'idea che rappresenta e per le tradizioni che continua, ha una forza spirituale ed una funzione nazionale che vanno oltre i fini particolari di assistenza e di solidarietà; per questo l'Associazione dei mutilati ha una sua intima ragione di essere e non può venire svuotata del suo contenuto, nè perdere la sua fisonomia di organismo sorto dalla guerra e destinato a perpetuare nello spirito e nei fatti il significato ideale ed il valore storico, con opera assidua di educazione e di elevazione verso i suoi associati e verso tutto il popolo.

3) L'Associazione dei mutilati è oltre a ciò un'associazione di lavoratori, ed il suo alto compito ed il suo risultato sono stati e sono di riportare al lavoro e quindi alla attività produttrice della Nazione centinaia di migliaia di cittadini che la guerra sembrava avere escluso da ogni possibilità di partecipare allo sforzo creatore del popolo italiano. Ma non per questo l'Associazione vuole essere un sindacato nè deve diventarlo; non vuole, perchè non intende invadere il campo che lo Stato ha delimitato per l'attività dei sindacati nazionali, nei quali gli invalidi debbono entrare come tutti gli altri lavoratori; non deve, perchè verrebbe a perdere quel significato e quel contenuto che sono la ragione fondamentale della sua vita.

L'apporto dell'Associazione mutilati

4) L'Associazione dei mutilati ha però una sua particolare attività di assistenza, di carattere individuale e speciale, che essa sola può compiere per la sua esperienza, per la sua attrezzatura e in virtù delle leggi che questo compito le riconoscono e lo affidano. Tale attività essa ha esplicato con i maggiori risultati e senza invadere il campo dei Sindacati nazionali, e pure intendendo rimanere entro i suoi limiti, sente il bisogno di allacciare dei contatti più diretti e continui con gli organismi sindacali dello Stato corporativo, non tanto per essere facilitata nel suo compito quanto per significare la sua adesione ideale ed affettiva al nuovo stato creato dal Fascismo sulla base delle forze produttrici.

5) L'Associazione nazionale mutilati curerà a questo fine l'ingresso di tutti i suoi aderenti nei Sindacati nazionali, in modo che alla disposizione della legge corrisponda un moto vivo e spontaneo dei lavoratori invalidi di guerra verso lo Stato corporativo

6) La Confederazione nazionale dei sindacati fascisti darà disposizione perchè la tessera dell'Associazione nazionale mutilati sia valevole per il ritiro gratuito della tessera sindacale, e provvederà all'inclusione dei rappresentanti dell'Associazione stessa nei Consigli provinciali e centrale del patronato, nonchè nei Consigli provinciali e nazionali dei Sindacati. Tali rappresentanti saranno designati alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, alla Commissione direttiva dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra.

7) Questi rappresentanti concretano nel fatto l'unione del sacrificio col lavoro nella disciplina dello Stato e nell'interesse della Nazione: l'Associazione nazionale dei mutilati potrà nel quadro della rappresentanza e della tutela del lavoro affidata ai sindacati fascisti svolgere la sua opera di assistenza specifica ed iniziare una feconda collaborazione con gli organismi sindacali nel campo della mano d'opera invalida per la quale essa ha la più vasta e profonda competenza.

8) I lavoratori invalidi di guerra designano da oggi come loro naturale erede gli infortunati del lavoro e tutti i menomati fisici, ai quali lasceranno non solo il patrimonio delle loro conquiste morali e giuridiche, ma anche il vasto impianto di uffici e di opere che essi hanno costruito in ogni parte d'Italia, in lunghi anni di studio e di fatica. Ciò potrà condurre ad una riforma in senso fascista degli istituti e delle previdenze destinate agli invalidi della nascita e del lavoro che, perdendo il loro vieto carattere filantropico e di beneficenza, acquisteranno significato e funzione altamente sociale verso il cittadino, che in nessun caso può essere considerato perduto all'attività produttiva del Paese e con ogni mezzo deve essere riportato alle virtù del lavoro per la redenzione sua e per la prosperità di tutti.

9. La Confederazione nazionale dei sindacati fascisti e l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra stringono i loro rapporti nel nome del Duce che, riassumendo tutte le idealità del sacrificio e del lavoro, guida il popolo alla conquista di se stesso e del suo destino».

Gli studi per l'emigrazione interna
prossimi a conclusione

ROMA, 14

Si apprende che la Commissione nominata a suo tempo dal Capo del Governo per l'esame dei problemi dell'emigrazione interna, è prossima a concludere i suoi lavori sotto la direzione del ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati e a presentare la sua relazione all'on. Mussolini. La Commissione, dopo alcune sedute plenarie, fu suddivisa, come è noto, in varie sottocommissioni, cui fu demandato l'esame dei vari problemi inerenti alla utilizzazione della mano d'opera delle regioni che ne hanno in abbondanza e che hanno normalmente bisogno di mandare un certo numero di lavoratori fuori dei rispettivi paesi. Le sottocommissioni hanno ultimato i propri lavori e rimesse le varie proposte alla Commissione plenaria che se ne servirà per redigere la relazione generale.

Secondo quanto vien fatto di sapere, le varie sotto commissioni nell'esame dell'importante problema hanno soprattutto messo in rilievo l'impossibilità di stabilire per la mano d'opera eccedente l'obbligo di recarsi in quelle regioni che sono suscettibili di colonizzazione. Si è riconosciuta invece l'opportunità di denunciare al Governo quei miglioramenti e quelle facilitazioni che più delle altre possono riuscire ad invogliare i lavoratori a recarsi in quelle regioni che hanno bisogno di mano d'opera per intraprendere un'opera efficace e redditizia di colonizzazione.

La Commissione, per tramite dei competenti che hanno esaminato attentamente il problema, elenca una serie di provvidenze che potranno raggiungere l'intento che il Governo si propone. Si tratta prima di tutto di vincere la ritresia degli elementi agricoli a recarsi fuori dei propri paesi. Per far ciò, è necessario convincere i lavoratori che nei propri centri non trovano sufficiente lavoro, del lucro che ad essi deriverebbe dal recarsi in regioni suscettibili di sfruttamento.

Le facilitazioni che il Governo dovrebbe concedere consisterebbero: a) costruzione di case coloniche; b) costituzione di una rete di viabilità e di rapidi mezzi di trasporto; c) intensificazione delle opere di bonificamento; d) concessione di facilitazioni in tutti i campi.

Le sotto commissioni si sono anche occupate delle regioni che più delle altre potrebbero assorbire la mano d'opera esuberante, ed hanno ritenuto che la Basilicata e la Sardegna e qualche altra zona, come l'Agro romano presentino le condizioni volute. Circa gli enti che dovrebbero provvedere a fiancheggiare l'opera del Governo in questo campo, è stata scartata la proposta, ventilata da qualcuno, di procedere alla costituzione di nuovi organi e si è pensato che i nuovi compiti potrebbero essere assunti ed egregiamente assolti dall'Opera nazionale dei combattenti, che ha appunto il precipuo incarico di provvedere al bonificamento e alla colonizzazione. Sono state anche formulate notevoli proposte per realizzare nel campo finanziario la riuscita dell'iniziativa del Governo. Per quanto si riferisce alla mano d'opera che temporaneamente per ragioni di lavoro lascia il proprio paese, la Commissione ha ritenuto che ciò si verifica da vario tempo per evidenti ragioni di necessità e di lavoro, e che pertanto essa viene assorbita dalle regioni vicine che abitualmente e in determinate stagioni se ne servono.

Annunzio di provvedimenti
per l'organizzazione della produzione agricola

ROMA, 14

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nelle direttive del Fascismo, ispirate al maggior potenziamento delle energie economiche del Paese, l'azione dello Stato per la produzione agricola, oltre che ad estrinsecarsi in forme di assistenza e di incoraggiamento per il progresso tecnico, deve volgersi ad una disciplina della produzione affinchè questa si organizzi meglio in relazione ai reali bisogni della Nazione, e del suo divenire. Dall'agricoltura nazionale si devono avere soprattutto in una più armonica proporzione contingente i prodotti dei quali il Paese ha bisogno per il consumo diretto e per la vita di alcune sue industrie, che quelli che per le loro caratteristiche e per il costo di produzione possono meglio affermarsi sui mercati esteri. Ed in questa migliore organizzazione si devono eliminare i pericoli di crisi, originate dalla mancanza di visioni generali delle condizioni economiche e tecniche e delle possibilità di collocamento dei prodotti.

Creare gradatamente una disciplina organizzativa, che non è da confondere con le forme di coercizione ed interventismo economico delle quali già si fece amara, se pur talvolta inevitabile, esperienza, è compito che esige seri ed accurati studi ed inchieste condotte con fine sensibilità dei fenomeni economici. Ma oggi la penetrazione dello spirito fascista nelle masse, l'avvenuta organizzazione sindacale del Paese, l'attuazione di altre riforme fatte dal Regime, hanno instaurato le condizioni favorevoli per avviare e realizzare anche la necessaria organizzazione della produzione agricola.

Il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, convinto della necessità di questa realizzazione, sottopose tali considerazioni a S. E. il Capo del Governo ed avutane l'alta approvazione, ha deliberato di iniziare gli studi concreti per la formazione di preliminari proposte, che saranno poi presentate all'esame del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale. Degli studi e della raccolta dei necessari elementi numerosi e complessi, ha incaricata una Commissione, della quale ha affidato la presidenza al sottosegretario di Stato on. Bastianini ed ha chiamato a far parte rappresentanti delle grandi organizzazioni sindacali, nonchè tecnici dell'agricoltura scelti nel campo dell'insegnamento superiore (4 agronomi, 1 zootecnico, 1 chimico agrario, 1 economista agrario) insieme con direttori generali dell'agricoltura e dell'industria.

I libri di testo nelle scuole elementari

ROMA, 14

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Le notizie pubblicate su qualche giornale, relative a profonde modificazioni al numero e alla scelta dei libri di testo nelle scuole elementari, sono inesatte e del tutto premature.

Un avanzo di 69 milioni
previsto nell'esercizio 1927-28

ROMA, 14

E' stata presentata alla Camera dei deputati dal ministro Volpi la nota preliminare al bilancio di previsione entrate e spese per l'esercizio finanziario 1927-28. Dalla nota risulta che il bilancio dell'esercizio anzidetto si conclude con un avanzo effettivo di 333.613.574.87 e un'eccedenza passiva di lire 264.417.633.02 nella categoria movimento di capitale, e per ciò in definitiva un avanzo finanziario e reale di lire 69.195.938.85.

Risulta altresì che nell'esercizio 1927-1928 le entrate effettive ordinarie coprono le spese ordinarie e quasi la totalità delle spese effettive straordinarie. Le entrate sono previste per l'ammontare complessivo di lire 21 miliardi 200.142.522.09 e le spese sono previste complessivamente in lire 21 miliardi 130.946.583.24. Il bilancio 1927-28 presenta per la prima volta, suddivise in due sole categorie — quella entrate e spese effettive e quella del movimento di capitali — tutti i proventi e gli oneri dello Stato già distinti in quattro categorie. Inoltre allo scopo di semplificarne e migliorarne sempre più la struttura, sono state modificate molte delle preesistenti voci di bilancio, chiarendone l'oggetto, e così in definitiva ne è conseguita la soppressione di 461 capitoli, tra cui diversi stati di previsione, rendendo meno laborioso l'esercizio di controllo senza peraltro togliergli alcuni degli elementi indispensabili.

Come va interpretato il comunicato italiano

sulla limitazione degli armamenti navali

I termini politici del problema
secondo una nota romana

ROMA, 14

Il comunicato governativo emanato stamane annunciante la ferma volontà della difesa degli interessi italiani in tema di armamenti navali chiarisce — secondo la *Tribuna* — i termini del problema. Esso non è di natura tecnica, ma esclusivamente politica. Scrive il giornale che noi non possiamo assolutamente ammettere il principio della «proporzionalità» se non vogliamo alienare il nostro avvenire e la nostra indipendenza. Che cosa significa riduzione proporzionale degli armamenti Significa che una potenza A potrà avere un armamento di 100, mentre una potenza B non potrà avere che un armamento 60, e una potenza C non potrà avere che un armamento 40. Perchè? Perchè si dice che la potenza A ha dei bisogni 100, mentre B non ha che dei bisogni 60 e C dei bisogni 40. Quali bisogni? Naturalmente, secondo la pura ortodossia pacifista, i bisogni esclusivi della difesa, o come si dice più spesso, della «sicurezza», anche se poi in questa difesa e in questa sicurezza si comprenda la conservazione di uno sproporzionato predominio imperiale o di una posizione pesantemente egemonica.

«Non meno naturalmente — prosegue la *Tribuna* — sono esclusi i bisogni dell'espansione giacchè, come tutti sanno, il verbo «acquistare» è dalla sullodata ortodossia pacifista santificato al passato anche in chi possiede manifestamente troppo, e dannato invece al futuro anche in chi possiede manifestamente troppo poco per le necessità elementari dell'esistenza. A parte il fatto che una riduzione degli armamenti navali è assurda se non è accettata da tutte le potenze, è da tener conto il fatto che tra i bisogni difensivi, mettiamo della potenza C, non può essere considerato anche quello di assicurare la propria indipendenza, anzi la pienezza della propria libertà, presente e futura, nonchè della guerra, o della minaccia di guerra, o comunque della coercizione aperta o coperta da parte della potenza A o della potenza B. Ora, se alla potenza A si accorda un aumento 100, mentre alla potenza C non si accorda che un aumento 40, è chiaro che in un caso di conflitto tra le due, la vittoria di A è, per quanto può esservi di certezza nei calcoli umani matematicamente sicura, e allora non occorrerà nemmeno che A faccia guerra a C per imporle la propria volontà e la propria politica; e non occorrerà nemmeno che le minacci la guerra; basterà questa sola consacrata sproporzione di forze perchè C sia automaticamente ridotta, quali che possano essere le apparenze esteriori e la finzione diplomatica, nell'effettiva e irresistibile dipendenza di A. E quindi chiedere a C di accettare un limite di 40, mentre che per A il limite è a 100, significa chiedere di «accettare di sanzionare in modo ufficiale, giuridico e definitivo la propria inferiorità e la propria dipendenza politica», il che è manifestamente inammissibile».

Dopo aver ricordato come la Società delle Nazioni nulla pesa contro gli Stati più forti, il giornale conclude:

«Appare così il vero spirito di questa teoria del disarmo proporzionale, che è poi sempre lo stesso del famoso protocollo del 1924 per la pace coatta della Lega delle Nazioni e in genere di tutti gli statuti pacifisti internazionali generati dal wilsonismo, e cioè, il sistematico tentativo di quelli che sono attualmente i più forti di cristallizzare a loro profitto la storia, comprimendo e opprimendo sotto un alibi moralistico e giuridico il naturale e giusto sviluppo degli altri. E questo tentativo deve essere oggi e sempre denunciato e respinto».

La situazione nel Mediterraneo
ed il punto di vista inglese

LONDRA, 14

Nessuna comunicazione ufficiale è stata ancora fatta circa l'atteggiamento del Governo britannico di fronte alla proposta americana di una nuova Conferenza per il disarmo. Ma dai commenti dei giornali conservatori si rileva chiaramente che l'opinione inglese non è disposta ad accettare la proposta senza importanti riserve. Le obiezioni sollevate per diversi motivi dalle altre potenze, vengono registrate quasi con compiacimento, sebbene qualche giornale, come il *Daily Telegraph*, si sforzi di scorgere una possibilità di soluzione dell'attuale difficoltà.

Il redattore diplomatico dell'organo conservatore osserva che l'Italia, come la Francia, ha espresso in passato la propria avversione a una troppo forte riduzione dei sottomarini, in primo luogo perchè questi sono considerati come un'arma poco costosa, e poi perchè la Francia, principale avversario dell'Italia nel Mediterraneo, annette una grande importanza a tale arma. Ma l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi dei sottomarini, giustificato anche dalla vulnerabilità delle sue coste estesissime, non sopravviverebbe se la Francia mutasse il proprio atteggiamento in materia. Per di più la guerra ha dimostrato che i successi ottenuti — il siluramento di importantissime unità austriache — non erano dovuti ai sottomarini, ma a quei meravigliosi e ancora meno costosi strumenti da guerra che sono i «mas».

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* conclude che sebbene si attenda qualche riserva di carattere tecnico da parte dell'Italia, non sembra probabile che Mussolini respinga la proposta di Coolidge. Egli ricorda d'altra parte che i negoziati ginevrini per la riduzione degli armamenti si sono finora risolti in una serie di disaccordi apparentemente insuperabili; non vi potrebbe essere quindi miglior giustificazione per il tentativo di Coolidge di risolvere almeno uno o due problemi concreti, isolandoli e studiandoli da vicino.

La *Morning Post* manifesta un'assai minor simpatia per l'iniziativa americana, pur ammettendo l'onestà di intenzioni del suo autore.

«La proposta — scrive il giornale — è stata già accolta con ostilità dalla Francia, che ritiene essenziale per la propria sicurezza un'illimitata libertà di costruire naviglio leggero; ritiene anche che la riduzione delle forze navali non possa essere considerata a parte da quella degli altri mezzi di guerra. L'Italia pure esprime un salutare desiderio di tenersi attaccata alla realtà. Si può osservare inoltre che il momento attuale è particolarmente inopportuno per chiedere riduzioni del numero degli incrociatori e dei cacciatorpediniere. L'Inghilterra sarebbe lietissima di accettare l'aiuto degli incrociatori americani in Cina, e l'America potrebbe anche scoprire che i suoi interessi in Cina richiedono rinforzi navali, a meno che gli americani non si affidino alla protezione britannica».

La *Morning Post* conclude osservando come i fautori del disarmo generale non tengano molto conto della realtà e considerino la parola armamenti come un sinonimo di provocazione alla guerra.

Il liberale *Daily Chronicle*, accennando al progetto governativo di un accordo tripartito fra Gran Bretagna, Stati Uniti e Giappone, afferma che la partecipazione della Francia a un'intesa navale è indispensabile all'Inghilterra: se la Francia consentirà a limitare il numero dei suoi sottomarini, l'Inghilterra sarà lietissima di seguire il suo esempio, limitando non solo la costruzione dei sottomarini, ma anche quella degli incrociatori e dei cacciatorpediniere.

La presumibile risposta della Francia

PARIGI, 14

Il Consiglio dei ministri esaminerà domani il testo della risposta al «memorandum» americano sul disarmo. La risposta, elaborata da Briand, darà luogo quasi certamente a discussioni, dovendo essere ponderata, parola per parola a causa della eco che potrà suscitare. Se siamo bene informati, la risposta francese corrisponderà pienamente alle previsioni già resevi note. La Francia farà noto in modo particolare che fu essa stessa l'iniziatrice dei lavori sul disarmo intrapresi a Ginevra con la partecipazione di più di 50 paesi. Essa non crederebbe perciò opportuno sottoscrivere ad un progetto tendente ad isolare il disarmo navale da quello terrestre ed aereo e a restringere il campo della discussione ai soli firmatari del trattato di Washington, cioè a cinque sole potenze. Senza entrare in particolari e senza comprometterci sul fondo della questione, la risposta francese si limiterà a quanto pare a rilevare l'incompatibilità della procedura proposta dal Governo americano con quella adottata già da tempo a Ginevra da un grandissimo numero di nazioni.

Ciò che dovrebbe fare la Francia
per rendersi amica l'Italia

PARIGI, 14

Concludendo la sua inchiesta sui rapporti franco-italiani, il collaboratore della *Liberté* scrive:

«Occorre che non avvenga più nessuno scambio di fogli sovversivi attraverso la frontiera e bisogna impedire che gli avversari del regime fascista, rimasti in Italia, abbiano a compiacersi più a lungo nel leggere giornali pubblicati in Francia che li incoraggiano alla violenza. D'altra parte non bisogna più che i fascisti stabiliti in Francia ricevano di contrabbando opuscoli offensivi per il nostro paese. Bisogna che non si possa più rimproverare ai francesi di essere gli istigatori di attentati. Il minimo incidente potrebbe compromettere in pochi istanti tutti i vantaggi ottenuti con lunghi mesi di sforzi tenaci. Dobbiamo infine abituarci a non trattare più alla leggera, come si è fatto troppo di sovente, un grande popolo come l'italiano. L'Italia ha per sè l'avvenire, e non dobbiamo dimenticarlo. L'Inghilterra, assai più pratica di noi, non trascura nessuna occasione di mostrare all'Italia in quale stima la tenga. Certo vi è una propaganda tedesca che tende a seminare la zizzania tra la Francia e l'Italia ed è parallela all'attività diplomatica che viene spiegata a Roma dai rappresentanti del Reich. E' deplorevole che la Francia continui a rimanere estranea ai negoziati che riguardano l'Italia. Non si capisce più per quale ragione si preferisca ancora l'astensione».

L'attrezzamento della marina italiana
per il trasporto di passeggeri

ROMA, 14

L'*Agenzia di Roma* pubblica, che dai precisi calcoli fatti sui risultati dei vari programmi di costruzione e di sostituzione in corso per la Marina italiana per passeggeri nei prossimi anni, si può così precisare il suo stato nel 1930: saranno aumentati complessivamente di 1117 i posti di prima classe sui piroscafi italiani; di 536 i posti di seconda classe, di 1113 i posti di seconda classe economica, mentre saranno diminuiti di 13.890 i posti di terza classe. Tali calcoli sono fatti tenendo conto da una parte dei nuovi vapori entrati in linea e di quelli che entreranno quest'anno e l'anno prossimo — l'«Augustus», il «Conte Grande», il «Saturnia» e il «Vulcania» — e dall'altra dei piroscafi che saranno radiati in base alla legge sull'emigrazione per il compiuto ventennio di servizio.

Questa caratteristica evoluzione della Marina italiana per trasporto di passeggeri riflette la sua crescente importanza nei grandi servizi turistici che sono parte cospicua tra le partite attive della bilancia nazionale dei pagamenti e la diminuita importanza dei servizi di emigrazione. La diminuzione dei posti di terza classe è però tale, che per quanto le correnti di emigrazione vadano migliorando di qualità preferendo la seconda classe economica alla terza, si può ritenere utile qualche provvidenza che valga ad incoraggiare le costruzioni navali in modo che esse possano corrispondere a tutte le esigenze dei traffici marini.

I cantieri navali triestini
nel giudizio di una rivista inglese

LONDRA, 14

La rivista inglese *The Shipduilier* pubblica nel suo numero di febbraio:

«Anche più notevole è il risorgere fenomenale dell'Italia come paese costruttore di navi, sotto lo stimolo di un Governo simpatico ed entusiasta e con i vantaggi provenienti dall'essersi assicurati, in forza del trattato di Versailles, i cantieri triestini, già austriaci, ricolmi d'impianti tedeschi i più moderni, e che sono oggi gli stabilimenti i più ammirevolmente equipaggiati del mondo. La recente ordinazione per il quarto grande piroscafo del Lloyd Sabaudo, quando i tre precedenti piroscafi, che ebbero così grande successo, furono costruiti sul «Clyde», dimostra che l'Italia è ora in grado di soddisfare con l'aiuto del Governo, le proprie esigenze in fatto di costruzioni navali.

Il recente varo dell'«Augustus», del grandi motonavi del mondo, fatte da «Saturnia» e del «Vulcania», le tre più cantieri italiani per armatori italiani, dovrebbe dissipare ogni dubbio sulle elevate qualità dei mezzi e dell'efficienza tecnica, cui questo importante Paese può aspirare. Fin d'ora il progresso delle costruzioni navali italiane si associava principalmente alla costruzione di flotte nazionali e soltanto una limitatissima cifra di tonnellaggio fu costruita per conto di stranieri. Un avvenire assai prossimo dovrebbe farci vedere il completamento virtuale di questo programma, e si seguirà col massimo interesse la successiva capacità dell'Italia a competere nelle costruzioni di navi per l'estero in confronto a quelle interne, o nazionali, cui i suoi successi l'avevano finora esclusivamente confinata». (*Stefani*).

10 milioni di italiani all'estero

ROMA, 14

Secondo gli ultimi calcoli fatti dal Commissariato dell'emigrazione, la popolazione italiana residente all'estero si ripartisce approssimativamente così: 8.386.000 di connazionali nelle Americhe; 1.307.000 in Europa; 189.000 nell'Africa, poco più di 20.000 in Oceania e solo 9000 in Asia. Le colonie più numerose di italiani in Europa si trovano in Francia, dove vive attualmente circa un milione di connazionali; in Svizzera, dove si contano 150.000 italiani, in Gran Bretagna dove si contano circa 30.000, nel Belgio dove se ne contano 11.000; in Germania dove sono presenti 22.000 italiani e nel Lussemburgo dove se ne registrano circa 6000.

Una riunione per i tessuti
fra industriali e commercianti

ROMA, 14

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, l'adunanza dei rappresentanti della Federazione dei grossisti dell'industria dei tessuti, dell'Associazione dei cotonieri e dei commercianti di tessuti, per l'esame delle condizioni generali di vendita dei tessuti, allo scopo di esaminare l'opportunità di stabilire condizioni di vendita migliori per la classe commerciale. Sono intervenuti all'adunanza il sen. Crespi, il comm. Mylius, il comm. Mariano, il comm. Brunner, il comm. Mele, i signori Ascarelli e Alatri e il comm. Tesoro.

Nell'adunanza il comm. Mele ha esposto il punto di vista dei commercianti di tessuti, sostenendo l'opportunità di stabilire migliori condizioni di vendita e facilitazioni nel pagamento. Alla loro volta i rappresentanti degli industriali hanno fatto una rapida esposizione della situazione dell'industria tessile. La riunione odierna non è stata conclusiva, in quanto i rappresentanti delle parti interessate si sono riservati di completare per iscritto le rispettive proposte.

La speditezza dei procedimenti penali
Condannato all'ergastolo dopo 49 giorni dal reato

ROMA, 14

Nella notte del 17 dello scorso dicembre in Carrè, piccolo Comune della provincia di Vicenza, Bortolo Impartiti, pregiudicato e sorvegliato speciale, commise un furto nella casa di abitazione di Francesco Sartori; e, quando si vide scoperto da costui mentre trasportava la refurtiva, gli esplose un colpo di rivoltella, uccidendolo.

Compiuta sollecitamente l'istruttoria, non appena venne aperta la Corte d'Assise di Vicenza, si procedette al giudizio del brutale omicida, il quale fu condannato alla pena dell'ergastolo nell'udienza del 4 corr., e cioè dopo 49 giorni dal commesso reato. I magistrati tutti dei detti uffici giudiziari hanno così corrisposto pienamente, con encomiabile zelo, alle istruzioni recentemente impartite da S. E. Rocco, ministro della Giustizia, per la sollecita definizione dei procedimenti penali di competenza della Corte d'Assise, mercè il largo uso della citazione diretta.

De Pinedo ha compiuto la seconda tappa

del grande volo atlantico

Dalla Sardegna al Marocco
a 200 km. all'ora

ROMA, 14

Il colonnello De Pinedo, partito ieri mattina alle ore 7.25 da Elmas (Cagliari) è arrivato alle 15.15 a Kenitra (Mehdja) prima tappa del suo viaggio, compiendo, con notevoli difficoltà atmosferiche, 1600 chilometri, alla media oraria di 200 chilometri circa.

Tutti i giornali francesi si occupano del viaggio riproducendo dispacci sull'arrivo a Rabat. Un telegramma al Journal, *dice che la prima tappa si è compiuta senza incidenti, nonostante la pioggia ininterrotta sul Mediterraneo.* (Stefani).

L'arrivo a Villa Cisneros

ROMA, 14

Il colonnello De Pinedo, partito alle 7 da Kenitra (Mehdja), è arrivato alle ore 16.40 a Villa Cisneros (Rio de Oro), seconda tappa della trasvolata, coprendo il percorso di 1600 chilometri ad una media oraria di chilometri 166 *circa.* (Stefani).

Kenitra è una piccola località del Marocco che si trova a pochi chilometri a nord del porto di Rabat. E' questo l'estremo limite dell'Africa settentrionale che reca nella sua attività commerciale costiera le tracce dell'europeismo. Dopo Rabat i porti prendono un carattere puramente africano. Così Villa Cisneros, piccolo centro abitato da negri nella colonia spagnuola del Tires el Chaura. Villa Cisneros sorge nell'interno di una piccola sicura baia denominata Rio de Oro.

I negoziati anglo-cantonesi rotti
Due battaglioni sbarcati a Sciangai

LONDRA, 14

Un dispaccio dell'ultima ora da Han Kou informa che i negoziati tra O' Malley e il ministro cantonese Chen sono stati rotti e che l'accordo che si era già dato per concluso non sarà più firmato. Il rappresentante della Gran Bretagna farà domani una dichiarazione in proposito. Intanto sono sbarcati a Sciangai due battaglioni inglesi. E' la prima volta dopo la rivolta dei «boxers» che le truppe inglesi entrano nella città. I soldati si sono recati nella concessione internazionale attraverso due fitte ali di folla plaudente.

Le trattative per Tangeri rinviate

PARIGI, 14

Oggi dovevano riunirsi al Quai d'Orsay i delegati francesi e spagnoli che devono trattare per lo statuto di Tangeri. L'abboccamento non ha avuto però luogo, perchè i rappresentanti della Spagna non avevano ancora terminato il memoriale in cui sono esposte le rivendicazioni spagnole. Così la prima seduta è stata rinviata di comune accordo a domani nel pomeriggio. E' da notare tuttavia che domani non si avrà che l'inizio dei negoziati, i quali sembrano dover essere molto laboriosi. Il documento che i delegati spagnoli stanno preparando intorno alla questione tangerina è molto voluminoso, ed una discussione a fondo non potrà essere intrapresa se non dopo che il «memorandum» sarà stato esaminato partitamente dalla delegazione francese.

Le opere degli spagnoli al Marocco

MADRID, 14

L'*Agenzia Fabra* pubblica: I lavori intrapresi nella zona del protettorato spagnolo del Marocco han trasformato l'aspetto generale di essa. Durante il 1926 è da segnalare tra l'altro la codigeni e del palazzo postale a Larache. Tetuan, quella di un'asilo per gli indigeni e del palazzo postale a Laroche. Inoltre, la costruzione di scuole per arti ed industrie e l'esecuzione di lavori stradali a Tetuan e a Larache; la costruzione di un ponte sul «Lukkos», lo sviluppo dello sfruttamento agricolo, ecc. A questi lavori bisogna aggiungere oggi l'apertura al commercio del porto di Cala Quemado, a Alhucemas, dove cominceranno subito lavori che permetteranno l'ancoraggio di navi con un pescaggio di 20 metri.

Korosec va a Berlino
per preparare un'intesa tedesco-jugoslava

BERLINO, 14

Il capo del partito popolare sloveno Korosec arriverà in questi giorni a Berlino per prendere contatto col Governo tedesco, allo scopo di agevolare il ravvicinamento tra la Jugoslavia e la Germania. Il Korosec ha un incarico ufficiale del Governo di Belgrado, il quale lo ha scelto, dati i suoi ottimi rapporti personali col Cancelliere Marx. Si sa del resto che il partito popolare sloveno ha molti scopi comuni col centro tedesco.

La cattolica *Germania* porge un cordiale saluto all'inviato jugoslavo, rilevando i grandi progressi compiuti negli ultimi anni dalla Jugoslavia e il desiderio di sincero riavvicinamento tra i due popoli.

La Russia diverrà secondo Radic il "centro del mondo„

BELGRADO, 14

Stefano Radic ha parlato ieri a Zagabria un discorso sulla politica interna ed estera della Jugoslavia. Egli ha dichiarato che di fronte al blocco marittimo anglo-sassone si sta formando un blocco continentale russo-cinese. La Russia diventerà man mano il centro del mondo. La Jugoslavia deve rimanere legata all'ovest finchè la Russia non sarà di nuovo giunta al Danubio. L'attuale Governo in Jugoslavia rappresenta la reazione clericale-radicale. Ad esso si deve contraporre un regime liberale dei contadini, dei borghesi e degli operai.

Evasive dichiarazioni di Bethlen
sulla questione monarchica

BUDAPEST, 14

Il Presidente del Consiglio conte Bethlen ha tenuto ieri a Vezprim un discorso sulla questione monarchica. Egli ha detto che il problema non potrà essere risolto finchè l'Ungheria non potrà decidere liberamente della sua sorte e finchè essa per queste ragioni avrà in politica estera le mani legate; infine finchè essa saprà che i suoi vicini esercitano influenze in questa questione. «Abbiamo vissuto — ha proseguito Bethlen — per 400 anni in matrimonio coll'Austria senza però un vero amore. Questo matrimonio ha spesse volte corrisposto ai nostri interessi, ma molto più spesso a quelli dell'Austria. Del resto, nessuno porta la sposa in una casa non bene ordinata».

Un curioso documento socialista
sui pericoli che minacciano la pace

PARIGI, 14

Il Comitato esecutivo dell'Internazionale operaia socialista, sotto la presidenza dell'ex ministro inglese, Henderson, ha tenuto in questi giorni una serie di riunioni a Parigi ed ha emanato un proclama per annunciare ai seguaci da quali gravi pericoli è ancora minacciata la pace del mondo. Il partito socialista italiano era rappresentato nel comitato da Modigliani e la violenta requisitoria contenuta nel manifesto contro tutti gli imperialismi e i nazionalisti non risparmia naturalmente nemmeno la politica italiana. I socialisti pacifisti ad oltranza chiedono il ritiro di tutte le truppe e delle navi dall'Estremo Oriente, protestano contro le tendenze espansionistiche del Governo americano; affermano che i Balcani sono diventati un nuovo focolare di conflitti e deplorano che le teorie fasciste si propaghino come un'epidemia contagiosa.

Non sarebbe nemmeno il caso di segnalare un documento simile se non risultasse una circostanza curiosissima: la seconda Internazionale dice il fatto suo a tutte le Potenze, ma si guarda bene dal rivolgere le più lievi accuse alla Germania, come se in Germania il socialismo fosse trionfante e come se quella fosse l'unica nazione al mondo ove spiri un'aria idilliaca.

Il *Temps*, stigmatizzando col linguaggio più energico una simile manifestazione rivoluzionaria, fa notare che il proclama, dopo aver enumerato una infinità di circostanze politiche, non fa il minimo cenno sui pericoli che l'annessione dell'Austria alla Germania potrebbe creare, nè sulle tendenze reazionarie del Reich. Ma la cosa si spiega, perchè i socialisti tedeschi ed austriaci che hanno la preponderanza in seno all'Internazionale, sono i più fervidi partigiani dell'annessione.

«Possiamo tuttavia prendere atto del grave monito che ci vuole dare la Internazionale socialista. Vi è in Europa un pericolo di guerra come nel 1914; ma quale conclusione bisogna trarre? L'Internazionale sostiene che bisogna rinunciare ad ogni armamento ed abbattere l'imperialismo di preda. Nel 1914 l'Internazionale si celava il volto di fronte ai pericoli di un conflitto europeo, ed ora ci consiglia di deporre le armi e di rimetterci alla volontà pacifica dei socialisti di tutti i paesi. L'Internazionale socialita non ha appreso nulla ed ha dimenticato tutto».

Anche il *Journal des Debats* mette in rilievo che come nel 1914, così ora l'Internazionale socialista è piena di indulgenza per la politica tedesca ed ha tutta l'aria di lavorare per la Germania. Nello stesso tempo però essa lavora più o meno consapevolmente per l'Internazionale comunista. Perchè attacca con tanta violenza l'Inghilterra? Perchè l'Inghilterra lotta contro il comunismo in Cina. Perchè attacca l'Italia? Perchè l'Italia fascista lotta contro il comunismo. Nel suo discorso di Roma, Winston Churchill, ha dato indicazioni di una portata generale, le quali mostrano come l'Inghilterra abbia compresa tutta la gravità della minaccia bolscevica contro le civiltà occidentali. L'Inghilterra ha iniziato contro Mosca una lotta che saprà condurre con la sua tenacia e il suo vigore consueto, ed è questo che riempie di indignazione i pacifisti dell'Internazionale. Il *Journal des Debats* si stupisce che in Francia i radicali osino ancora amoreggiare stoltamente con un partito che mira a rovinare con le proprie teorie tutti i paesi a solo vantaggio dei più pericolosi rivoluzionari.

La polemica tedesco-polacca
per le espulsioni dai rispettivi territori

BERLINO, 14

Tra Varsavia e Berlino si continua a polemizzare. Il presidente della Commissione polacca per i negoziati commerciali, Pradzin, è in viaggio per Berlino, dove consegnerà domani alle autorità tedesche la nota di risposta della Polonia. La delegazione polacca tornerà quindi senz'altro a Varsavia, avendo, come è noto, il Governo tedesco interrotto i negoziati per la conclusione del trattato commerciale. L'esatto tenore della nota polacca non è ancora noto, ma l'agenzia ufficiosa di Varsavia ne da qualche anticipazione con un comunicato. Si nega anzitutto dai polacchi che le espulsioni dei sudditi tedeschi abbiano un carattere generale e sistematico come si afferma a Berlino. Da altra parte si osserva che la Germania ha allontanato dal suo territorio circa 25.000 polacchi. La pretesa della Germania, di poter godere di uno stato di cose che deve essere regolato dal trattato commerciale, è inaccettabile. Nel trattato si dovrà stabilire il diritto dei sudditi tedeschi di esercitare liberamente un'attività economica e commerciale in territorio polacco, ma finora non essendo ancora concluso il trattato, la Germania non può accampare diritti di sorta. Infine si afferma che la Germania si inganna se crede di risolvere più sollecitamente la questione delle espulsioni interrompendo i negoziati commerciali.

Questo comunicato ufficioso è rincalzato da dichiarazioni nello stesso senso che il ministro degli Esteri polacco Zaleski, ha fatto ad un redattore del *Glos Prady*. Il Governo tedesco si è affrettato a ribattere il comunicato dell'agenzia polacca, facendone diramare un altro della *Wolff*.

Disastroso terremoto in Erzegovina e Dalmazia

Parecchi morti e numerosi feriti - Case crollate e sepolte da un pezzo di montagna franata - Le comunicazioni interrotte

La violenza delle scosse

Saette e bagliori a cielo sereno

BELGRADO, 15

Stamane alle 4.45 nell'Erzegovina e nella Dalmazia meridionale fu segnalato un forte terremoto, quale non si registrava da 50 anni. Le scosse durarono da 42 a 45 secondi e furono accompagnate da fenomeni naturali stranissimi come saette e strani bagliori, quantunque il cielo fosse sereno. Deboli scosse furono poi avvertite per tutta la giornata.

Il terremoto fu sentito in tutta la Jugoslavia, se pure non nella stessa intensità in tutti i luoghi. Mancano esatte informazioni sulle proporzioni del terremoto, giacchè le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con le zone maggiormente colpite sono interrotte.

L'epicentro si trova nella linea che va da Ljubline nell'Erzegovina a Ragusa. A Ljubline sono crollate 10 case e la fabbrica tabacchi. Si lamentano parecchi morti e numerosi feriti. Quasi tutte le case della località sono danneggiate. A Babohskopolje, un pezzo di montagna è franata e ha sepolto numerosissime case.

A Bernkovici si ebbero due morti e quattro feriti gravi. A Metkovic è crollato l'edificio della stazione ferroviaria. Il Governo ha inviato sui luoghi colpiti dal disastro treni di soccorso.

Gravi danni a Sebenico e Metcovich

BELGRADO, 14

Il terremoto della scorsa notte ha causato enormi danni in Erzegovina ed in Dalmazia, e particolarmente nel circondario di Stolajnica, nella regione di Popovo Polje e di Sebenico. Sono rimasti distrutti numerosi edifici, fra cui tutti i fabbricati della stazione di Metcovich; la manifattura dei tabacchi e tutti gli edifici pubblici di Lubiniti. A Stolac tutte le case sono danneggiate.

Il movimento ha provocato franamenti nelle montagne, particolarmente nella regione di Dinarsko Polie ove moltissime case sono state travolte. Il numero delle vittime non è ancora conosciuto. Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con l'Erzegovina sono interrotte. Sono state registrate diciannove scosse in venti secondi.

Le segnalazioni dell'osservatorio Bendandi

La scossa avvertita in tutta la costa adriatica

FAENZA, 14

I microsismografi Bendandi hanno registrato stamattina un esteso sismogramma, causato da un violentissimo terremoto, avvenuto in regioni vicine. Il vistoso sismogramma durava oltre un'ora con ampiezze tali che alcuni strumenti furono posti fuori azione. Dall'esame dei grafici si rileva che l'epicentro del movimento è a 600 km.; probabilmente nella penisola balcanica; nel vicino epicentro, gli effetti del fenomeno debbono essere stati disastrosissimi.

TRANI, 14

Alle 4.45 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio, in direzione da nord a sud.

FERMO, 14

Stamane alle 4.44 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio. Nessun danno.

ANCONA, 14

Questa mattina, alle 4.44 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, di brevissima durata e di vicina provenienza da sud-ovest. Altra segnalazione si è avuta alle 5.2.

L'arrivo a Tripoli delle Rappresentanze

recatasi ad inaugurare la Fiera

TRIPOLI, 14

Stamane alle 8, in perfetto orario, è giunto il piroscafo «Città di Trieste», recante le alte personalità che vengono ad assistere alla inaugurazione della prima Esposizione della mostra campionaria. Il Presidente del Senato S. E. Tittoni ed il Presidente della Camera S. E. Casertano, il sottosegretario alle Colonie S. E. Bolzon, i sen. Biscaretti e Rossi, i deputati Acerbo, Renda, Guglielmi e Tosti di Val Minuta, il comm. Melchiori vice segretario generale del Partito ed il r. ministro Depretis rappresentante il Governatore di Roma, sono stati ricevuti allo scalo dal governatore S. E. De Bono, dal segretario generale Queirolo e dal generale Cicconetti e accolti da salve di artiglieria, mentre le truppe schierate sul passaggio rendevano gli onori.

Le rappresentanze, scortate da «zaptie», si recavano al Grand Hotel, dove tutte le autorità civili e militari metropolitane erano a riceverli. Il sindaco di Tripoli Hassuna pascià, ha porto loro un saluto, al quale il sottosegretario on. Bolzon ha risposto ringraziando.

Le autorità si sono quindi recate al monumento ai caduti per la Tripolitania, dove hanno deposto corone.

Il barone prof. Artom ricevuto dal Duce

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il barone prof. Artom, che ha voluto consegnargli 25.000 lire perchè ne disponesse per una qualunque opera di beneficenza. Il Capo del Governo, nel ringraziare il prof. Artom, ha disposto che la somma fosse erogata a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Un'ispezione del console De Turris

ai reparti della media Istria

POLA, 14

Il console De Turris, comandante la 60.o Legione della M. V. F., ha fatto un lungo giro d'ispezione ai reparti della media Istria, ovunque interessandosi dell'organizzazione della regione istriana, in continuo progresso morale e materiale. Egli visitò S. Vincenti, Canfanaro, S. Lorenzo del Pasenatico, Orsera, Fontane, Parenzo e Rovigno; fu accolto con molta cordialità specialmente dai componenti la Milizia, che furono larghi di ospitalità e cortesie. A Orsera il comandante della Legione si interessò molto dell'organizzazione della centuria per l'inquadramento nella Milizia dell'ottima banda comunale, che è uno tra i migliori complessi musicali dell'Istria. In tutte le altre località visitate, il console si interessò dei corsi premilitari, dei depositi armi, dell'equipaggiamento, ecc. ecc., impartendo disposizioni atte a sempre più consolidare la forte Milizia istriana.

Il successo di un musicista italiano in Germania

BERLINO, 13

Ieri sera a Gera (Turingia) ha avuto luogo la prima rappresentazione della nuova opera «La Rosiera», del maestro Vittorio Gnecchi. L'opera ha avuto un grande successo. Si sono avute complessivamente 22 chiamate agli interpreti e all'autore, che è stato festeggiatissimo.

I "tabarins,, chiusi a Genova

GENOVA, 14

Il Prefetto di Genova in data odierna, ha emesso un decreto col quale è vietato l'esercizio dei così detti «tabarins» e di tutti i ritrovi nei quali si balla e dove occorre pagare una tassa d'ingresso e infine dove è obbligatorio il consumo delle bevande alcooliche. Il provvedimento è stato accolto con viva soddisfazione da tutta la cittadinanza.

Miglioramento nel servizio telefonico a Pola

POLA, 14

In seguito all'accordo intervenuto fra la Direzione dei telefoni di Pola ed il direttore provinciale delle Poste, da domani gli abbonati al telefono di Pola potranno usufruire di un importante servizio che agevola la trasmissione ed il recapito dei telegrammi. Il servizio si limiterà per ora alla trasmissione di telegrammi in lingua italiana. Gli abbonati che desiderano usufruire di tale servizio, dovranno pagare lire 15 una volta tanto.

Il congresso del sindacato

commessi di negozio a Pola

POLA, 14

Ha avuto luogo oggi l'assemblea generale degli addetti al Sindacato provinciale dei commessi di negozio, con l'assistenza del segretario camerale, sig. Boncina. Aprì il congresso il segretario del Sindacato, sig. Peteani, che prese subito la parola. Quindi prese la parola il sig. Boncina il quale portò il saluto di tutti i lavoratori polesi iscritti nei Sindacati. Quindi il segretario di categoria sig. Fabbri fece la relazione morale. Apertasi la discussione, si trovò opportuno di svolgere prossimamente un'azione intesa a migliorare la posizione dei commessi di negozio. Dopo l'approvazione di creare una sezione sportiva e una biblioteca del Sindacato, venne eletto il nuovo Direttorio.

La morte del giornalista rumeno Mille

BUCAREST, 14

Nel pomeriggio di oggi è morto, all'età di 65 anni, il noto giornalista romeno Mille, direttore del giornale *Lupta*. Per 23 anni egli diresse il giornale *Adverul*, poi fondò il giornale *Dimineata*. Era vicepresidente dell'Unione della stampa degli Stati della Piccola Intesa e valente scrittore.

La improvvisa morte del sen. Bianchi

durante una riunione scientifica

NAPOLI, 14

Ieri, alle 17, il sen. Leonardo Bianchi, professore nella R. Università, dopo di avere assistito alla conferenza del sen. Marciano, mentre partecipava all'Università ad una riunione di eminenti personalità dell'Accademia medica e chirurgica, è stato colpito da improvviso malore. Tutte le cure subito prestategli riuscirono vane, ed il sen. Bianchi spirava poco dopo.

A una mese appena della scomparsa di A. Cardarelli, il glorioso ateneo napoletano perde in Leonardo Bianchi un'altra grande figura, egualmente famosa in tutte le parti del mondo e ugualmente benefica all'umanità per i ritrovati geniali dei suoi studi e per il progresso fatto compiere, mercè l'opera sua, alla scienza medica.

Benchè avesse 79 anni, essendo nato a S. Bartolomeo in Galdo il 5 aprile 1848, l'illustre psichiatra è morto, si può dire, su la breccia: durante una seduta della R. Accademia medico-chirurgica. A simiglianza di molti altri insigni spiriti, la morte lo ha colto improvvisamente, tacitamente, nel fervore attivo del pensiero.

S'era recato a Napoli giovanissimo, poco più che quindicenne, e, dopo avervi compiuti gli studi ed essersi laureato in medicina, era stato nominato medico all'ospedale dell'Albergo dei poveri. Appassionatissimo delle malattie mentali, mise a profitto le ore di riposo che la professione, abbastanza gravosa, gli concedeva, per studiare a fondo la nevrologia, ed ottenne così brillanti risultati da esser nominato libero docente nell'ambitissima Università di Napoli, che in quegli anni era illustrata, come del resto lo fu sempre, da nomi insigni. Poco appresso, la sua particolare specializzazione nella clinica psichiatrica gli valse la nomina a direttore del manicomio partenopeo. Spirito attivissimo, oltre che meditativo, concepì subito l'idea di fare dell'istituto affidatogli, e al quale convenivano i dementi da quasi tutto il Mezzogiorno d'Italia, un modello del genere per grandiosità, larghezza e potenza di mezzi, sopra tutto per valore scientifico. Difatti, ottenne in breve che venisse fondato l'immenso manicomio provinciale di Capodichino ch'egli seppe rendere una degli istituti psichiatrici più illustri d'Europa, mèta di studio da parte di numerosissimi medici delle malattie mentali, e d'Italia e di fuori. Nel frattempo creava con la sua genialità e la sua dottrina quella scuola neuro-psichiatrica partenopea che, basando le sue indagini e le sue deduzioni soprattutto nell'anatomia patologica, irradiava fecondissime ricerche d'istologia, d'embriologia, di batteriologia, di fisiopatologia. Ma la cattedra e la clinica non bastavano alla sua attività. E tutti i problemi sociali che avevano attinenza diretta o indiretto, e sia pur lontanissimo, col campo de' suoi studi prediletti, attrassero la sua attenzione ed ebbero la sua vigile cura. Il problema del Mezzogiorno — demografico, morale, spirituale — lo ebbe uno dei suoi massimi assertori; così quello, appassionante ed umanissimo, della deliquenza giovanile, e l'altro della missione e dei diritti della donna in seno alla società; e, infine, tutto ciò che entrasse nell'orbita dell'igiene della razza, della sua conservazione e del suo miglioramento. L'ardore che portava alla discussione di questi problemi, lo condusse a partecipare alla vita pubblica, sia come amministratore del Comune di Napoli che come legislatore in Parlamento e, quindi, ministro, distinguendosi sempre come un esempio luminoso di perseverante attività, sostituendo l'esame concreto dei fatti e la definizione dei problemi alle ipotesi brillanti e alle ardite ideologie.

La sua produzione scientifica non è facilmente catalogabile, tanto essa è vasta e multiforme. Oltre un centinaio di memorie originali, ben dodici volumi di opere, fra le quali il classico «Trattato di psichiatria» e la «Meccanica del cervello» (pubblicata, questa, a 72 anni); numerosissime conferenze, parecchi discorsi d'importanza scientifica notevole, testimoniano della sua infaticabile opera di studioso. E, di fianco a quest'opera, le istituzioni da lui fondate o promosse: l'Ospedale psichiatrico partenopeo, la clinica neuropatica, la Clinica del lavoro, quella delle malattie professionali, la Clinica di psicologia sperimentale ecc. ecc.

Deputato per parecchie legislature, ministro della Pubblica Istruzione nel Gabinetto Fortis (1905), quindi ministro senza portafoglio nel Ministero Boselli, di difesa nazionale durante la guerra, membro del Consiglio superiore della P. I.; membro della Commissione reale per la riforma universitaria, ha lasciato dovunque i segni fecondi della sua attività. Ma l'orma incancellabile del suo spirito rimane e rimarrà in quell'ordine di studi da cui derivò fama ed onori. Le indagini sulle funzioni dei lobi e sulla importanza ch'essi hanno come centri coordinatori, regolatori delle più alte manifestazioni psichiche, e i celebrati studi sulla psicologia del linguaggio e sulle malattie mentali, raccolti nel classico «Trattato» di cui abbiam fatto cenno, sono di tale importanza da costituire una pietra miliare nel cammino della scienza e da onorare altissimamente la genialità italiana.

Tragico scontro ferroviario in Inghilterra

Otto morti e trenta feriti

LONDRA, 14

Otto morti e una trentina di feriti, fra i quali 16 in modo grave, si sono avuti in uno scontro ferroviario avvenuto stamane a Hull, nel Yorkshire. Tra i feriti vi sono diversi scolaretti che viaggiavano in un treno locale proveniente dal Wilhelmsee. Quando il treno giunse all'ingresso della stazione di Hull, andava a cozzare contro un direttissimo in partenza per Scarborough. Le due locomotive si scontrarono su un ponte, a circa 200 metri dalla stazione, con un fragore che fece tremare i vetri delle case circostanti. Le due macchine si inalberarono l'una contro l'altra, mentre le successive vetture cozzarono con estrema violenza contro i rispettivi tenders.

Il macchinista del treno locale fu ucciso all'istante e sei carrozze dello stesso treno si incastrarono più o meno profondamente le une nelle altre. Nessuna vettura deviò o si rovesciò. Tutti i morti, meno un macchinista, furono estratti dai rottami della prima vettura del treno di Wilhelmsee. Il personale di un ospedale situato nelle vicinanze, accorse subito e recò i primi soccorsi ai feriti che furono poi ricoverati nell'istituto. E' stata subito aperta un'inchiesta, ma non fu possibile stabilire se la sciagura sia dovuta ad un errore di segnalazione o di scambio.

E questo il più grave sinistro ferroviario che si sia registrato in Inghilterra dal novembre 1924.

Un secondo grave incidente

Pure stamane un altro serio incidente ferroviario è avvenuto a Londra. Un treno proveniente da Wandsworth è andato a cozzare contro i respingenti terminali della stazione di London Bridge e per la violenza dell'urto sette persone sono rimaste più o meno gravemente ferite.

Cento morti durante un uragano di neve nel Giappone

LONDRA, 14

Si ha da Tokio che le tempeste di neve che infuriano già da tre settimane in varie località del Giappone, hanno cagionato negli scorsi giorni la morte di parecchie persone. I danni sono ingenti.

L'uragano ha ucciso cento persone e provocato la caduta di numerosi edifici.

La "grippe,, e la malattia del sonno

infieriscono a Belgrado

BELGRADO, 14

La grippe ha assunto a Belgrado forma preoccupante. Non vi è famiglia che non abbia un ammalato. La grippe è accompagnata dalla malattia del sonno, che si manifesta con acuti dolori di testa.

Un prigioniero che cita lo Stato

NEW YORK, 14

Un caso che non ha precedenti è quello di William Deitz, detenuto nel penitenziario di Sing-Sing. Il Deitz, lavorando nell'officina di Sing-Sing per conto dello Stato, ebbe la mano schiacciata e perdette due dita. Per queste due dita domanda un indennizzo di 2000 dollari. Il Deitz fu tradotto ad Albany onde fosse in grado di presentare il suo reclamo alla State Court of Claimes. Il fatto desta molto interesse, perchè potrà stabilire un precedente molto serio.

La feroce gelosia di un bimbo

Getta il nipotino sul fuoco!

UDINE, 14

Un grave fatto è avvenuto a Pesaris, nell'Alta Carnia. In casa della nonna si trovava il piccino Albino Colari, di pochi mesi, e la vecchia lo aveva posto a sedere vicino al fuoco. Accanto ad essi vi era pure un figlio della donna, Mario, di 5 anni, al quale la nonna disse che in avvenire avrebbe amato di più il nipotino. Il piccolo Mario, in un impeto di gelosia, dava una spinta all'Albino Colari, gettandolo sul fuoco, di dove fu subito tratto. Il piccino aveva però riportato così gravi ustioni, per cui moriva poco dopo.

Bimba gravemente ustionata

UDINE, 14

Ieri nel pomeriggio fu accolta al nostro ospedale la piccola Anita Baldassi di 20 mesi, da Pozzo di Codroipo, per gravissime ustioni alle mani ed alla faccia. I famigliari che accompagnarono la piccola Anita, riferirono ch'ella si era ustionata mentre si trovava presso il focolare: una scintilla di fuoco attaccatasi alle calze sue, rapidamente propagò il fuoco a tutte le vesti. Accorsi alle grida della piccina, la trovarono con gli abitini in fiamme. Le prestarono subito soccorso e constatato il caso grave, l'accompagnarono al nostro civico ospedale, ove il dott. Tomadoni le riscontrò ustioni di terzo grado e la fece accogliere nel pio luogo con prognosi riservata.

Uno stanco del celibato che cerca moglie e finisce in galera

GORIZIA, 14

Intorno all'arresto sensazionale del pregiudicato Giovanni Stanich, di 29 anni, da Alessandria d'Egitto, originario da Goriano, eseguito dai carabinieri di Comeno perchè deve scontare una pena di reclusione di 24 anni, essendo colpito di mandato di cattura come colpevole di avere insieme ad altri quattro compagni commesso varie truffe ecc. abbiamo i seguenti particolari.

Lo Stanich, dopo di essere stato un po' dapertutto, credendosi ormai al sicuro, si stabilì in Fusine in Val Romana, in quel di Tarvisio, dove si occupò presso una fabbrica a Weissenfels. Trovandosi solo, in quel paese di montagna, cominciò a pensare ai casi suoi, meditando un matrimonio con una facoltosa ragazza di quei luoghi. Il padre prima di dare la figlia al giovanotto, pensò bene di chiedere informazioni sul suo conto e scrisse una lettera al podestà di Comeno, ing. Pagani, il quale conoscendo la condanna dello Stanich da parte del Tribunale di Gorizia, trasmise la lettera ai carabinieri, che senza esitazione informarono della particolare situazione dello Stanich i carabinieri in Val Fusine che procedettero all'arresto del nominato, il quale fu poi trasportato a Gorizia. Lo Stanich aveva studiato a Gorizia e durante la guerra fu al fronte, rimanendo gravemente ferito all'occhio sinistro sui campi di Galizia. Poi facendosi ritenere studente in giurisprudenza frequentò la cancelleria della R. Pretura di Comeno dove compì le note gesta che gli procurarono un capo d'accusa con 25 quesiti. Così a furia di ipoteche e garanzie riuscì a incassare 40 mila lire e il trucco fu scoperto dallo stesso suo padre che ne risultava danneggiato. Lo Stanich si recò quindi a Trieste e con una falsa procura realizzava da una Banca la somma di 18.600 lire, truffa che il padre non gli perdonò, denunciandolo alle autorità. Quando seppe della denuncia, Lo Stanich scomparve e al processo che si tenne a Gorizia fu condannato a 24 anni di reclusione. Così oggi lo Stanich, si trova in mano della giustizia e dovrà probabilmente scontare la grave pena.

Cronaca di Monfalcone

Arresto di sovversivi. L'infortunio di una ragazzina

MONFALCONE, 14

L'altra notte, dopo uno dei soliti appostamenti, il tenente della Milizia Mistichelli, con quattro militi, procedette al fermo di cinque notissimi sovversivi, che si erano radunati in casa di un compagno di fede. Il fermo avvenne sulla pubblica via, a convegno finito. I cinque furono scortati a Monfalcone. e consegnati all'arma dei reali carabinieri che li dichiarò in arresto. Gli arrestati sono sempre gli stessi: cioè quelli dei convegni clandestini presso il lago di Doberdò e in casa del Luchitta, e cioè: Luigi Modest fu Antonio e di Anna De Colle, nato il 14 maggio 1893 ad Aquileia, disoccupato, abitante a Ronchi; Luigi Sturnich di Maria, nato il 4 giugno 1898 a Volosca, abitante a Ronchi dei Legionari presso la Crociera di Dobbia; Romano Luchitta fu Giuseppe e di Carolina Rusig, celibe, nato il 28 dicembre 1908 a Ronchi dei Legionari ed ivi domiciliato; Antonio Luchitta fu Giuseppe e di Carolina Rusig, nato il 20 febbraio 1903 a Ronchi dei Legionari ed ivi dimorante (Crociera presso Dobbia); Giuseppe Cidin di Luigi e di Luigia Donda, nato il 15 maggio 1902 a Fiumicello ed abitante a Dobbia N. 20.

La stessa notte, i carabinieri di Monfalcone procedettero all'arresto in Ronchi dei Legionari, di Bruno Ellero e Bruno Romano, i quali furono trovati in possesso di due esemplari del giornale Il *Corriere degli Italiani* che si stampa a Parigi. I due dissero di avere trovati detti giornali. Il loro arresto fu mantenuto.

— Oggi verso mezzodì, la quindicenne Giuseppina Pozzar fu Giraldo e di Pasqua Furlan, abitante a Fiumicello in borgo S. Antonio, si dirigeva verso un negozio del luogo per fare degli acquisti. Allo svolto della via S. Antonio, vi era fermo in prossimità del muro della casa vicina, un carro carico di sacchi di concime artificiale. Quando la ragazzina, che procedeva per il marciapiedi, giunse dirimpetto al carro, al quale erano attaccati due buoi, in quel momento incustoditi, gli animali si mossero tirando avanti il carico. La povera Pozzar venne in tal modo improvvisamente a trovarsi fra il carro e il muro, ricevendo una terribile stretta. Trasportata frettolosamente al nostro ospedale, il medico di turno le riscontrò la frattura del bacino e contusioni al torace. Il suo stato è gravissimo.

Una vittima dell'alcool!

UDINE, 14

Giunge notizia da Sclaunicco, comune di Lestizza, di un suicidio avvenuto colà stamattina. Certo Giovanni Coppino, di 57 anni, era da parecchio tempo sofferente per avvelenamento alcoolico. Stamane, ritiratosi in camera, si sparava un colpo di rivoltella al capo, rimanendo cadavere.

CALCIO

L'allenamento degli "azzurri,,

ALESSANDRIA, 14

Il C. U. per la formazione della squadra nazionale comunica: I giuocatori dovranno trovarsi a Bergamo mercoledì 16, alle 12, muniti degli indumenti da giuoco, esclusa la maglia. La gara di allenamento sarà giuocata contro la prima squadra dell'Atalanta F. C. Ecco i giuocatori: De Pra, Calligaris, Allemandi, Barbieri, Bernardini, Janni, Conti, Baloncieri, Libonatti, Rossetti, Levratto, Bellini, Pietroboni, Schiavio e Magnozzi. Tutti i giuocatori sopra menzionati, in unione ai signori Gianni, Burlando, Ferrais IV, Pozzi, Rivolta e Della Valle, sono convocati per venerdì, alle ore 16, nel campo del Milan Club, a completa disposizione del commissario. Ai giuocatori Cevenini III, Combi e Rosetta viene rivolto un caldo saluto e l'augurio di pronta guarigione.

Un prossimo incontro Italia-Portogallo

BOLOGNA, 14

Allo scopo di pronunciarsi in merito all'atteggiamento dell'avv. Baruffini dimissionario, i membri dell'ex direttorio Divisioni superiori, terranno una riunione mercoledì sera a Milano. A detta riunione interverranno anche il cav. uff. Mario Ferretti e il segretario maestro Zanetti. La situazione è stata esaminata dai dirigenti federali in particolar modo dal presidente on. Arpinati ed è ormai cosa certa che mercoledì stesso si avrà la formazione del nuovo direttorio delle Divisioni superiori.

Da fonte bene informata apprendiamo che è probabile lo svolgimento di un match Italia-Portogallo il giorno 7 aprile a Torino.

Una vittoria italiana

alle gare sciatorie di Saint Moritz

SAINT MORITZ, 14

La gare di salto col nuovo trampolino olimpico hanno chiuso il concorso di sci. La modificazione della pista di slancio ha permesso salti notevolmente più lunghi. Hanno preso parte alle gare 32 sciatori. E' riuscito primo Vuilleumier (svizzero) con m. 18.958; 2) Vitalo Denzi (italiano), m. 17.679; 3) Osterud Gastaad, m. 16.916.

A Macerata il sen. Gentile, alla presenza di autorità e numerosissimo e scelto pubblico, ha inaugurato all'Università il corso di letture leopardiane parlando sul tema «Concetto della vita di Giacomo Leopardi». Il sen. Gentile è stato calorosamente applaudito.

I Reali di Spagna hanno offerto al palazzo reale una colazione di addio in onore dell'ambasciatore marchese Paulucci de' Calboli Barone.

COMUNICATI(*)

Consulado de Portugal - Trieste

AVVISO DI CONCORSO

Il Governo portoghese ha aperto il concorso per la costruzione e l'esercizio durante settantacinque anni del Nuovo Arsenale Navale di Alfeite. Le proposte dovranno essere consegnate alla «Secretaria da Junta Autonoma do Novo Arsenal de Alfeite (Lisbona)» non oltre le ore 11 precise del 28 giugno 1927.

Gli interessati potranno prendere visione del capitolato e dei disegni relativi presso la Legazione del Portogallo, in Roma, Via Po N. 21, dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA di Torino

AVVISO

La **Società Anonima «Esercizio Cantiere Meridionali»**, costituita in Torino il 28 maggio 1923, avente un capitale di 30 milioni di lire diviso in 300.000 azioni da lire 100 nominali cadauna interamente liberate, di cui N. 264.000 di serie A ordinarie, e N. 36.000 di serie B privilegiate, nominative e non quotabili nelle Borse, ha presentato **domanda per l'ammissione e quotazione ufficiale** nella **Borsa di Torino** delle suddette 264.000 azioni serie A. Il valore venale corrente è di L. 225.

Torino, 10 febbraio 1927.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI MONFALCONE

Ente Morale riconosciuto con Regio Decreto 27 gennaio 1927

Avviso

Il giorno 1.o marzo 1927, alle ore 10, nella Segreteria di questo Istituto (Municipio, Stanza N. 11) avrà luogo un pubblico incanto ad offerte segrete, per l'appalto dei lavori di costruzione di un complesso di undici case economiche da erigersi in Monfalcone nel fondo tavolare 359/14.

L'appalto comprende tre lotti distinti:

1.o lotto . . . . lire 263.000,95
2.o lotto . . . . lire 421.842,45
3.o lotto . . . . lire 330.363,74

Le cauzioni provvisorie per concorrere all'asta sono stabilite nelle somme rispettive:

1.o lotto, cauzione provvisoria lire 13.100.—
2.o lotto, cauzione provvisoria lire 21.100.—
3.o lotto, cauzione provvisoria lire 17.100.—

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno far pervenire alla Segreteria dell'Istituto non più tardi del giorno 25 febbraio 1927, i documenti previsti dal Capitolato speciale.

Le offerte, in busta chiusa sigillata, dovranno essere presentate entro un'ora dall'apertura dell'asta, in carta bollata da lire 3 e separatamente per ogni lotto.

Non ostante la presentazione dei documenti, il Presidente dell'asta si riserva piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennizzi di sorta o pretenda di conoscere le ragioni del provvedimento.

L'aggiudicazione sarà definitiva e verrà pronunciata a favore del concorrente o dei concorrenti che avranno offerto il migliore ribasso rispetto al prezzo d'asta e si farà luogo al deliberamento anche quando vi sia un solo concorrente.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 20% dell'importo aggiudicato e potrà gradualmente restituirsi secondo le formalità contenute nel capitolato speciale d'appalto.

I lavori dovranno essere iniziati entro cinque giorni dall'avvenuta stipulazione del contratto.

Durante il corso dei lavori saranno fatti pagamenti di acconto in ragione di lire 40.000.— per ogni lotto, su regolari stati di avanzamento del Direttore Tecnico dei Lavori.

La Segreteria dell'Istituto invia in seguito a richiesta l'avviso d'asta per i lavori in oggetto e rimane aperta dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 15 alle 17 dei giorni precedenti l'asta, per tutti i concorrenti che desiderano esaminare e consultare i documenti riferentisi l'appalto.

Monfalcone, li 11 febbraio 1927.

Il Presidente:
Cav. KLUM ANTONIO

Il Segretario:
Rag. PETROVICH GIOVANNI

*). La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

37

di JEAN BONNERY

E, a bassa voce, disse quattro parole che, apparentemente, non avevano alcun nesso con quello che avevano detto sino allora: quattro semplici parole, che il tono di mistero bastava a rendere strane:

— La tavola di marmo.

— Sì, la tavola di marmo — riprese Fami. — Non voglio cedere all'orgoglio, perchè l'orgoglio acceca. Tuttavia, non è una cosa straordinaria quella che noi stiamo per incominciare? La tavola di marmo.... La tavola di marmo. Per coloro, che non sanno nulla, l'espressione è volgare, stupida forse. Per noi essa diviene la forma stessa di un miracolo. Ripeti questa frase: «Noi possiamo salvare Blanche-Laure di Versins, perchè Susanna Coudrier è là». (Egli appoggiò la sua mano sulla mano della ragazza). Non è forse bello? Ripeti, anche una frase quasi simile: «La vita di Blanche-Laure di Versins è indissolubilmente legata alla morte di Susanna Coudrier».

— Più piano, più piano — ripetè Hassan. — Te ne prego.

Fami alzò ancora le spalle.

— Ora, riparto per Parigi e riporto l'automobile che abbiamo preso a nolo. Sarò di ritorno nella mattinata. Per quanto tempo Susanna Coudrier resterà addormentata?

— Per una diecina di ore.

— Bene. Se lasci l'appartamento, sta attento se la ragazza è ancora addormentata e se la porta della camera è ben chiusa. Vieni con me, tu metterai il catenaccio dopo la mia partenza.

Lasciarono la stanzetta e Fami ne chiuse la porta dicendo:

— Cominceremo domani notte.

Hassan l'accompagnò, poi ritornò nel gabinetto da lavoro. Trascinò una poltrona contro la porta della camera di Susanna, e, con gli occhi socchiusi e il mento appoggiato sulle dita incrociate, pensò a lungo. Egli aperse in seguito la porta e guardò la ragazza.

Ella non si era mossa e sembrava sorridere a qualche sogno.

Spesso, durante la notte, egli la guardò così senza che il suo sguardo esprimesse chiaramente un sentimento.

Verso le sei del mattino, egli si alzò, si avvicinò ad un armadio a vetri, di cui aperse gli sportelli e prese, da una scansia, una piccola bottiglia e una scatoletta di metallo.

Immobile, con lo sguardo rivolto alla stanza di Susanna Coudrier, egli parve esitare, meditare, poi, lasciò il gabinetto da lavoro e entrò in quella prima sala dell'appartamento (era quell'l'anticamera che si apriva nel corridoio).

Si fermò tra due porte vicine, restò immobile per qualche minuto.

La sua posa soltanto poteva rivelare una preoccupazione, una esitazione, giacchè il suo volto non assumeva alcuna nuova espressione.

Poi, lentamente, aperse una di quelle due porte, entrò in una camera, si avvicinò a un letto, e, sotto il capezzale nascose la bottiglia e la scatola di metallo.

Quando ritornò accanto alla camera di Susanna Coudrier e si sedette nuovamente vicino alla porta, la sua attitudine era calma, indifferente, impassibile; e un testimonio, che, per la prima volta, avesse veduto quell'uomo e che, quindi, non conoscesse i suoi gesti e le sue parole precedenti, non avrebbe saputo dire se egli vegliasse o sorvegliasse, minacciasse o difendesse.

Hassan intese bussare dei colpi contro la porta, in fondo al corridoio; si alzò, si mosse e quando fu nell'anticamera chiese:

— Sei tu, Fami?

— Sì, apri.

Fami entrò e domandò:

— Dorme ancora la ragazza?

— Sì, ancora.

Entrarono insieme nel gabinetto da lavoro. Fami lo attraversò in silenzio e si avviò verso la seconda tenda rossa che, in fondo alla stanza, scendeva sino al pavimento.

Con la mano destra sollevò la pesante tappezzeria: dietro la porta aperta, o, più esattamente, dietro l'incorniciatura di una porta senza battente, l'oscurità gravava impenetrabile e profonda: per un istante, i due uomini rimasero immobili, pensierosi, gravi, all'entrata di quella stanza: poi Fami ordinò:

— La lampada turchina.

Hassan scomparve nell'oscurità. Una luce sorse; ma non era che un riflesso debole, trasparente attraverso un vetro azzurro. Oltre quel tenue chiarore, l'oscurità gravava egualmente.

Fami varcò la porta e lasciò ricadere la pesante tappezzeria, che lo nascose.

Quando, un'ora dopo, ritornò con Hassan nella sala, gli disse:

— Ora, io vado dal signor di Versins. Stai attento e chiudi a catenaccio la porta d'entrata.

Lasciò l'anticamera. Nel cortile intese il rumore dei catenacci, che sprangavano la porta. Allora, soltanto, si mosse e seguì dei corridoi stretti, gelidi, rischiarati da una luce grigia, che cadeva da alcune finestre anguste come feritoie. Raggiunse un pianerottolo: attorno a lui, tra le pietre massiccie delle pareti, il silenzio non era interrotto da alcuna voce, da alcuno di quei rumori improvvisi e familiari, che sono come l'anima della casa... Nulla...

Al primo piano, Fami entrò in un salotto e vide Lescot in piedi, accanto a un alto cammino, in cui rosseggiavano alcuni tizzoni ardenti.

— Vogliate avvertire il duca della mia visita — disse.

Lescot entrò in una stanza vicina e, quando ne uscì, sosteneva il signor di Versins, che appariva molto stanco e aveva gli occhi arrossati dalle lagrime.

— Ah! signor Fami.... Voi, voi infine, — mormorò il duca.

Egli si sedette accanto al suo ospite; poi aggiunse:

— Lescot, lasciateci soli... Voi non ci abbandonerete più, signor Fami?... Dieci giorni di assenza... Dieci giorni di attesa....

— E la signorina di Versins? — interruppe Fami.

Il duca si passò la mano sugli occhi bagnati di lacrime. Fami gli disse semplicemente:

— In quindici giorni, ella ritornerà spensierata e forte, come al tempo del fidanzamento.

— Oh! Mio Dio....

— Questa notte stessa, cominceremo la cura. E la continueremo, senza tregua, tutte le notti. Avete detto ai vostri domestici di obbedirmi?

— Sì.

— Vogliate rinnovare, oggi stesso, le vostre raccomandazioni. Ordinate, soprattutto, di non dire nulla alla signorina di Versins, di non accennare a nulla davanti a lei. Vi ripeto il mio formale desiderio: la signorina di Versins non deve assolutamente sapere che ella è soggetta ad un periodo di cura.

Con voce calma e fredda, con il moto lento della sua mano, che sembrava scandire le parole, Fami sottolineava le frasi, che il duca ascoltava quasi stupito.

— Tutto ciò, signor duca, è della più grande importanza.

Il signor di Versins rispose semplicemente:

— Qui, voi siete il padrone, giacchè potete salvare la mia figliuola.

Dunque, libertà assoluta per me e per il signor Hassan di agire senza alcun controllo?

— Sì. Libertà completa, assoluta. Ripetetemi ciò che mi avete detto... Dentro quindici giorni ella riacquisterà la serenità e la salute dei tempi felici del suo fidanzamento... E' troppo bello. E' troppo bello... Ho paura... In quindici giorni... Ma che farete voi dunque, perchè questo miracolo sia possibile?

Fami tacque e con un movimento della testa fece comprendere che egli desiderava non rispondere. Indietreggiò sino all'uscio e soggiunse:

— Vi prego, signor duca, di permetterci di tacere, per due o tre settimane. E, così, vorrete anche dispensarci dal pranzar alla vostra tavola. Noi desideriamo essere serviti nel nostro appartamento.

Egli si inchinò per salutare, lasciò il salotto e ritornò nella parte lontana del castello.

Hassan corse ad aprire la porta del corridoio e, insieme, entrarono nel gabinetto da lavoro. Hassan appoggiò bruscamente le sue dita magre sul braccio del suo compagno e, volgendo lo sguardo verso la camera di Susanna Coudrier, disse:

— Senti?...

— Si sveglia...

— Sì...

Si avvicinarono alla porta e Hassan appoggiò la sua guancia contro il battente. Ascoltava. Le sue dita si contrassero sulla mano di Fami. Egli disse ancora:

— Sì... Sì, si sveglia...

Sentirono un gemito; poi una domanda un po' timorosa:

— Dove sono?

Silenzio...

— Si alza — disse Hassan in un soffio.

Compresero che ella avanzava verso la porta. Videro girare la maniglia.

Silenzio...

Poi un richiamo improvviso, un grido terribile di angoscia:

— Aiuto!

Ancora silenzio...

Un pugno — un piccolo pugno chiuso — bussò contro la porta, e fece, per qualche secondo, un rumore continuo, derisorio, vano.

Fami alzò le spalle. Hassan, con lo sguardo fisso e le labbra socchiuse, sembrava sorridere.

— Aiuto!... Aiuto!...

La ragazza gridava dietro la porta.

— Aiuto!... Aiuto!...

Lentamente il grido divenne un pianto. E il pianto divenne un singhiozzo.

— Si allontana — osservò Hassan — ella ritorna accanto al suo letto.

Si scostarono dalla porta, si sedettero vicino a una tavola, e il debole singhiozzo giungeva sino a loro in un mormorio lungo, triste, monotono.

... Verso mezzogiorno, una donna portò loro da mangiare. Essi non le permisero nemmeno di varcare la porta del corridoio e, quando furono soli nell'anticamera, si guardarono un po' pallidi...

— Credi forse — chiese Hassan — che questa donna abbia potuto udire?

— No, rispose Fami. No. Senti. Sino a qui non arriva alcun rumore e noi non potremmo dire se Susanna Coudrier piange ancora. Tuttavia, occorre evitare ogni sorpresa e noi dovremo servirci necessariamente, di un narcotico o di un bavaglio.

Essi mangiarono in fretta nell'anticamera.

— Hassan — disse Fami — porta qualche cosa anche a lei.

Hassan obbedì. Quando ritornò il suo compagno gli chiese:

— Che ti ha detto?

— Nulla. Era seduta sul letto e appoggiava la testa fra le mani. Quando ha capito che entravo nella sua camera si è drizzata e ha indietreggiato. Piangeva. Mi ha guardato con certi occhi... con certi occhi.... Come dire? (non ridete) di cerva ridotta agli estremi.... La sue labbra tremavano. Ha tentato di parlare... ma non vi è riuscita. Uscendo, mi sono fermato, per un istante, vicino alla porta. Ella continuava a guardarmi. Ha paura. Molta paura.

Cavalleria rusticana

Un duello nel cuor della notte a coltellate

(TRIBUNALE PENALE)

La notte dell'8 novembre dello scorso anno veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, con l'autolettiga della Guardia medica, un bracciante che era stato raccolto ferito in un vicolo della città vecchia. Egli si qualificò per il bracciante Antonio Nasca di Tommaso di 26 anni, da Barletta, occupato all'hangar n. 72, nella manifattura tabacchi. Il medico di turno all'astanteria gli riscontrò una profonda ferita di punta, penetrante nella cavità toracica, alla regione ascellare destra e lo fece accogliere con prognosi riservata nel reparto di turno. Interrogato dal brigadiere degli agenti di servizio all'Ospedale, il ferito disse che era stato colpito da uno sconosciuto. Raccontò quindi che verso le 23, mentre stava per rincasare, in via delle Scuole israelitiche era stato proditoriamente aggredito da un individuo che non aveva potuto identificare nell'oscurità. Vibrata la coltellata, mentre egli cadeva al suolo, il feritore s'allontanava rapidamente.

Tale racconto sembrò poco attendibile al funzionario, il quale visto inutile interrogare più oltre il ferito, che febbricitante non poteva più rispondere, provvide a comunicare il fatto al Commissariato di p. s. di via della Sanità. Il commissario dott. Galiffi, incaricò il vice brigadiere degli agenti Giuseppe Isaia di avviare pronte indagini.

Il duello rusticano

L'Isaia si recò in via delle Scuole Israelitiche, e là, nonostante l'ora tardissima, notò degli assembramenti di popolani che commentavano vivacemente il fatto. Quasi tutti erano operai, compaesani del Nasca, e indirettamente da loro il funzionario apprese che il Nasca s'era battuto in un duello rusticano, a colpi di coltello, con un suo compaesano, che, nello scontro era rimasto pure ferito. Sempre, stando a quanto si diceva allora, il duello avrebbe avuto luogo nel cuor della notte in una località deserta della città vecchia, in una piazzetta abbandonata, e dopo una regolare sfida. Gli operai meridionali asserivano che il combattimento era stato molto vivace e che i due avversari, avevano osservato fino all'ultimo le barbare leggi della loro cavalleria rusticana, non avevano smesso che quando erano caduti tutti e due a terra colpiti.

Non fu difficile al funzionario sapere il ...me dell'avversario del Nasca: si ...ra ch'era tale Pietro Cavalieri di ... di 32 anni, da Barletta, ...dicato, che aveva nel suo attivo tredici condanne.

... prime ore della mattina se... il Cavalieri fu tratto in arresto ...a casa. Egli pure venne tro... ...erito, e invitato perciò all'Ospe... Gli riscontrarono una ferita di ...na e taglio alla regione scapolare ...stra, meno grave però di quella ri...tata dal Nasca.

Continuando nelle indagini il vice-brigadiere Isaia, riuscì ad accertare ...il Nasca aveva avuto relazioni di ... suo compaesano Cavalieri, ...qui lavorava nella fabbrica ...la sera precedente al fatto, ...e avevano avuto un violento ... originato, sembra, da motivi ...osia per una donna.

Le ragioni della sfida

...e il Cavalieri veniva tradotto ...ceri del Coroneo il Nasca ven... ...ovamente interrogato. Nell'ap... ...e che era stato arrestato il Ca... disse di aver subito pensato ...veva essere stato lui a colpirlo, ...tenne nuovamente che era stato ...alle spalle, a tradimento.

...unse tuttavia una circostanza e ...isse che mentre stramazzava al ...veva visto il feritore allonta... ...n un secondo sconosciuto. Ave... ...o queste parole: «Vigliacco! ...mmazza!» e dalla voce aveva ...uto il Cavalieri. Negò recisa... ...essersi battuto col Cavalieri ...uello rusticano.

...ferita riportata dal Nasca era ...grave e essendosi i medici riser... ...a prognosi, contro il Cavalieri si ...tte sotto l'imputazione di man...icidio.

...il Cavalieri veniva interro... ...l giudice istruttore fece un ...racontò, confermando di essere ...tore del Nasca.

...contò che la sera del fatto era ... compagnia del suo compae... ...n piazza Rosario si separarono ...lui doveva acquistare del vino. ...ca, appena il Cavalieri si fu ...ato si unì ad altri due indi... ...dei quali uno solo il Cavalieri ...rito, e inviato perciò all'Ospe... lo sconosciuto aveva dei capelli ... Acquistato il vino il Cavalieri ...er rincasare, in compagnia di Felice di Gioia, suo compaesano. ...un tratto vennero fermati dal ...sca, il quale incominciò ad offen...re il Cavalieri, rinfacciandogli che ...ra comportato villanamente non sa...ndo i suoi due conoscenti, coi quali ...stato in compagnia poco prima. Arrivati in via delle Scuole Israe...che, il Nasca impose al Cavalieri ...marsi e di attenderlo. Dietro con... ...Gioia, il Cavalieri invece ... propria abitazione.

...la scena di sangue

...qualche tempo il Nasca si pre... alla casa dell'avversario sfidan...a uscire. Il Cavalieri — così egli ...nel suo interrogatorio — non ...a uscire, ma un suo giovane com...no, conosciuto sotto il nome di ...hiella» che abitava con lui, lo in... ... Allora prese un coltello ...l Nasca nella strada. In...rono quindi in via Tor ...a il Nasca, estratta di ...llo, inferse al Cavalieri ... Il Cavalieri avventatosi ...ca lo disarmò e quindi ...ll'impotenza, — disse lui ... sua volta una coltellata. ...Cavalieri vide il Nasca ...a terra, mortalmente fe... ...a pietà se lo caricò sulle ...trasportò, quantunque lui ... fino alla sua casa, depo...indi sulla soglia della por...enne più tardi trovato. ...fretta si recò quindi dal ...sano di Gioia per pregarlo ...e il coltello. Non trovò il ... lasciò il coltello a certa ...D'Amico e quindi rincasò. ...to alle cure dei medici il ...ne messo fuori pericolo. Si ...erò che egli aveva fornito ...alità. Aveva cioè detto di ...ntonio, di avere 26 anni, ...ò ch'egli si chiamava Gi... ...anni. Il Nasca aveva ...generalità di un suo fra-

Il dibattimento

Ieri mattina alla quarta sezione del Tribunale penale, si tenne il dibattimento contro i due imputati. Essi sostennero quanto avevano già detto in istruttoria. Vennero escussi i testi Consiglia D'Amico, Felice di Gioia e Giuseppe Isaia.

Il Nasca disse che durante la prigionia preventiva gli era stato riferito da un suo compagno di cella che il Cavalieri, raccontando ad altri detenuti il suo caso, aveva detto che dopo aver ferito il Nasca, s'era vibrato da solo un'altra coltellata, per poter simulare quindi di aver agito per difendersi, perchè provocato e ferito.

Tale circostanza non potè essere meglio chiarita, ma sembrò subito poco attendibile.

Chiusa l'assunzione delle prove, prese la parola il P. M. cav. Rotella. In una severa requisitoria tracciò gli episodi del fatto, truce e disgustante, che ebbe per sfondo un ambiente fosco, degno di «apaches». Vagliate le responsabilità dei due imputati chiese sentenza di condanna.

In difesa del Nasca parlò a lungo l'avv. Ernani Bologna, sostenendo risolutamente la tesi difensiva nella linea tracciata dal Nasca stesso; negando quindi la circostanza del duello rusticano. In via subordinata, chiese una pena mite.

Da ultimo parlò, con calore e eloquenza l'avv. Bertone in difesa del Cavalieri, che pure sostenne la tesi che il suo difeso aveva accampato. In via subordinata chiese che il Tribunale facesse applicazione nei riguardi del Cavalieri, delle attenuanti dell'eccesso di legittima difesa e della provocazione grave.

Dopo lunga deliberazione il Tribunale condannò il Cavalieri a 7 mesi e 5 giorni di reclusione e il Nasca a 1 anno, 3 mesi e 20 giorni della stessa pena.

Presidente il cav. Rocco, giudici cav. Altea e cav. Anasipoli; P. M. Rotella, cancelliere il sig. Jan.

Le curiose vicende di una seduta

Il presidente scompare con le chiavi della cassa

Domenica scorsa era stata indetta dal presidente della Cassa di risparmio e prestiti di un vicino paesello del Carso un'assemblea generale. Nel luogo di convegno, un'aula scolastica del paese, si raccolsero all'ora stabilita circa 100 persone le quali, quando il presidente apparve, poichè ritenevano di avere delle ragioni per manifestarglisi ostili, inscenarono una manifestazione tendente ad impedirgli di presiedere la seduta. Il presidente allora ricorse a due carabinieri, i quali allontanarono dalla sala gli elementi più irrequieti, però intervennero in pari tempo il segretario di zona del P. N. F. e il commissario prefettizio, Mario Tito, i quali, nella considerazione che una sospensione della seduta avrebbe potuto determinare ulteriori incidenti, consigliarono il presidente ad allontanarsi ed a cedere la presidenza al vicepresidente. Lo invitarono pure, in attesa di ulteriori deliberazioni, a fare al vicepresidente la consegna della gestione amministrativa dell'istituzione. Il presidente, allora, si allontanò dalla sala e la seduta, presieduta dal vicepresidente, si svolse senza incidenti. In chiusa si procedette all'elezione del nuovo presidente nella persona dell'ex ufficiale del R. Esercito sig. Antonio Turch.

Si cercò poi dell'ex presidente, perchè facesse la consegna della gestione amministrativa, ma si seppe che nel frattempo egli s'era allontanato dal paese ed era partito per Trieste, senza consegnare le chiavi della cassa. Non sapendosi a quali ragioni attribuire questa partenza, fu informata dell'accaduto la tenenza dei carabinieri di Sesana.

Le ragioni dell'appetito

Tale Adolfo L., addetto alla Società Telefoni delle Venezie, fu indotto sabato sera dagli stimoli d'un appetito piuttosto trascurato ad entrare nella osteria di Antonio Rangan, in via San Cilino n. 381. Sedette ad un tavolo ed ordinò da mangiare e da bere, non molta roba certo poichè il conto ascese a una diecina di lire appena, ma il poveraccio non aveva in saccoccia neppur quelle. Lo disse all'oste con gentili parole, ma non ottenne un brillante successo perchè il Rangan si rivolse a due carabinieri che passavano di là e lo fece arrestare.

Antonio Sbigùl festeggia il suo XXV anno di disoccupazione volontaria

Antonio Sbigùl, un tempo bracciante, leggendo di qualche giubileo di lavoro, si ricordò che anche per lui erano trascorsi venticinque anni da quando, abbandonato una mattina il Puntofranco, poichè il sacco gli pesava sulle spalle, non aveva voluto più saperne di lavorare, non solo da facchino, ma nemmeno se gli avessero offerto dieci lire per ogni piuma che avesse portato da un angolo all'altro della sua stanza. E dire che aveva allora appena venti anni ed era forte come un elefante, e ammogliato da pochi mesi.

Gli era che Antonio Sbigùl era persuaso che «l'omo no xe stado creado per lavorar, ma per magnar e bever e andar a spasso». E Antonio Sbigùl aveva in dispregio i giubilati, che vantavano venticinque o — peggio — cinquanta anni di lavoro. «Disgraziai — diceva — li compatisso perchè i xe senza sentimento. I ghe ciama braùra lavorar vinti o trenta ani: braùra xe viver senza lavorar! Che lavori el muss! Mi, come mi, Toni Sbigùl, creparò de fame, ma no lavorarò mai più, fin che vedarò un solo omo viver senza lavorar». Siccome ce ne son tanti... Toni non era crepato: visto che non c'era nulla da tentare per indurlo a riprendere il sacco, aveva messo le spalle sotto la moglie, povera mingherlina, che s'era andata assottigliando man mano che lui metteva su pancia.

L'anniversario...

L'altro ieri Toni Sbigùl, fatto il computo degli anni, a fatica — perchè anche quel lavoro mentale lo seccava — riscontrò che ieri, proprio ieri, ricorreva il suo giubileo di infingarda oziosità. Erano giusti, precisi venticinque anni che non faceva nulla. Poteva egli lasciare passar oltre quel giorno, quella data, senza festeggiarla? Mai no!

— O de rifa o de rafa, ma voio una baldoria anche mi — disse Toni Sbigùl. E come la moglie gli ebbe data la cena, egli manifestò alla disgraziata il suo proponimento:

— Ciò, Stefania, te sa che domani xe el ventizinquesimo...

— Del nostro matrimonio: bele nozze de argento...

— Ma che matrimonio de Egito! Xe ventizinque ani che no fazzo un os... triga.

— E te se vanti?

— Ah, no? Cossa, gavaria de pianzer?

— Ma de vergognarse; un omo san e forte come ti, voler viver senza lavorar...

— San e forte, ma se son cussì, xe perchè no go lavorado: se gàvessi continuado a portar el saco, forsi saria morto diese ani fa e te saria vedova, e inveze te me ga qua, vivo e san...

— Sì, per mantignirte.

— Se no dovaria mi mantignirte a ti; xe lo stesso!...

— Che discorsi...

— Ben, senti, lassemo le ciacole inutili, mi go deciso de festegiar el mio giubileo de disocupazion...

— Vergognite!

— De cossa? Mi go fato ben. Se lavoravo mi, restava senza lavor qualche altro che gavaria fato la bela vita, inveze cussì ga lavorà un altro e la bela vita la go fata mi!...

— Ma no mi!...

— E per quel xe giusto che per un giorno te sia contenta anche ti, che anche ti te bevi un bicier de vin e te magni un tocheto de galineta e de rosto de vedèl.

...e qualche complicazione

Vittima di quello schivafatiche, Stefania portò al Monte di Pietà quel poco che aveva, raccolse a prestito quattro o cinque diecine di lire e preparò per il suo tiranno quanto occorreva per il degno festeggiamento di Toni Sbigùl. Unica fatica di Toni quella di recarsi a invitare alcuni amici del suo stampo, alla giubilare bevuta.

E iersera lo stambugio di Toni accolse una quindicina fra uomini e donne del vicinato che avevano con entusiasmo aderito all'invito. E là, come se si fosse trattato di festeggiare e felicitare il più vecchio dei cavalieri del lavoro, a Toni Sbigùl fu inneggiato, fu brindato, augurato, auspicato, desiderato un avvenire lieto a coronamento e compenso delle sue... oneste fatiche del non far niente...

In mezzo a quel fioccare di auguri celieggianti tra lo sbraitare clamoroso delle femmine briache, uno dei commensali, fu Amodeo, fu Giacomo, o chi fu, a scaraventare un brindisi che non piacque a Toni Sbigùl?

Aveva gridato il brindante: «Bevo a la salute del nostro Toni che per ventizinque ani el ga fato la vita del porco... e...».

Toni Sbigùl, che non aveva udito che il porco accanto al suo nome, scattò:

— A chi porco?

— Go dito la vita del porco...

— Porco te sarà ti...

E tutti furono in piedi a tentar di placare gli accesi spiriti prima e a parare poi quanto andò per aria in quel memorabile giubileo che ebbe il suo finale alla Guardia Medica, dove quattro degli invitati ricorsero per ematomi e suffusioni sanguigne: Amodeo Strica, di 43 anni, bracciante — inutile dire — disoccupato, Giacomo Toris, di 29 anni, idem; Olga Semez, di 26 anni, lavandaia, e... la povera moglie del giubilato, Stefania Sbigùl, alla quale un maritale manrovescio aveva arrossato la guancia destra.

L'itinerario impreveduto di un autocarro

Un commerciante denunciato

Nel giugno scorso il commerciante Massimo F., di 31 anni, abitante in via Giulia, già gestore di un'impresa triestina di autoservizi, vendette — secondo una denuncia presentata ai carabinieri della squadra in borghese — due autocarri di cui uno del valore di 28.0000 lire, al commerciante Giovanni Salvi, da Bergamo, colà abitante in via Foro Boario n. 15. Le due vetture dopo pagata la somma d'acquisto, furono spedite al Salvi a Bergamo, ma una sola arrivò, secondo la denuncia, a destinazione, mentre l'altra come comunicò il F. al Salvi si era guastata per via, mentre in realtà, come è asserito nella denuncia, il F. invece di mandarla al Salvi che l'aveva già pagata 28.000 lire, la mandò a Torino e colà la vendette per proprio conto. Il Salvi, poichè la macchina non arrivava, stanco di attendere presentò denuncia contro il F. per appropriazione indebita.

I carabinieri in borghese, completate le indagini, denunciarono il F. all'autorità giudiziaria e contemporaneamente informarono dell'accaduto i carabinieri di Torino per il rintraccio del «camion». Dopo brevi ricerche in quella città, i militi riuscirono a sequestrare la macchina che si trovava in un «garage», per conto di certi Carlo Roncaglia, abitante a Torino in Corso Spezia n. 37, e Egisto Dini, abitante in via Nizza n. 365.

La macchina sequestrata è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le fatiche spicciole dei lavoratori del grimaldello

Nuove variazioni sul tema "Sgraffignare"

Bisognerebbe mettere il «continua» in corsivo, tra parentesi, come nei romanzi d'appendice, alla cronaca della attività ladresca, che è inesauribile, come la divina provvidenza, e che anche oggi è ricca di notizie in cui il programma dei lavoratori del grimaldello si sbizzarrisce in tutte le possibili varietà del repertorio, inesauribili anche queste. Come stile, del resto, nulla di notevole in queste manifestazioni di rapacità. Ormai tutto è buono per i ladri: dal pezzo di grondaia, al paio di pantaloni usati; dalla bicicletta incustodita, alla capatina nell'abitazione non sorvegliata. Nel complesso molto rischio, molta fatica e bottino relativamente magro. Ecco ad ogni modo le notizie delle singole imprese, nei loro dettagli:

Il tiro dell'ospite

Giorni or sono certo Giuseppe Turi, di 43 anni, senza dimora stabile, si recò ad alloggiare in subaffitto nell'abitazione della signora Francesca Painter, in via Milano 25. Domenica mattina però il Turi, mentre la Painter si era allontanata da casa per recarsi a far delle compere, scelse quattro coperte di lana e due lenzuola del valore di circa 270 lire, che si trovavano in un armadio e messele nella sua valigia si allontanò insalutato ospite. La Painter, rincasata, ebbe la sorpresa di constatare il furto e si recò poco dopo a farne denuncia al Commissariato di p. s. di via Valdirivo. Gli agenti iniziarono subito indagini e poco dopo riuscirono ad arrestare il Turi, mentre stava aggirandosi nei pressi dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Dopo interrogato, egli fu passato al Coroneo.

Continuando nelle ricerche i funzionari rintracciarono anche la refurtiva che era stata venduta a un rigattiere di via Crosada. La roba fu sequestrata e riconsegnata alla proprietaria.

Tredici galline e un'oca

Protetti dall'oscurità i soliti sgraffignatori s'introdussero la notte scorsa nel cortile e di là in un pollaio appartenente al commerciante Alberto Scopani, abitante a Barcola n. 252. Asportarono sei galline del valore di circa 150 lire. Poi passarono nel cortile di una villa vicina di proprietà del sig. Antonio Crecich, al n. 268 di Barcola e qui fecero bottino di altre sette galline per il valore di 160 lire. I due furti furono scoperti ieri mattina e denunciati ai carabinieri di Barcola. I militi al comando del brigadiere Romano, iniziarono subito le indagini, senza però nessun risultato.

— Un pollaio appartenente a Maria Gherdol, che abita in Rozzol in Monte n. 1097, fu visitato ieri notte da ladri ignoti che dopo una rapida scelta s'impossessarono di due galline e di un'oca del valore di circa 100 lire. Il furto fu scoperto al mattino e denunciato ai carabinieri del rione.

La biancheria dell'albergo

Giorni or sono si presentò al cav. Palmisani, dirigente il Commissariato di via della Sanità, il cav. Pietro Vanoli, proprietario dell'Hotel omonimo, per denunciare furti continuati di effetti di biancheria che avvenivano nell'albergo senza che si riuscisse a scoprire il colpevole. Furono incaricati, allora, di fare le necessarie indagini il vice brigadiere Ferrara e l'agente Peggio, i quali, dopo lunghe ricerche ebbero sospetti sulla guardarobiera, Anna Jetz, di 42 anni, abitante in via Giulia n. 46. Prima di esternare questi primi vaghi sospetti, i funzionari operarono una perquisizione in casa della donna ove trovarono diversi effetti di biancheria che più tardi furono riconosciuti appartenenti all'Hotel. Furono sequestrati anche tre polizzini del Monte di Pietà riflettenti pegni di consimili effetti di biancheria che, dopo altre indagini, risultarono appartenenti, oltre all'Hotel Vanoli anche agli alberghi «Imperial» e «La Ville» di Ragusa.

La donna, fermata, negò recisamente di aver commesso i furti, ma altre indagini poterono accertare che ella, d'accordo con la lavandaia Francesca Scapin, abitante a Barcola - Bovedo n. 173, metteva nei fagotti della biancheria destinata al bucato anche effetti puliti che sottraeva all'albergo e che l'altra portava in una vicina osteria, in via Pozzo del Mare.

Fatta una perquisizione in casa della lavandaia, si trovarono altri effetti di biancheria appartenenti all'albergo e che la Scapin sottraeva a quanto sembra alla Jetz che, naturalmente, non poteva protestare. In seguito a questi accertamenti la Jetz fu passata ai Gesuiti mentre l'altra fu denunciata per complicità.

— Sabato scorso il capoguardia Marino Fortis, addetto al Cantiere San Marco, scorse tre individui i quali stavano asportando 35 chilogrammi di rame in vari pezzi e li insegui per fermarli. Ma i tre se ne accorsero e fuggirono riuscendo ad eclissarsi in breve. Però, nella fuga gettarono a terra i pezzi di rame che furono raccolti dal Fortis, il quale informò poi la direzione e il Commissariato di via della Sanità. Fatte indagini, l'agente D'Abbundo finì col trarre in arresto certi Alfonso C., Mario C. e Giuseppe C. che furono passati al Coroneo sotto l'imputazione di furti continuati.

Imprese varie

Provvisti di chiavi false ed altri oggetti ladreschi, individui rimasti ignoti si introdussero sabato nel pomeriggio, durante una breve assenza degli addetti, nella sartoria di Vittorio Morelli, in via Ferriera n. 7, e rovistarono nei cassetti e negli armadi. Finirono con l'impossessarsi di un paio di pantaloni nuovi del valore di 160 lire. Il Morelli, constatato il furto alle 15, quando riaprì la sartoria, dovette rassegnarsi a denunciare il furto ai carabinieri del rione.

— Più volte abbiamo riferito di arresti operati dai carabinieri della stazione di Porto Nuovo, di individui complici e favoreggiatori di un'audace combriccola che era riuscita ad asportare dai magazzini della Ditta Weiss e Comp., al Porto Duca d'Aosta, ingenti quantità di carbone. Le indagini lunghe e difficili condussero già a parecchi arresti di individui che infestavano il nostro porto e protetti da una fitta rete di complici e favoreggiatori, commettevano continui furti.

Ieri furono arrestati altri due individui ed ora la combriccola è quasi tutta al sicuro, al Coroneo. Gli arrestati di ieri sono il pregiudicato Carlo Ritossa, di 30 anni, abitante in via della Scalinata n. 11, risultato uno dei capi della banda, e certo Armando Martenich, di 29 anni, carbonaio, abitante in via del Molino a vento n. 60. I militi continuano nelle indagini.

Un tiro al macellaio e un furto di legname

Il macellaio Vito Ercolani, abitante in via Zanetti n. 1, si recò ieri mattina verso le 8 a portare della carne ad una famiglia, abitante al secondo piano della casa n. 6 di via Francesco Rismondo e nell'attesa lasciò la sua bicicletta da corsa e una cesta con quattro chilogrammi di carne di proprietà del macellaio Giovanni Rodella, con esercizio in via Domenico Rossetti n. 17, nell'atrio dello stabile.

Ritornato poco dopo per riprendere la macchina e la carne, ebbe la dolorosa sorpresa di non trovare più nè l'una nè l'altra. Dopo aver cercato invano l'ignoto che gli aveva giuocato quel tiro, si recò a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri di via Chiozza.

— A varie riprese certi Giuseppe Parsi, di 35 anni, abitante in via delle Mura n. 5, e Giovanni Paranich, di 50 anni, abitante in via Pondares n. 5, con la complicità di altri individui rimasti sconosciuti, riuscirono ad asportare dal molo Bersaglieri, dove si trovavano depositati 440 chilogrammi di legname del valore di alcune centinaia di lire, in danno della ditta ing. Carlo Giacomelli. Constatato il furto, gli addetti alla ditta ne informarono i carabinieri della stazione dello Scalo di S. Andrea. In seguito alle indagini vennero tratti in arresto il Parsi e il Paranich, che dopo interrogati furono passati al Coroneo. Ora si stanno ricercando gli altri complici.

Le ultime, per oggi

— Ieri verso le 15.30 ladri, rimasti ignoti, servendosi di grimaldelli penetrarono nel negozio di ferramenta di Giovanni Agelanti, in via G. Cigotti n. 100. Asportare dei blocchi di ferro o dei chiodi era troppo pesante e la refurtiva era roba di poco valore, perciò gli ignoti recatisi dietro il banco di vendita scassinarono un cassetto e s'impossessarono di circa 300 lire in contanti e di un portamonete contenente 45 lire. Poi si eclissarono senza inconvenienti. Il furto fu scoperto più tardi dall'Agelanti, che si recò a presentare denuncia ai carabinieri.

Notiziario sportivo

Il brillante successo del Corso Sciatori della VI Zona M. V. S. N.

Un ottimo successo è arriso alla bella manifestazione sciatoria organizzata dal seniore Liuzzi della M. V. F., con la cooperazione del colonnello degli Alpini Della Bianca e del podestà di Tarvisio, cav. Tuzzi, alle finali del corso per la disputa del Campionato sciatorio della 6.a zona della M. V. F.

La magnifica giornata ha fornito un largo concorso di pubblico, il quale ha applaudito i bravi militi e valligiani che si sono cimentati nelle gare combattute aspramente. L'ottimo stato della neve ha reso ardua la fatica dei concorrenti, i quali però hanno dovuto lottare su un percorso difficile di 10 chilometri su 300 metri di dislivello. Infatti, più di un concorrente ha dovuto abbandonare la gara per la rottura degli sci o per cadute.

La partenza ai concorrenti è stata data di dieci in dieci minuti secondi; quattro ufficiali e 30 militi hanno preso il via tra gli applausi della folla, prodiga di incoraggiamenti per tutti. La vittoria ha premiato il capo manipolo Pioli, della 58.a Legione, apparso bene allenato e veloce.

La lotta tra i militi è stata più ardente ed ha avuto un epilogo brillante, infatti i due primi arrivati sono giunti a soli cinque secondi di distacco. Il tenente della Milizia Vosilla è stato perseguitato dalla «gnigne» e non ha potuto piazzarsi che al quarto posto, causa la rottura di uno sci avvenuta in un «Cristiania» di fortuna; ciò nonostante il bravo tenente si è aggiudicata una medaglia, dono del Municipio di Udine. Tra gli intervalli delle gare, la squadra dei militi Vuerich, che parteciperà alle gare di Pontedilegno (Brescia), si è esibita in esercitazioni di stile, in un «Gimkana» ed in ammirati salti, nei quali si sono pure distinti il seniore Liuzzi ed il concittadino Redaelli, tenente dei carabinieri. Quasi tutti i concorrenti sono arrivati col «Cristiania», alcuni ammiratissimi, come quello del capo manipolo Zuliani e del milite Sebesnik

Dopo le gare ha avuto luogo una frugale colazione alla quale hanno partecipato oltre ai concorrenti, tutte le autorità civili e militari del luogo e della provincia. S. E. il generale Monesi ha offerto, con acconce parole, al col. Della Bianca, uno degli artefici della riuscitissima manifestazione, una tabacchiera d'argento con un'aquila. Il col. Della Bianca, dopo aver ringraziato del gentile dono, a nome del comando della Brigata Alpina e degli ufficiali e militi presenti, ha offerto al generale Monesi un'artistica medaglia d'oro, a ricordo della indimenticabile giornata e del suo appoggio dato alla riuscita delle gare.

Erano presenti alla bella manifestazione autorità civili e militari, fra le quali notammo: S. E. il gen. Monesi con l'ufficiale d'ordinanza ten. Buri, il col. Della Bianca dell'8.o Alpini, il seniore Franciolini in rappresentanza della 62.a Legione, il centurione Vannata in rappresentanza del console comandante la 63.a Legione «Tagliamento», il cav. Ernesto Tonini per l'on. Russo, il segretario politico di Tarvisio sig. Mazzoni, il podestà cav. Turri, il capitano dei carabinieri Zenga, il cap. Actis per la Brigata Alpini, il maggiore cav. Caparra comandante del Presidio.

La giuria era così composta: colonnello Della Bianca, seniore Liuzzi, dott. Albini, seniore Michelangeli della Milizia forestale.

La costituzione della Federazione Adriatica della Vela

E' stata costituita nella nostra città la Federazione Adriatica della Vela, In alcune sedute, tenute nella sede del R. Y. C «Adriaco», alle quali parteciparono il comm. cap. A. N. Cosulich, il cav. Tedeschi, il cap. Roth e i signori Strehnar per l'«Adriaco»; il cap. Hreglich e Frelich per la Compagnia della Vela di Venezia; l'avv. Pontoni e il rag. Mazzucato per la Filonautica; il dott. Pangrazi per la «Libertas» di Capodistria e i rappresentanti della «Pietas Julia» di Pola, vennero approvati gli statuti e le norme che regoleranno l'attività della Federazione, che ha lo scopo di promuovere lo sport nautico e di coordinare l'attività delle varie società sportive e nautiche dell'Adriatico.

Per accordi intervenuti, la Federazione avrà sede due anni a Trieste e due anni a Venezia. Presidente venne nominato il comm. cap. A. N. Cosulich, vicepresidente il cap. Hreglich e segretario il sig. Strehnar. Le federazioni delle varie zone costituiranno poi la Federazione nazionale e a tale scopo avrà luogo fra giorni una seduta a Genova.

L'Edera incontrerà domenica 20 corr. il Faenza. In sostituzione all'incontro che domenica prossima l'Edera doveva sostenere nel proprio campo col Petrarca, verrà disputato l'incontro, pure di campionato, col Faenza.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Romania e l'emporio triestino
nei loro rapporti commerciali

Da notizie che ci sono state fornite dalla cortesia del Console romeno nella nostra città, in merito allo stato dei rapporti commerciali con la Romania attraverso lo scalo triestino, confermano la del resto facile constatazione che essi sono principalmente distinti da un notevole sviluppo dell'esportazione dei prodotti d'oltre Danubio nel nostro Paese.

La tabella statistica desumibile dai bollettini mensili della locale Camera di commercio, è molto eloquente al riguardo. Nel 1926 il movimento complessivo delle merci da e per la Romania, via Trieste, ha raggiunto la cifra di 814.723 quintali, così suddivisa: quintali 718.877 di merce in arrivo via mare e quintali 2781 in arrivo via terra. Le partenze hanno registrato un movimento di quintali 67.034, via mare, e di quintali 26.031, via terra.

Dall'Italia la Romania importa discreti quantitativi di carta, frutta fresca, riso, macchine e, in maggior misura, manufatti di cotone. Il miglioramento della lira ha, negli ultimi tempi, ridotto il corso di queste importazioni.

I generi romeni di esportazione sono, sebbene poco numerosi, ingenti in rapporto alla produzione del Paese amico, e gli acquisti in Romania, non solo da parte dell'Italia ma, allorchè i cambi sono favorevoli, della Cecoslovacchia, della Svizzera e di tutti i paesi serviti dallo scalo triestino, sarebbero maggiori se in Romania si adottassero alcuni provvedimenti cui il Console ha fatto cenno durante il suo colloquio con noi.

Trieste non avendo propri molini non importa grani per la lavorazione. Questo porto diffonde, però, le granaglie romene in Istria, nel Friuli e nel Veneto.

L'Italia, costretta, almeno attualmente, ad importare il grano indispensabile ai bisogni del consumo all'interno, per la sua posizione naturale dovrebbe preferire ad ogni altro il mercato romeno. Prima della guerra, infatti, i frumenti romeni erano tra i più apprezzati in Italia e le qualità corrispondevano in tutto e per tutto alle richieste. Dopo la guerra le cose mutarono. La qualità del frumento romeno fu trovata inferiore a quelle importate da altri paesi, sia per minor peso specifico, sia per imbarazzo di corpi estranei, sia per il prezzo richiesto dagli esportatori romeni, prezzo troppo elevato in confronto a quello dei frumenti americani, che sono di qualità selezionate e vengono garantiti dai tipi «standard».

Il granone romeno è anch'esso ben quotato in Italia, e in alcune regioni — come nel Veneto — questo prodotto gode di una lusinghiera preferenza di fronte a quello del Plata.

A Trieste il granone di Romania non può essere smerciato per la concorrenza esercitata dalla Jugoslavia, il cui prodotto è più conveniente per minori dazi di esportazione e minori spese di trasporto.

Buone importazioni, invece, di avena romena compiono tanto Trieste che Venezia. Quest'anno, infine, col raccolto in corso, si è iniziato un fervido lavoro per Genova, dove l'avena è adoperata nelle forniture militari in concorrenza con quella del Plata.

I fagiuoli bianchi romeni godono di un notevole smercio nel meridione d'Italia e la Raffineria Triestina degli Oli Minerali copre i suoi fabbisogni di nafta, ecc. quasi esclusivamente in Romania, mentre Fiume si approvvigiona in Russia di materie prime.

Per i generi accennati il Console di Romania a Trieste nutre fiducia che il traffico, attraverso la nostra città — sempre nel ramo importazioni in Italia e nel retroterra triestino — possa essere sviluppato in più larga misura. Per conseguire questo scopo è però inevitabile, in primo luogo, che il Governo romeno riduca ancor più le tasse attuali di esportazione e che gli agricoltori riescano a migliorare le qualità dei loro prodotti in maniera da raggiungere il valore sostanziale di quelle d'anteguerra.

La conferenza ferroviaria di Temesvar, cui partecipano delegati delle tre nazioni: italiana, romena e jugoslava, è a buon punto e non v'ha dubbio che efficaci accordi saranno conclusi per un miglioramento dei traffici ferroviari che fanno capo agli scali marittimi dell'Adriatico. Ma è fuori discussione, si noti, a prescindere dai risultati di quelle discussioni, che da un incremento generale dei traffici italiani per e dalla Romania, trarranno il maggior vantaggio gli istituti marittimi e commerciali triestini.

E a tal proposito il nostro cortese interlocutore ha accennato ad un altro problema che in questi ultimi tempi ha appassionato gli ambienti commerciali locali.

Il legname romeno — egli ci ha detto — non può toccare gli scali triestini attrezzati per l'esportazione del legname austriaco e jugoslavo, diretto nei porti del Mediterraneo e dell'Oriente, in concorrenza al prodotto romeno, anche se questo — come l'abete di Transilvania e della Bucovina — è di qualità superiore.

Malgrado ciò il legname romeno, e precisamente l'abete quale materiale da costruzioni e il faggio per la fabbricazione di casse destinate all'imballo degli agrumi, ecc., è importato direttamente in Sicilia, dove arrivano carichi interi che sono rapidamente assorbiti dal consumo locale e battono benissimo la concorrenza jugoslava e austriaca.

Pure si immaginerebbero a stento il modo e il tempo usato e impiegato da tali carichi per raggiungere le zone di consumo. Il legname è acquistato direttamente sui mercati d'origine dai padroni di audaci velieri che compiono sistematicamente, a pieno carico, i loro viaggi dalle coste siciliane al Mar Nero e viceversa. La spesa di trasporto è relativamente lieve ma quanti rischi e quanto tempo occorre sacrificare per ciascuno di essi!

Oggi, che si sappia, pochissimi piroscafi triestini toccano i porti della Sicilia e non v'ha chi non veda di quale utilità riuscirebbe il sottrarre il traffico in esame all'incerta e pericolosa gestione delle piccole flottiglie a vela, disciplinandolo attraverso una periodicità e sicurezza cui le società triestine di navigazione potrebbero dedicarsi, con uno sforzo minimo e con un utile iniziale forse anch'esso modesto ma suscettibile di più vasto incremento per la possibilità di innesto a questa di altre imprese che il tempo potrebbe suggerire e realizzare.

Il Console romeno ci ha parlato in ultimo di una eventuale partecipazione del capitale armatoriale italiano all'esercizio della Società di Navigazione Mercantile statale «Romania» che compie oggi i più delicati servizi marittimi romeni, lasciandoci comprendere che nessuna partecipazione sarebbe tanto gradita ai romeni come quella del capitale triestino.

Tutto, insomma, ha concluso il Console, tutto quello che può contribuire a rendere veramente proficua la sincera e cordiale amicizia italo-romena, merita una attenta considerazione: sia esso tenuissima fonte o grande vena di reciproco bene. E Trieste è augurabile che sia il tramite vivo e possente della valorizzazione comune.

S. M. il Re ai giornalisti giuliani

Per il tramite del gen. Cittadini, suo primo Aiutante di Campo, S. M. il Re, accogliendo la preghiera rivoltagli dai giornalisti giuliani, ha fatto pervenire al Sindacato Fascista dei Giornalisti la propria fotografia con Sovrana firma autografa.

Il segretario regionale del Sindacato ha scritto al gen. Cittadini pregandolo di volere esprimere alla Maestà Sua i sensi più profondi di gratitudine dei giornalisti giuliani per il graditissimo dono, destinato ad adornare la sede sociale.

Per i prodotti nazionali

Si chiuse ieri il concorso di vetrine della gran «Mostra dei prodotti nazionali», tenutasi nella scorsa settimana, che ebbe una riuscita magnifica.

Il Fascio Femminile, che da mesi iniziò quest'opera di propaganda, affidatagli recentemente dall'Ufficio opere assistenziali, esprime pubblicamente un voto di plauso e di ringraziamento anzitutto alla Federazione fascista dei commercianti, che mercè il suo alacre e valido appoggio collaborò indefessamente acciocchè la Mostra ottenesse un così brillante successo. Ringrazia inoltre i commercianti stessi per la entusiastica adesione data con tanto fervore, in modo che la bella iniziativa determinò una gara magnifica tra tutti i negozianti che, è doveroso dirlo, manifestarono in tale occasione entusiasmo e patriottismo. Infine ringrazia le signore del Comitato che con la loro solerte attività nella distribuzione dei cartellini alle singole Ditte, cooperarono per la buona riuscita di questa iniziativa, bene interpretando così la volontà del Duce che alle donne fasciste si rivolse additando loro questo nuovo dovere.

E il Fascio Femminile, sicuro di interpretare al loro giusto valore le parole del Capo del Governo, invita le signore tutte a continuare quest'opera con più fervore di prima, perchè tra i risultati pratici ottenuti dalla Mostra, primo fra tutti fu la prova palese a tutti, di quanto sa fare l'industria nazionale. E' quindi ora dovere di ogni buon cittadino coadiuvare i commercianti nella loro opera, e cercare sempre negli acquisti di preferire la merce italiana.

La Mostra ha chiaramente dimostrato qui a Trieste che in tutti i campi dell'industria, l'Italia può rivaleggiare con l'estero, e che è tempo quindi di incominciare a valorizzare le nostre merci. Un gran compito spetta perciò ai cittadini ora che si è visto così chiaramente quanto e quanto bene si sappia fare da noi. Bisogna dunque che tutti i fascisti — e le donne tra le prime — aiutino l'opera del produttore e del commerciante.

«Perseverate», è l'ultima parola d'ordine del Duce, solo così tutti uniti, seguendo la sua volontà, tenacemente e con fede costante potremo vincere questa battaglia economica, che deve portare la nostra Nazione verso quel destino di grandezza e di potenza che il magnifico Condottiero ci addita.

Sotto zero. Zitti zitti, l'altra notte siamo passati non solo per una piccola scossa di terremoto, ma anche per una temperatura che scivolava un tantino sotto lo zero. Un tantino soltanto: ma la cosa non era avvenuta più questo anno dopo i burrascosi giorni di Natale, e tutto gennaio era trascorso senza scendere al gelo. A controllo dell'immobilità dei termometri, tutte le piccole chiazze d'acqua intorno alla città erano l'altro giorno ghiacciate, e una crosterella di ghiaccio scricchiolava sotto il piede nei punti umidi delle strade campestri. In generale, le temperature di febbraio hanno finora un decorso molto più severo, molto più invernale, di quelle del clemente gennaio: e laddove questo ostentava i prati verdi e prometteva i mandorli precoci, oggi si vedono i prati per lo più gialli e grigi e i mandorli si tengono giudiziosamente abbottonati anche in stagione che sarebbe di loro fioritura normale. Ma ormai è questione di pochi giorni e d'un cambio di turno fra bora e scirocco.

Esami per aspiranti allievi stenografi. La R. Prefettura comunica: In conformità a disposizioni del Ministero dell'Interno, la prova scritta di cultura generale per gli aspiranti allievi stenografi avrà luogo martedì, 15 corrente, alle 8.30 in un'aula della scuola comunale di via Mazzini. I candidati dovranno presentarsi per tale ora, muniti di documenti di riconoscimento.

Gli esami pratici di conoscenza delle lingue e dei dialetti seguiranno alle 17 dello stesso giorno di martedì 15 corrente, nella sala n. 26 della R. Prefettura e continueranno nei giorni seguenti.

Il solenne insediamento
del Direttorio Provinciale Fascista

A quanto apprendiamo, il solenne insediamento del Direttorio federale del Fascio avverrà venerdì prossimo con una solenne cerimonia che si svolgerà nella sala Littoria.

Ad assistere all'insediamento saranno invitati, oltre alle camicie nere, le autorità civili e militari, i Direttorii dei Fasci locali e i Podestà della Provincia.

Tra giorni verranno diramati gli inviti e più precise istruzioni.

Le funzioni demandate
ai singoli membri del Direttorio provinciale

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

«Dopo la riunione dei Direttorii dell'Italia settentrionale tenutasi a Milano sotto la presidenza del segretario generale del Partito, S. E. Augusto Turati, sono state affidate ai signori componenti il Direttorio provinciale, le seguenti specifiche attribuzioni:

Cobol ing. Giuseppe - Problemi tecnici delle abitazioni e tecnico-comunali.

Coceancig comm. dott. Bruno - Collegamento tra Partito e stampa, Propaganda, Collegamento tra Partito ed istituzioni politico-culturali, Problemi della scuola.

Cuzzi avv. Paolo - Collegamento tra Partito ed Amministrazioni comunali e con i Sindacati intellettuali.

Fresco comm. dott. Vittorio - Problemi economici e portuali.

Guerrieri Gonzaga marchese avv. Anselmo, segretario provinciale amministrativo - Collegamento con gli istituti di previdenza sociale ed Opere pie.

Pertot Ascari cav. Alberto - Sorveglianza delle organizzazioni giovanili, Coordinamento sull'attività degli istituti di educazione fisica.

Pieri avv. Piero - Collegamento con le Associazioni combattentistiche e con l'Amministrazione comunale.

Inoltre sono riconfermati a fiduciari di zona: Aurelio Barbettani, per la zona di Monfalcone (Grado esclusa); Emilio Grazioli, per la zona di Sesana; dott. Renato Stecher, per la zona di Postumia.

Il segretario politico provinciale: *ing. Carlo Barduzzi*».

Scuola Premilitare della Legione «S. Giusto». I premilitari del I.o corso sono comandati oggi, martedì, alle 8.30 alla scuola elementare maschile di via Ferriera per l'istruzione teorica.

Milizia Balilla. Oggi, 15 corr., alle 16, adunata della I.a e III.a Centuria della I.a Coorte (scuola Rismondo e San Francesco) per le solite esercitazioni.

Domani, mercoledì, alle 16, adunata generale della scuola di Barcola. Tutti i Balilla devono presentarsi in divisa per essere passati in rivista. Nessuno manchi.

Le conferenze al Fascio Femminile. Il prof. Attilio Gentile terrà una conversazione sul tema «Libri e biblioteche» giovedì 17 corr., alle 19, nella sede del Fascio Femminile (via d'Annunzio N. 1). Data la cultura dell'oratore e l'importanza dell'argomento, certamente non mancheranno d'intervenire tutte le fasciste.

Il piccolo terremoto di ieri
Trieste avrà una Stazione sismica modello

Una breve nota di cronaca avvertiva ieri i triestini che, durante i loro placidi sonni, una lieve scossa tellurica era stata avvertita a Trieste dalle poche persone deste e da singoli individui svegliati dai tremiti del suolo. Le notizie sinora pervenute dicono che a Fiume la scossa fu maggiormente sentita, per quanto ivi pure senza destare nè panico, nè danni. Pare che l'epicentro si trovi in Croazia, zona nota per frequenti e talora forti terremoti.

In simili occasioni l'attenzione di tutti viene richiamata verso la realtà del mondo in cui viviamo e ci presenta l'occasione per ricordare nozioni ormai alla portata di tutti, ma che pure non è male ripetere, perchè la conoscenza di quello che è la natura e il modo di manifestarsi di questi sommovimenti del suolo è garanzia di cosciente tranquillità, almeno per quelle regioni, come è la nostra, non soggette a forti sismi di origine locale.

Per Trieste, poi, il lievissimo terremoto di ieri, come quello ben più rilevante del capodanno del 1926, pone di nuovo in vista la questione della stazione sismica di Trieste e offre modo di correggere notizie non del tutto esatte sull'argomento.

Lo scorso anno si era parlato e discusso ampiamente sulle condizioni della stazione sismica triestina. Poi non fu detto più nulla. Questa volta però il silenzio non significò un funerale; ma un omaggio al principio, che oggi è norma per tutti: Non più la posa di prime pietre, nè le fasi intermedie di un'opera devono essere segnalate o festeggiate; solo il compimento pieno delle imprese merita un coronamento pubblico e solenne. Per tale ragione la cittadinanza ignora tuttora che Trieste possiede ora la migliore stazione sismica italiana.

La stazione sismica di Trieste

Auspice l'interessamento vivo del prefetto Gasti, che seppe richiamare l'attenzione e ottenere il benevolo appoggio del Governo, la costruzione del nostro padiglione sismico venne ripresa nell'estate dello scorso anno e portata a completo compimento. Il passo più essenziale è dunque compiuto; esiste il padiglione, che il direttore dell'Ufficio centrale di Geofisica dichiara costruzione modello e tale da dare tutte quelle garanzie che si esigono da un impianto sismico posto in città, e quindi sottoposto alle perturbazioni di ogni genere che l'attività cittadina presenta; esistono tre gruppi completi di strumenti sismografici, in parte ereditati dal vecchio osservatorio, e in parte nuovi; resta solo da attendere che la massiccia costruzione in cemento armato asciughi completamente, per procedere all'impianto degli strumenti e all'inizio del servizio. Tutto ciò sarà fatto nel corso della primavera, salvo imprevisti ostacoli, che si spera non abbiano da sorgere.

Siamo dunque a buon punto: fra pochi mesi potranno essere date notizie complete sulle osservazioni che saranno compiute a Trieste, ove, accanto all'unico centro italiano per studi di fisica e chimica del mare, si avrà anche una buona stazione destinata a figurare seriamente nel gruppo dei centri mondiali di studi sismici. Non occorrerà più attendere notizie da remoti osservatorii, per sapere quanto avviene attorno a noi; e soprattutto si potrà fare a meno di certe notizie che, per l'origine da cui provengono, non meritano certo il credito con cui sono largamente accolte.

Il terremoto fenomeno frequente e comune

Tranquillizzati i cittadini sulla sorte del servizio sismico locale, non sarà vano ripetere un'altra volta ancora che il terremoto va considerato con un senso di maggiore familiarità, senza alcun turbamento. Occorre tenere presente che i moti tellurici non rappresentano fenomeni di eccezione, che turbino, a lunghi intervalli, uno stato di assoluta stabilità della crosta terrestre. Non esiste affatto tale stabilità. I processi, che in epoche remote portarono sulla terra rivoluzioni ed evoluzioni, di cui sono segni grandiosi l'emersione o l'affondamento di vaste aree, la formazione dei monti e il modellamento dell'attuale faccia della terra, continuano tuttora, sia pure in forma lenta e attenuata. Ogni squilibrio nel decorso di questi processi desta spostamenti interni e scotimenti che noi avvertiamo in forma di tremiti del suolo. La statistica dà cifre impressionanti sulla frequenza dei sismi: ogni anno si presentano oltre 5000 terremoti, fra grandi e piccoli, avvertiti qua e là, senza bisogno di strumenti; ad ogni intervallo medio di circa un'ora e tre quarti si può dire che in qualche punto del mondo vi è un terremoto; fra questi sismi se ne hanno ogni anno circa 110 disastrosi, circa uno ogni intervallo di poco più di tre giorni. Fortunatamente i terremoti, come i vulcani, hanno aree preferite, segnate dalla natura del suolo; molti grandi terremoti hanno il centro in aree marine o in zone terrestri disabitate; ciò rende limitati i disastri, che altrimenti sarebbero terribilmente frequenti e gravi.

Fuori delle aree particolarmente favorevoli, i tremiti del suolo si riducono più spesso a un riflesso di moti lontani; nelle aree asismiche i tremiti locali sono sempre di lieve entità e di frequenza assai limitata.

Trieste non è in area di sismicità rilevante; giace però ai margini della grande fascia, che si estende dal Garda, alle Carniche, alla conca di Lubiana, a Fiume e alla Dalmazia; area in cui i terremoti sono frequenti e talora gravi. In Trieste i terremoti traggono sempre origine da qualche punto della fascia ora descritta. Mentre da un lato si deve quindi avere la più assoluta tranquillità, non essendovi pericolo di scosse rovinose, da altro lato si vede che Trieste bene si presta come centro di osservazione, in quanto da essa si possono controllare facilmente i frequenti terremoti, piccoli o grandi, che interessano il grande arco periferico della costa adriatica orientale. E questo compito sarà assolto dalla stazione modello prossima ormai alla sua definitiva sistemazione.

La Lettura Dantis al Circolo Fascista di Cultura

Oggi alle 21, nella sala del Littorio, V lettura dantesca. Il prof. Remigio Marini, giovane, colto e geniale letterato vicentino, che da quest'anno insegna nel locale R. Liceo scientifico, commemorerà uno dei canti più belli e più forti del Divino Poeta: il X dell'Inferno (Farinata degli Uberti).

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20, in via Gatteri, il chiarissimo avv. Saturnino Freschi terrà una conferenza originale e interessante: «La difesa di Jago». Dice argutamente l'avv. Freschi che, mentre Giuda stesso ha trovato difensori, solo Jago non ne ha trovato alcuno, perchè è una figura piena di raccapriccio e di orrore. L'oratore, scrutando l'«Otello» shakespeariano, ha trovato motivi profondamente umani della vendetta di Jago: la sua ambizione di soldato offesa e il suo onore maritale tradito dal Moro. Questi motivi egli svolgerà stasera, tentando di ottenere dal pubblico una sentenza di assoluzione del grande criminale.

La conferenza dell'avv. Corrado Jona all'Istituto statistico-economico. Ricordiamo che questa sera, alle 19, in una aula della R. Università, l'avv. Corrado Jona terrà l'annunciata conferenza sulle «Assicurazioni sociali nelle nuove provincie, con particolare riguardo alla posizione dei datori di lavoro», tema di viva attualità.

Alla conferenza sono invitati gli aderenti all'Istituto statistico-economico e tutti coloro che prendono interesse all'importante argomento.

La conferenza del prof. Müller all'Alpina. L'annunciata conferenza del cav. prof. Müller, sugli animali velenosi, verrà tenuta domani alle 19.30 nei locali della Società Alpina delle Giulie. L'argomento che verrà trattato interessa vivamente quanti si occupano di alpinismo ed escursionismo. La conferenza verrà illustrata da numerose diapositive.

L'Assemblea generale dei soci del Circolo Marina Mercantile. Oggi, martedì, alle 19.15 avrà luogo la prima assemblea generale dei soci del Circolo Marina Mercantile. Alla riunione sono invitati anche tutti coloro che non sono ancora soci, ma che in base all'art. 2 dello statuto, possono ancora aspirare a divenirlo, e cioè: I capitani di lungo corso, i macchinisti navali diplomati e patentati, i commissari di bordo, i radiotelegrafisti, i medici di bordo, gli impiegati amministrativi delle aziende marittime, gli ingegneri navali, i professori degli Istituti nautici, il personale tecnico dell'Associazione nazionale aeronautica fascista e gli ex ufficiali di marina. Il presidente cap. Alberto Duse tratterà importanti argomenti di interesse generale.

La partenza degli studenti padovani. Ieri alle 15 sono partiti per Venezia con il piroscafo «Corvin» i 500 studenti padovani giunti con lo stesso mezzo sabato alle 17, per celebrare nella nostra città la festa tradizionale del battesimo delle matricole.

Feste e balli

Il ballo degli escursionisti della Ginnastica. Passato il ballo dei canottieri col brillantissimo esito che tutti sanno, il Comitato della Sezione escursionisti comunica finalmente, dopo un lungo periodo di preparazione, il «Ballo degli escursionisti», che si terrà sabato prossimo. Con questa festa inizierà quest'anno i suoi balli la Sezione escursionisti, a fianco di quelli tradizionali dei canottieri.

E' in preparazione un addobbo adeguato all'importanza dell'avvenimento e in carattere con l'attività turistica che la Società Ginnastica ha ripreso da qualche anno con favore sempre crescente. Una sola indiscrezione: l'addobbo è affidato alla direzione di quello squisito artista che è il pittore Gildo Buri.

Il tè della Lega Nazionale. Il prossimo tè danzante avrà luogo domani, mercoledì, e non dubitiamo che riuscirà animato quanto e più dei precedenti. Visto il brillante successo di queste riunioni, le signore del Comitato hanno deciso di continuarle anche per un periodo della Quaresima, convinte che per il benefico scopo cui è devoluto l'incasso, il pubblico continuerà ad accorrervi numeroso.

Il ballo in onore del dio Golia. Il Comitato feste dell'Associazione Goliardica Triestina lavora già attivamente alla preparazione del ballo consacrato al dio Golia, che si terrà nella sala massima di via del Coroneo 15 la notte di giovedì grasso. La sala sarà trasformata in pagoda e da più giorni si dipingono scenari o si montano attrezzi, affinchè l'ambiente sia degno della festa scapigliata.

Durante la veglia gli studenti compieranno alcune cerimonie propiziatrici di alto interesse per i pochi fortunati che potranno assistervi. Gl'inviti, limitati, composti in magnifico stile trecentesco, sono già stati diramati.

Il ballo dei commercianti. Sabato prossimo, nella sala massima di via Coroneo 15 avrà luogo il ballo sociale della Federazione provinciale fascista dei commercianti. Il ricavato della festa tradizionale andrà devoluto al Fondo commercianti decaduti e loro vedove e orfani.

Il solerte Comitato che organizza il ballo sociale, provvede affinchè la festa riesca nel modo più brillante e ha già dato incarico a un pittore concittadino di ideare e di curare la decorazione allegorica della sala. Alle signore intervenute saranno offerti libri e nastri ricordo. Il ballo avrà inizio alle 21.

Il primo ballo dello S. C. Olympia. Sabato prossimo lo S. C. Olympia terrà il suo primo trattenimento di danza nella sala del Club Caramella (via Ginnastica 18, I p.) dalle 21 in poi. Per questa serata il Comitato ha preparato una serie di scherzi e sorprese in modo da rendere la serata attraente non soltanto per i veri ballerini, ma anche per tutti gli sportivi che vorranno assistere alla festa. A questa serata possono partecipare tutti i soci o simpatizzanti verso presentazione della tessera sociale o invito oppure se accompagnati da un socio.

Giubileo di lavoro in un'industria cittadina. In questi giorni il sig. Gottardo Artico ha festeggiato 65 anni di lavoro e in pari tempo mezzo secolo di esistenza della sua ditta. Le principali opere in ferro per l'edilizia di Trieste e della Venezia Giulia sono uscite da questa vecchia officina, che, grazie all'indefessa attività e alla provata perizia del sig. Gottardo Artico ha saputo ormai affermarsi quale una delle più importanti fra le piccole industrie della città. Al vecchio maestro fabbro, che nonostante i suoi 78 anni di età continua instancabile la sua vita di lavoro, sono state tributate nella lieta ricorrenza calorose manifestazioni di plauso e di simpatia da parte delle maestranze e degli amici.

Movimento sindacale

Ufficio di collocamento nazionale motoristi di pesca. La Segreteria generale del Sindacato lavoratori dei porti comunica: «E' nota la deficienza dei motoristi per la nostra marina da pesca e quelli che escono dalle scuole consorziate ben presto perdono il necessario collegamento per potersi sistemare presso il naviglio peschereccio. D'altra parte gli armatori di pesca hanno sempre lamentato l'impossibilità di ricerca degli elementi idonei alla condotta dei motori marini e si è spesso verificato il caso che per mancanza di motoristi dei motopescherecci sono restati inattivi diversi giorni.

A ovviare questi inconvenienti è sorta, per iniziativa della Segreteria generale, nell'organizzazione nazionale fascista dei pescatori l'opportuna decisione di istituire presso la sede centrale di Roma, via Due Macelli 5, l'Ufficio di collocamento nazionale per i motoristi di pesca al quale potranno rivolgersi sia i motoristi stessi per la iscrizione, sia gli armatori per la richiesta degli elementi occorrenti.

Previa intesa con il Consorzio nazionale delle scuole per la maestranza marittima peschereccia tutti gli allievi che usciranno dalle scuole stesse con il brevetto di motorista saranno iscritti nell'Ufficio suddetto che inizierà senz'altro il suo funzionamento.

I manufatturieri del Sindacato commercio ambulante per un socio. I soci della sezione manifatturieri e chincaglieri sono invitati ai funerali del consocio Carlo Scocir, decesso il giorno 13, ore 21. Il funerale partirà dalla cappella mortuaria del civico ospedale oggi alle ore 15.

Escursionisti triestini in pericolo?
Una voce non confermata

Ieri sera, ci fu comunicata da Udine e si diffuse poi in città, la notizia molto imprecisa di una disgrazia accaduta in alta montagna, ad alcuni escursionisti triestini. Si diceva che delle guide avevano riportata tale notizia dopo essere state con alcuni sciatori a Sella di Prevallo e in quei dintorni, ove i giovani si sarebbero smarriti durante un'escursione faticosa. Poichè tale voce si faceva sempre più insistente e poteva avere un fondo di verità, abbiamo chiesto informazioni ulteriori ad Udine, ma non ci fu possibile di averne conferma, perciò riteniamo che la notizia sia infondata o per lo meno avisata e deformata attraverso vari «si dice». Probabilmente in giornata si potrà sapere qualcosa di più preciso per smentire o conoscere quanto c'è di vero nella voce inquietante.

Una voce infondata. Circolava da qualche giorno in città la notizia dell'affondamento del piroscafo «Izabran» della Società Racic. La Direzione della Società ci prega ora di voler assicurare le famiglie dell'equipaggio che nessun incidente è accaduto al piroscafo che è in viaggio per Marsiglia.

Mostre e concorsi d'arte

La Commissione di Belle Arti del Circolo Artistico, avvisa gli artisti triestini e regionali riguardo a Mostre importanti che avranno luogo a Roma, a Milano ed a Conegliano Veneto.

A Roma, per incarico di S. E. il Governatore, l'Associazione Artistica Internazionale bandisce una Mostra e in pari tempo un concorso per i ritratti di S. M. il Re e il Duce, destinati ad essere collocati eventualmente in tutte le aule degli edifici scolastici della Capitale. I ritratti devono essere eseguiti in bianco e nero, dovranno essere inediti ed ogni espositore dovrà presentare sia quello di S. M. il Re, che quello del Duce. Il termine utile per presentare le opere scade il 10 marzo. Le opere non devono essere firmate, ma distinte da un motto, ripetuto sulla consueta busta chiusa che conterrà il nome e l'indirizzo dell'autore. Una commissione di tre membri giudicherà, fissando i tre premi di lire 5000, 3000 e 2000.

A Conegliano Veneto invece, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, avrà luogo, nel mese di maggio, una Mostra internazionale d'arte ispirata alla «vite e al vino». Promotrice ne è la Scuola viticola-enologica. Gli artisti che intendono parteciparvi con affreschi, pitture, disegni, stampe, bassorilievi, sculture, intagli, ferri battuti ecc., devono informare le loro opere a scene di vita campestre, in cui la preziosa pianta di Bacco costituisca il soggetto principale, specie al tempo della vendemmia. Larga parte si darà alla Mostra del Cartello ed in generale ad ornamenti da passar poi alle stampe, come: carte dei vini per albergatori, distinte o liste per pranzi e banchetti, etichette per bottiglie da vino, cartoline reclamistiche e così via. Non vi sono tasse d'iscrizione e le domande d'ammissione devono pervenire al Comitato della Mostra entro il 31 marzo; gli oggetti si consegneranno sino al 30 aprile.

A Milano poi, il 15 aprile si aprirà la Esposizione degli artisti combattenti d'Italia, indetta nei locali della Società Permanente e per le Belle Arti: essa durerà sino a tutto giugno. Sono ammesse opere di pittura, scultura, disegno, architettura ed arte applicata di piccola mole. All'Esposizione possono partecipare tutti gli artisti i quali provino con documenti d'aver diritto almeno al nastrino della campagna 1915-1918. Le notifiche d'ammissione dovranno inviarsi non più tardi del 1.o marzo, le opere non oltre al 15 marzo. Per gli schiarimenti e per l'affiatamento comune, la Commissione invita gli artisti combattenti ad accogliersi questa sera alle 20.30 nella sede del Circolo Artistico. Tutti gli artisti in generale sono invitati sabato 19 alle ore 19, per maggiori delucidazioni intorno alle Mostre menzionate.

La Mostra delle attività marinare
alla Fiera di Padova

La Camera di commercio comunica: «Il grande successo conseguito nello scorso giugno dalla «Mostra delle attività marinare», alla quale parteciparono con simpatico slancio e con notevole e interessante materiale i Ministeri della Marina da Guerra, dell'Economia nazionale e dei Lavori pubblici e i più importanti enti e ditte marittime italiane, ha persuaso l'Ente autonomo della Fiera di Padova della opportunità di ripetere la Mostra sotto nuova e diversa forma, in occasione della sua IX manifestazione (5-20 giugno 1927) sempre sotto la direzione della organizzazione del comm. prof. Giuseppe Pardo.

L'Italia nostra nel campo marittimo, come in tutti gli altri campi, segna una meravigliosa ed irresistibile ascesa. Ciò è dimostrato dalle nuove e possenti unità da guerra, dalle moderne navi mercantili scendenti con frequenza sempre più accelerata dai nostri vasti cantieri, dalla pesca trasformantesi in grande industria che si avvia alla soluzione dei due annosi problemi dell'aumento della estrazione del prodotto e della sua conservazione, dai porti che si ingigantiscono e si perfezionano nella loro attrezzatura, dalle scuole marittime che si moltiplicano e si affollano di una sana gioventù addestrata con serietà di concetti e di metodo alla vita del mare.

Nella certezza che il nuovo invito, che lancia ai marittimi d'Italia troverà piena e pronta rispondenza e che il «Padiglione del Mare» riaprendosi per la IX Fiera riaffermerà una volta di più le ardite e inesauribili energie della nostra gente marinara, l'Ente autonomo della Fiera di Padova, annuncia che il «Padiglione del mare» comprenderà le seguenti sezioni: I Sezione, Marina da Guerra; II Sezione, Marina mercantile; III Sezione, Pesca di mare, valliva e d'acqua dolce; IV Sezione, Porti; V Sezione, Industrie marinare derivate; VI Sezione, Culturale; VII Sezione, Sports nautici.

TEATRI E CONCERTI

La commemorazione chopiniana al Circolo Artistico

Il Circolo Artistico ha chiamato il pianista polacco Jacob Gimpel per un concerto dedicato a Federico Chopin. Ed ha pregato il chiaro collega Mario Nordio di tenerne il discorso commemorativo; compito assolto da entrambi con il massimo onore.

Mario Nordio espose con brillante chiarezza i tratti essenziali della vita e dell'opera del sommo polacco. Non si inoltrò per i tortuosi sentieri dell'esegesi, preferendo accentuare i segni che decisamente caratterizzano il genio chopiniano. Iniziò a parlare delle feste a Varsavia, dove il fior fiore del mondo musicale si è raccolto in religione, «con una solennità ch'ebbe quasi il carattere dell'apoteosi». In verità, mentre le menti giovanili oscillano, fra lo schermo cinematografico e le gazzette dello sport non riesciranno inopportune alcune parole sull'arte di Federico Chopin, che fu il più sensitivo musicista dell'umanità. L'oratore rievoca il fanciullo, curvo sulla tastiera, tutto raccolto ad esprimere il turbamento dei sogni. Il piano, sì, è il suo strumento prediletto, ch'egli studia tenacemente. Senonchè la voce dell'anima è in lui sempre più imperante: ecco le prime composizioni, nostalgiche, dolcissime come le prime lacrime della adolescenza. Strappato dalla sua amata terra polacca, egli deve esperimentare i disagi della vita di concertista. Fragile è l'indole organica di Chopin, per cui ben presto si fanno sentire i prodromi della tisi. A Parigi, Federico Chopin, elegantissimo, biondo, con occhi cerulei colmi di malinconia, è idolatrato, assediato, circuito dal mondo elegante. E in questa capitale «fascinosa, dove egli s'illudeva di guarire da ogni male» egli incontra la donna capace di sconvolgere potentemente la sua anima: George Sand.

Mario Nordio ferma acutamente il pensiero su questa donna, che già aveva soggiogato Alfredo de Musset, Mérimée, Sandeau, senza contare i meno illustri innamorati della scrittrice. La ispirazione chopiniana esce allora in un tumulto di canti, spasimosi, acri, doloranti di passione. Chopin si consuma in una tristaniana ebbrezza. Anche l'espressioni ch'egli fissa nel suo diario hanno una liricità affine a quella dell'eroe wagneriano. «I suoi occhi nei miei, essa m'ama... Aurora! Qual magico nome! La notte è sparita!».

Una dolorosa illusione. George Sand fu per qualche tempo l'amante ebbra, l'amica intelligente, che non poco potè sul suo animo. Ma, avvenuta la saturazione dei sensi, la donna fatale abbandonò il suo grande compagno, precipitandolo in un abisso di dolore. Egli s'aggrappò disperatamente a quel po' di vita che gli rimaneva, cercò lo stordimento dei viaggi, la formazione d'un nuovo ideale. Ma venne la morte a liberarlo dai suoi stanchi trentanove anni vissuti. «S'aprono le frontiere degli uomini al passar della gloria, dopo la morte». L'umanità, che aveva ammirato in vita il Chopin pianista assai più che il compositore, s'accorse poi quale poeta dei suoni egli fosse stato. L'arte di Chopin è tutta intrisa di dolore, che pur talvolta s'irradia dei più vivi lampi dell'estasi.

«Meravigliose creazioni! Dagl'Improvvisi in cui affiora rapido il ricordo di momenti lirici, agli Scherzi che sembran rivestiti d'ombre oscure; dalle romantiche Ballate ai Preludi, in cui sembra cantare talvolta l'anima sconsolata di Giacomo Leopardi; dai Notturni famosi, che san gli accenti della drammaticità e della disperazione, agli Studi in cui la fantasia spazia appassionatamente, sovrana; dai Valzer che gli editori respingevano perchè non abbastanza viennesi, alle Mazurche, alle Polonaises, in cui, sotto al velo trasparente della melodia, s'espande l'ansia del sentimento patrio.

Sono fluenti ruscelli di musica radiosa, scintillante, patetica, disperata che Chopin ha donato all'umanità assetata d'armonie.

Ma a che parlarne? Cantino le musiche stesse l'immortale grandezza del loro creatore! Vibri una volta ancora il piano nel palpito affascinante che soltanto le melodie di Federico Chopin sanno dargli.

O giovane pianista di Polonia venuto a ridarci tanta dolcezza e tanta poesia, a voi!»

Mario Nordio, seguito con profonda attenzione dall'affollata assemblea, fu intensamente applaudito alla fine del felicissimo discorso commemorativo.

Spente le luci nella sala, si presenta il pianista Jacob Gimpel. Il giovane concertista suona dapprima la sonata in si bem., vasta composizione tenuta in uno sfondo di dramma che ha per culmine la celebra «Marcia funebre». Il Gimpel avvinse l'uditorio con la sua severa arte d'interprete; piacque più spiccatamente l'esecuzione dell'ultimo tempo, fuggito in un prestissimo impeccabile. Il Gimpel accentuò poi la sua valentia attraverso i sussegueuti brani, mettendo in perfetta evidenza le invidiabili risorse d'una tecnica senza macchia, che gli consenti brillanti effetti di volato in trilli, terze, seste e decime. La passione comunicata a questa musica ebbe sempre un adeguato palpito. La «ballata in sol minore», i preludi, le mazurke, lo scherzo in si minore sollevarono vero entusiasmo. Alcune pagine brevi sono straordinariamente godibili nell'interpretazione che ne fa Jacob Gimpel. Stupendo risultò lo studio in sol diesis minore, e non meno colorita risuonò la polacca in fa diesis minore. A questo punto l'uditorio scattò in lunghe acclamazioni che non si acquetarono neppure dopo il primo bis. Il concertista compiacente dovette suonare ancora per parecchio tempo, fra un pubblico animatissimo.

V. L.

Fra gli intervenuti al concerto, si notavano: Prefetto e signora, console generale di Polonia comm. Kwiatkowsky e signora, Console di Francia, contessa Dentice, e molte altre personalità del mondo politico, letterario e musicale.

Verdi. Questa sera alle 20.30 (Serie C, N. 11) penultima rappresentazione di «Aida». La parte di «Radames» (avendo terminato i suoi impegni il tenore Fusati) sarà sostenuta dal tenore André Perret dell'Opera di Parigi.

Per giovedì, in Serie B., N. 11, prima rappresentazione di «Otello» con gli esecutori già annunciati.

Teatro Minimo. Oggi alle 18 e 21, la Compagnia stabile italo-veneta, diretta da Bernardo Paluello, rappresenta la bella commedia di Camasio e Oxilia «Addio giovinezza!». Fra giorni, serata in onore di Lisa Zago.

La commemorazione beethoveniana al Circolo Artistico. Apprendiamo che per la commemorazione beethoveniana di venerdì sera, il Circolo Artistico si è assicurato la cooperazione di Carlo Zangarini, l'illustre poeta, oratore e giornalista, che è stato uno dei librettisti di Puccini e che è uno dei più brillanti intenditori e critici musicali d'Italia. Carlo Zangarini commemorerà con una breve appassionata orazione Lodovico van Beethoven; poi il Quartetto Triestino eseguirà il primo ciclo di quartetti beethoveniani. Inutile dire quale aspettativa ci sia per la magnifica serata.

Varietà e Cinema

Harold Lloyd è l'uomo del giorno! Accorreto tutti ad ammirarlo al Nazionale. Con vibrante successo continuano al Nazionale le proiezioni del comicissimo capolavoro di esclusività Paramount «Accidenti, che tranquillità!», interpretato da Harold Lloyd, il Re del Riso, dal suo luogotenente, il gigantissimo Mbo-Mbo è dalla vezzosissima Tobyna Ralston. Questa deliziosa commedia comico-sentimentale continuerà a deliziare anche oggi i triestini. Nella varietà, calorosi applausi salutano ad ogni rappresentazione i bravi ginnasti «Troupe Caroli» e la deliziosa cantante «Olandese».

In preparazione, un soave capolavoro interpretato da Rina de Liguoro: «Bufera».

«La galloppata nel sole» con Livio Pavanelli al Teatro Excelsior. Pochi artisti godono di tante e così schiette simpatie fra noi, quanto Livio Pavanelli, l'attore elegante, espressivo ed in sommo grado suggestivo, sì che ogni suo ritorno ai nostri schermi è salutato col più vivo favore. Oggi Pavanelli — che è divenuto anche l'idolo di tutte le fanciulle berlinesi — ci presenterà all'Excelsior uno dei suoi più recenti lavori girati in Germania: «La galloppata nel sole», che egli interpreta squisitamente insieme alla bella e affascinante Elena Lunda. Sarà un nuovo sicuro successo per i due brillanti artisti e sarà un altro spettacolo piacevolissimo offerto dal teatro Excelsior ai suoi frequentatori. Nella varietà continua a piacere vivamente il nuovo programma, che comprende gli ottimi barristi «Gallaerdos» e l'elegante cantante De Torri.

Un impressionante scontro ferroviario in «Sangue e acciaio» al Teatro Fenice. Interesse vivissimo e vivissimo successo: il nuovo programma proiettatosi ieri alla Fenice ha incontrato davvero il favore più caloroso del pubblico intervenuto ad ammirare l'arte di William Desmond, l'atleta poderoso, e di Elena Holmes, sua degna compagna. La bella pellicola che ci porta nel mondo ferroviario americano, presenta la scena magistralmente riuscita di uno scontro fra treni, che è un capolavoro della tecnica americana. Il drammatico lavoro, in cui s'innesta un avvincente romanzo di amore, avrà certo pieno successo anche alle repliche che cominciano oggi. Nella varietà, crescente successo della applauditissima «Troupe Hamilton» nei suoi salti acrobatici e delle eleganti e ardite sorelle Margot nei loro esercizi al trapezio.

In preparazione: «Nostromo» con George O' Brien e poi... e poi...: «Addio giovinezza!...», la più recente creazione di Augusto Genina, la più recente interpretazione di Carmen Boni, il più recente trionfo italiano.

Giorgio O' Brien ne «I tre birbanti» al Cinema del Corso. Il successo di questa superba film della Fox è stato riconfermato alle rappresentazioni di ieri dal pubblico intervenuto numeroso per ammirare Giorgio O' Brien ed Olive Borden, che vivono un'appassionata vicenda d'amore in una cornice di avventure romanzesche. Accanto ai due simpatici artisti, lavorano tre singolari attori dello schermo, che mimano in modo meraviglioso le figure esilaranti dei manigoldi trasformatisi in paladini eroici sino alla morte. Nella varietà, la stella eccentrica Attard è stata applaudita vivamente ed un caloroso successo ottennero anche gli acrobati comici «Tic» e «Tac». Oggi l'intero programma si svolge dalle 16 in poi.

In preparazione un nuovo gioiello della Paramount: «Follie», interpretato da Gloria Swanson, la celebre artista americana.

Eden. «Il sogno di un walzer» fece accorrere la gente in folla onde ammirare la grandiosa film. Ottima la «Troupe Gioves». Oggi replica di tutto il programma.

Fra giorni: «Il cavaliere senza paura», nuovo per Trieste.

Con «Mam'zelle modiste» all'Italia, si suona «La principessa del Circo», nuovissima, del Kalman. Ecco, per chi ama la musica buona al cinematografo, il programma musicale che accompagna «Mam'zelle modiste», d'enorme successo: Lehar: «Paganini»; Kalman: «La principessa del Circo»; Ripp: «Creola»; Borsatti: «Champagne my dear» (nuovissimo); Rampoldi: «Falena d'oro»; Fall: «Dove sono i tuoi bei capelli?»; Fall: «Was macht du mit den Knie, lieber Hans?»; Borsatti: «Nada»; Braue: «Serenata»; Kollo: «Fox Broadway Stars»; Pietri: «La donna perduta»; Ripp: «Creola» (ripetizione). Come si vede, è il fior fiore della musica moderna...

Oggi repliche di «Mam'zelle modiste» dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Prossimo programma: «Quella che si ama» con Mae Murray, la danzatrice dal corpo divino.

E poi? Poi: «La duchessa di Padova», prima interpretazione americana di Tullio Carminati e Costanza Talmadge.

«Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks, al Novo Cine. Oggi va allo schermo questo autentico capolavoro di cui l'inarrivabile Douglas Fairbanks ne fa una delle sue interpretazioni più originali.

L'entusiastico successo ovunque riportato da questo lavoro è dovuto pure all'intreccio quanto mai avvincente ed emozionantissimo inquadrato in una messa in scena meravigliosa. Oggi sono esclusse le tessere.

Prossimamente il più grande capolavoro della stagione: «I Miserabili» di V. Hugo.

Cine Edison. Continuano con enorme successo le proiezioni della grandiosa interpretazione di Ivan Mosjoukine, il celebre protagonista di «Michele Strogoff» e di «Il leone dei Mongoli». Oggi repliche dalle 16 in poi di questo originale e quanto mai divertente cinedramma.

Prossimo programma: «Sì o no?» con Norma Talmadge. In preparazione: «Irene, non ti spogliare!» con Colleen Moore.

«Quando la donna vuole» al Cinema Galileo. La bellissima commedia drammatica, che svolgendo la sua trama di un incrocio di passioni, dimostra come a tutto riesca l'eterno femminino, ha procurato ieri un vero godimento agli spettatori, specialmente per la spontanea e sobria interpretazione del simpaticissimo Thomas Meigham e della bella Lidia Lee. Oggi, alle ore 16, si iniziano le repliche. I posti lire 2; II posti lire 1.20.

Imminente: «Volti di fanciulli» con Jean Forest.

Cinema Garibaldi. Continua il grande successo del capolavoro «Uomini d'acciaio». Anche ieri folla a ogni rappresentazione di questo commovente dramma, magnificamente interpretato da Thomas Sills e Doris Kenyon. Oggi nuove repliche col seguente orario: ore 16, 18, 20 e 22.

In preparazione: «Michele Strogoff», dramma russo dal celebre romanzo di G. Verne, interpretazione grandiosa di Ivan Mosjoukine e Natalie Kovanko.

Maria Korda e Werner Krauss al Cine Savoia, interpretano ancora oggi il passionale dramma «Trama infernale». Le folle di ieri decretarono l'incondizionato successo. Principia alle 15.30.

La Mostra fotografica dell'Alpina

La Commissione fotografica dell'Alpina ha diramato in questi giorni il regolamento - programma del IX Concorso fotografico sociale, che avrà luogo nella prima decade del marzo p. v. La Mostra sarà divisa nelle seguenti categorie: fotografie di montagna, delle Alpi Giulie e dei rifugi sociali, fotografie di scalate di roccie e di attraversate di ghiacciai, fotografie del paesaggio invernale e degli sports della neve, fotografie della costiera carsica dalla strada vicentina alle risorgenti del Timavo presso San Giovanni di Duino, fotografie della Val Rosandra, fotografie di grotte, stereoscopie e diapositive riguardanti le categorie precedenti. I lavori da esporsi potranno esser presentati in qualunque formato compreso fra il 9×12 e il 30×40 e dovranno esser montati su vetro. Ogni categoria sarà dotata di vari premi, che verranno assegnati alle migliori fotografie da apposita giuria nominata dal Consiglio direttivo dell'Alpina.

Alla mostra non saranno accettate fotografie già esposte in mostre sociali precedenti e in quelle indette da altre società, enti, riviste ecc.

I concorrenti dovranno inviare la loro adesione alla Segreteria sociale (piazza S. Carlo 1, III) entro il 24 febbraio; le opere dovranno essere consegnate non più tardi del 3 marzo. L'apertura ufficiale della mostra avrà luogo la sera del 9 marzo. Copie del regolamento-programma possono essere ritirate seralmente nella segreteria dell'Alpina.

Movimento delle malattie contagiose. Dal 5 al 12 corrente furono denunciati i seguenti casi: Difterite e croup 7; scarlattina 7; febbre tifoidea 4; paratifo 1. Morti: Difterite e croup 3, febbre tifoidea 2.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 in via Gatteri conferenza dell'avv. L. Freschi su «La difesa di Iago». Domani alle 20.15 seconda lezione del prof. C. Armani su «Le origini del Cristianesimo».

Società Ginnastica. Causa l'addobbo della sala per il Ballo degli escursionisti, che si terrà sabato prossimo 19 corr. la lezione di danza per i bambini iscritti alla Sezione, si terrà domani mercoledì dalle 16 in poi.

Società dei Filarmonici. Questa sera, alle 20.15, in via Mazzini 25, prova orchestrale. Domani, mercoledì, prova del coro. Le signore alle 18, i signori alle 19.15.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento familiare di danza. Alle 20.30 lezione di lingua inglese.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 pugilato e prove della Sezione Jazz-Band, dalle 20.30 alle 22.30 scherma per la Sezione maschile e dalle 22.30 alle 24 la filodrammatica.

Gruppo Universitario Fascista. I direttori del Gruppo sono convocati oggi alle 19 in sede dell'Associazione Goliardica Triestina.

Circolo A. Manzoni. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezioni di francese e tedesco.

Sci Club «Monte Tricorno Trieste». Sono aperte le inscrizioni alle gare sciatorie di «Campionato Triestino» e Coppa «Attilio Grego» che sabato e domenica prossima si disputeranno a Tarvisio. Mercoledì alle 19.30 si radunano in sede tutti i soci che intendono partecipare e cooperare all'organizzazione delle gare e tutti i membri del Comitato esecutivo.

Associazione Goliardica Triestina. Domani, dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza, in sala massima di via Coroneo 15. La recita che doveva aver luogo giovedì sera, rimane sospesa. I direttori sono convocati oggi alle 19 in sede.

Società Liutistica «Euterpe». La Direzione avverte i soci che con oggi si riprende l'attività sociale, come appresso specificato. Lunedì e mercoledì scuola allievi. Martedì e venerdì, prove del complesso. Giovedì, sabato e domenica, trattenimenti sociali.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 è convocata la Direzione. Gli escursionisti sono invitati d'intervenire a un'adunanza che si terrà venerdì alle 20.30.

Sport Club Olympia. I soci sono invitati di intervenire al festino danzante che si terrà sabato 19 corr. nella sala del Club Caramella. Seralmente in sede si possono ritirare gli inviti. Giovedì si raduna il Comitato feste.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20 seduta della Direzione e alle 21 del Comitato feste. I soci sono invitati a portare la tessera sociale in sede, per la revisione. I ciclisti di V.a categoria possono ritirare il tesserino dell'U. V. I. presso il delegato, in sede dalle 20 alle 22.

A. S. C. «Pro Trieste». Questa sera alle 20.30 si trovino in sede i partecipanti per la Coppa Grego e Secondi Campionati Triestini.

Club Tergestino. Oggi solito trattenimento di danza. In preparazione il ballo degli sprizzi, sprazzi, spruzzi, che si terrà venerdì 25 corr.

Lega Studenti Commerciali. Domani, mercoledì, solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Rappr. 42 - Abb. serie C, N. 11). Ore 20.30: «Aida».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Addio giovinezza».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la superfilm comica della Paramount: «Accidenti, che tranquillità!» con Harold Lloyd.

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La galloppata nel sole».

Fenice. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema-varietà con «Sangue e acciaio» con William Desmond.

Cinema del Corso. Dalle 16: «I tre birbanti» con Giorgio O' Brien e varietà.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con il «Sogno d'un Walzer».

Cine Italia. Dalle ore 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Mam'zelle modiste» con Corinne Griffith.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Uomini d'acciaio» con Thomas Sills.

Novo Cine. Dalle 16: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Cine Edison. Dalle 16: «Ombre che passano» con Ivan Mosjoukine.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Quando la donna vuole» con Thomas Meighan.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 14.30: «La carriera di Ridolini» con L. Semon. Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Kiki Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La zia di Carlo» con Sidney Chaplin fratello di Charlot.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Il torrente tra le fiamme» con Marie Prevost.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 16.30: «Lagrime di madre» con Gloria Swanson.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Se io fossi Regina», dramma d'amore.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Baciami ancora» con Maria Prevost e Monti Blue.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 14 per il 15 febbraio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 16; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 4; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 750; giovani coperta I 8; giovani coperta II 308; mozzi coperta 239; fuochisti 41; carbonai 2; mozzi macchina 162.

Cosulich: marinai 241; giov. coperta in I 166; mozzi coperta 102; fuochisti 248; carbonai 3; fuochisti nafta 171; giov. macchina 63; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 396; giov. camera 252; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: nocchieri coperta 16; marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 15; capi fuochisti 15; fuochisti 3; carbonai 40; elettricisti 12; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 8, camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 10.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 50; fuochisti 233; carbonai 114.

Gerolimich: marinai 7; giov. cop. 2; mozzi coperta 1; fuochisti 3; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop. 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 15: 1497; imbarcati e cancellati: 17; totale inscritti al 14: 1514.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 15 febbraio 1927:

«Atlanta», Fiume, Trieste Radio; «Cesare Battisti», Dakar; «Colombo», S. Miguel; «Conte Biancamano», S. Miguel; «Conte Rosso», S. Miguel; «Martha Washington» Cadice Radio; «Principe di Udine», Casablanca; «Romolo», Singapore Radio; «Sofia», Teneriffe Radio; «Tommaso di Savoia», Cerrito.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Anna» naz. da Venezia; «Lia» naz. da Venezia; «Morava» jugosl. da Salonicco con 606 tonn. tab.; «Nordvard» ingl. da Vizigapatan con 5000 tonn. merci; «Perla» naz. da Durban con 482 tonn. merci; «Veniero» naz. da Venezia, vuoto; «Palacky» naz. da Costantinopoli con 23 pass. e 47 tonn. merci; «Tiziano» naz. da Barcellona con 1 pass. e 799 tonn. merci; «Akera» ingl. da Costanza con 517 tonn. nafta; «Kosovo» jugosl. da Metcovich con 11 pass. e 11 tonn. merci; «Carniola» naz. da Caiffa.

Partirono ieri i piroscafi: «Abbazia» naz. per Odessa; «Stella» naz. per Sekondi; «Corvin» naz. per Venezia; «Cleopatra» naz. per Alessandria; «Antonio» naz. per Traghetto; «Esquilino» naz. per Moj.

BORSA DI TRIESTE

12-14 febbraio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.-	64.—	Martin.	185	186
Cons. 5%	81.41	81.40	Medit.	340	353
Obbl. Ven.	61.65	61.65	Merid.	635	682
B. Tes. nov	84.-	84.—	Oceania	121	121
Dan.-Sava	295	292	Premuda	600	600
Bankitalia	2150	2110	Tram	186	186
Comit	1178	1178	Tripcovich	295	293
B. C. T.	610	610	Ampelea	320	320
Credito	819	819	Cant. nav.	111	110
B. N. Cred	540	540	Fin.Cosul	195	195
B. Roma	105	105	Com Dal	915	915
Cred. Pop.	295	290	Isonzo	107½	108
Zivno	255	255	Spalato	310	310
Generali	4290	4280	Kerka	173	173
Ass. It.	990	985	Siemat	160	160
Infortuni	2340	2350	S. T. El. G.	71	70
Riun. A	2040	2040	Gas-Roma	705	707
Riun. B	2040	2040	Ilva	205	206
Sigorta	300	300	Jutificio	500	580
Adria	213	213	Off. nav.	91	93
Cosulich	215	214	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	300	300
Gerol.	785	780	St. Dalmine	125	125
Libera T.	404	405	St. Tecnico	375	375
Istria-Tr.	290	290	Terni	475	422
Lloyd T.	950	950	Fram	75	75
Lussino	436	430			

CAMBI: Amsterdam da 922.— a 932.—; Belgio da 316.— a 326.—; Francia da 91.— a 91.50; Londra da 111.75 a 112.50; Norvegia da 575.— a 625.—; Nuova York da 23.— a 23.25; Spagna da 385.— a 395.—; Svizzera da 440.— a 450.—; Albania da 442.— a 452.—; Atene da 29.50 a 30.50; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 12.50 a 13.—; Praga da 68.50 a 69.—; Ungheria da 402.— a 412.—; Vienna da 322.— a 332.—; Zagabria da 40.50 a 41.25.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 111.50 a 112.25; dollari da 22.75 a 23.15; scellini da 310.— a 330.—; dinari da 40.— a 41.—; pezzi da 20 franchi da 88.— a 92.—.

Cambio ufficiale dell'oro 12-2-27: L. 448.59.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	710
maggio	—	—	715	—	745	740	730
luglio	—	—	795	725	760	750	742
sett.	745	—	740	735	750	750	745
dicembre	—	—	740	735	780	750	750

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.50	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	198	198	—	—	200
gennaio-maggio	202	202	—	—	204
aprile-agosto	210	203	211	215	212
ottobre-dicembre	—	—	204	200	200

Numero dei titoli trattati il 14 febbraio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300 000	5775
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	9125
Credito Italiano	800.000	3425
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1975
Ferrovie Meridionali	579.173	3925
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.280.000	5325
Cotonificio Turati	160.250	675
Cotonificio Veneziano	333 334	2825
Filatura cascami di seta	210 000	2050
Soie de Châtillon	2.000.000	7750
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	1200
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	1450
Snia Viscosa	5.000 000	22525
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750 000	725
Miniere Alti Forni Elba	1.500 000	850
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	1800
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	7250
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000 000	40450
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	150
Adriatica di Elettricità	2.000.000	150
Elettricità Alta Italia	1.000.000	125
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	25
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	1825
Meridionali di elettricità	1.200 000	50
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	6725
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1800
Distillerie Italiane	1.100.000	7675
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	7775
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750.000	16000
Bonifica Terreni Ferraresi	600.300	4375
Istituto Fondi Rustici	700.000	425
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	3150
Eridania	300.000	1050
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	600

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.975; 3.50 per cento netto (1902) 59; 3 per cento lordo 39.325; 5 per cento netto 81.125; Obbligazioni Venezie 62.30.

CAMBI: Francia 90.92; Svizzera 445; Londra 112.267; Olanda 928; Spagna 389; Belgio 322.90; Berlino 548.50; Vienna 326.50; Praga 68.75; Romania 12.96; Argentina oro 21.93; Argentina carta 9.65; New York 23.125; Canadà 23.14; Oro 446.20; Belgrado 40.90; Budapest 400; Albania 448 50; Norvegia 591; Russia 119.06.

Borsa di Milano. Mercato interessante per l'andamento molto sostenuto delle quotazioni. La riunione è stata per altro molto mediocremente attiva come animazione, quantità e importanza di scambi. Si è potuto notare per alcuni titoli fra i più speculativi un progresso dall'apertura alla chiusura di più decine di punti senza che ciò provocasse una notevole corrente di realizzi. Le posizioni già alleggerite nella giornata di sabato scorso, si mantengono riservate e fiduciose. Un movimento considerevole si è avuto quasi esclusivamente sui valori torinesi e sugli ex ferroviari. Le Fiat e le Viscosa progrediscono lentamente durante tutta la riunione fino a segnare i massimi della chiusura. Sostenuti i valori bancari. Qualche attività sui valori tessili, tutti a tendenza sostenuta, ma senza spostamenti notevoli. Più calmo, ma tuttora sostenuto il mercato dei valori saccariferi, degli elettrici e dei fondiari.

Rendita 65.75; Consolidato 81.40; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1170; Credito It. 816; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 515; Consorzio Mobil. Finanz. 579; Mediterranee 391; Meridionali 692; Rubattino 544; Libera Triestina 402; Cosulich 218; Costruzioni Venete 185; Ansaldo 110; Ilva 211; Metallurgica It. 127.50; Elba 49.50; Montecatini 222; Breda 182; Fiat 465; Isotta 194; Officine Meccaniche 99.50; Reggiane 40; Distillerie It. 110.50; Industrie Zuccheri 560; Raffineria Lig. Lomb. 655; Eridania 740; Gulinelli 152; Riseria It. 130; Fondi Rustici 239; Beni Stabili 655; Grandi Alberghi 125; Esportaz. Italo-Am. 405; Pirelli 690; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Turati 739; Cotonificio Veneziano 194; Cascami Seta 843; Tessuti De Angeli 849; Lanificio Targetti 313; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 150; Linificio Naz. 822; Manifatture Meridion. 46; Rossari Varzi 610; Tosi 313; S.N.I.A. 233; Bernasconi 150.50; Adriatica Elettricità 190; Elettrica Bresciana 218; Negri 220; Edison 601; Lig. Tosc. Elettricità 285; Vizzola 960; Marconi 63; Terni 429; Esercizi Elettrici 95.50.

CAMBI: Francia 91.10; Svizzera 445.50; Londra 112.275; New York 23.1625; Berlino 549; Vienna 326.50; Bucarest 12.95; Belgio 322; Spagna 388; Praga 68.75; Budapest 400; Albania 448.50; Belgrado 40.90.

Borsa di Genova. Le maggiori contrattazioni sono state rivolte oggi agli ex ferroviari, fermissimi. Nuovamente ricercate le Terni. Rimanente pure fermo, ma con oscillazioni di poca entità, tranne le Viscosa e le Fiat che registrano ancora un sensibile miglioramento.

Rendita 64.20; Consolidato 81.40; Obbligazioni Venezie 62.25; Banca d'Italia 2125; Commerciale It. 1169; Credito It. 811; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 535; Credito Maritt. 516; Meridionali 694; Mediterranee 388; Libera Triestina 404; Cosulich 219; Ilva 208; Montecatini 220; Terni 430; Cementi Spalato 310.

Borsa di Roma. Mercato ben disposto, malgrado che gli affari non siano abbondanti. Dopo un'apertura debole si chiude fermi con tutta la quota in progresso.

Rendita 64.10; Consolidato 80.80; Obbligazioni Venezie 62.25; Banca d'Italia 2130; Commerciale It. 1172; Credito It. 808; Banco Roma 105.50; Banca Naz. Cred. 545; Credito Maritt. 515; Meridionali 690; Cosulich 214; Libera Triestina 405; Terni 431; Ilva 203; Montecatini 220; Gas 720; Fondi Rustici 246; Beni Stabili 656; Cementi Spalato 307; Isonzo 105. Fondiaria Vita 252.

Borsa di Torino. Mercato migliore di quanto potesse lasciar sperare la chiusura di sabato. Incerto in apertura, si è ripreso rapidamente per chiudere ai massimi della giornata.

Rendita 63.90; Consolidato 81; Banca d'Italia 2127; Commerciale It. 1176; Credito It. 810; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 545; Meridionali 680; Mediterranee 386.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 14 febbraio: Italia 22.525; Francia 20.4525; Inghilterra 25.22 1/8; New York 5.19 7/8; Belgio 72.30; Spagna 87.60; Olanda 208.175; Germania 123.20; Austria 73.20; Svezia 138.75; Norvegia 134; Danimarca 138.60; Bulgaria 375; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.925; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste».

AVVISI COLLETTIVI

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.30 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso, del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE tutte età, cuoche, cameriere, altro personale, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 11733 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie, lunghi attestati, offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24717 A

CUOCA pratica trattoria offresi. Piazza Giambattista Vico 6, pianoterra. 24614 A

DONNA servizio offresi dalle 8-14. Corso Vittorio Em. n. 31, IV p. 53589 A

PRESTASERVIZI onestissima, con buone referenze offresi mattina o dopopranzo. Via Pietà 4, V p., sinistra. 53626 A

RAGAZZA 16enne, capace lavori casa, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 11727 A Unione Pubblicità. 11727 A

RAGAZZA con attestati, parla tedesco, offresi. Sara Davis (Rotano) 5, pianoterra. 53675 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi quale domestica. Via Pietà n. 5. 53603 A

RAGAZZETTA 13-enne, orfana, bella presenza, offresi bambinaia. Via Zovenzoni 6, presso portinaia. 53620 A

SIGNORINA orfana, conosce tre lingue, cerca qualsiasi impiego, anche per bambini. Cassetta 11693 A Unione Pubblicità. 11693 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BONNE parli francese, domestiche, cuoche, cameriere, cerca Provveditorio S. Lazaro 23. 53600 B

A. CERCANSI d'urgenza domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, altro personale, per Trieste, tutte città. Via Machiavelli 24 pt. 11753 B

CUCINA cedo a cuoca capacissima, preferibile piemontese o napoletana. Salita Promontorio n. 2, trattoria. 24637 B

CUOCA, cameriera Bari, Amburgo. Domestistica Pescara, Trieste, cuoche, cameriere, domestiche, bambinaia tedesca cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 53640 B

CUOCA o domestica per tutto giorno cercasi. Buonissima paga. Riemondo 9, II. p. 53652 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati cercasi. Via Michelangelo Buonarroti 18, pt. 53606 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, attestati, cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24717 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Vasari 8, porta 8. 24657 B

DOMESTICA giovane, pratica disimpegnare servizio cameriera cercasi. Diaz, Ghega 2. 53627 B

DOMESTICA sappia cucinare piccola famiglia cercasi. Via S. Vito 28. 53553 B

DOMESTICA brava cercasi. Via S. Nicolò 28 III; presentarsi martedì o mercoledì. 24604 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Ginnastica 36, III, destra. 53635 B

DOMESTICA con attestati cerco. Viale XX Settembre 4, IV, presentarsi dalle 11-12. 24687 B

DOMESTICA brava cercasi subito. B. Spiridione 12, destra. 53626 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Giulia 4, III. 24674 B

DOMESTICA pratica cercasi per piccola famiglia; presentarsi Rossetti 14, Tevini. 24702 B

DOMESTICA giovane, brava tutto fare cercasi. Ara, Chicaza 55. 53543 B

PERSONA fiducia, sappia cucinare, con buoni attestati cercasi per fuori, coniugi soli. Boccaccio 19, porta 14, dalle 10-13 e 15-17. 53576 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi dalle 14 Kandler 5, porta 9. 24654 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, sappia ben cucinare, cercasi. Vasari 6, porta 10. 24721 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ponziana 272, p. 5 24639 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Battisti 12, III, sinistra, dalle 9 in poi. 24608 B

PRESTASERVIZI pratica, attestati cercasi prontamente. Fabio Severo 41, I, Guastalla. 53549 B

PRESTASERVIZI bella presenza, giovane, cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 24767 B

PRESTASERVIZI onesta, referenze, tutto il giorno cerco. Machiavelli 7, I, Zeidler. 53640 B

RAGAZZA per bambino e leggeri lavori cercasi. Lazzaro 1, porta 4. 24675 B

RAGAZZA prestaservizi per la mattina, abbia buone informazioni, cercasi. Via Carducci 39, IV, porta 10. 24602 B

RAGAZZETTA prestaservizi dalle 8 alle 12 cercasi. XX Settembre 56, III, porta 9. 24629 B

SIGNORINA fidata, capacissima tutti lavori casalinghi, dirigere casa, cercasi. Via Kandler 5, III, porta 10. 24638 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR maccanico, lunghissima pratica, capace qualsiasi riparazione, primaria referenze, offresi. Cassetta 11723 C Unione Pubblicità. 11723 C

CHAUFFEUR parla italiano, tedesco, inglese o slavo, con cauzione, cerca posto. Ind. Piccolo. 24643 C

COMMESSO alimentari, salumerie, contabilità, bella presenza, referenze ineccepibili offresi ovunque. Scrivere Daporto, via Vil la Glori 25, Udine. 11680 C

CONTABILE, bilancista perfetto, italiano tedesco, occuperebbesi anche alcune ore giornaliere. Offerte Cassetta 11711 C Unione Pubblicità. 11711 C

CONTABILE-corrispondente, perfetto italiano, tedesco, francese. Rapido comptometrista. Lavoratore attivo, indipendente, offresi. Offerte Cassetta 11704 C Unione Pubblicità. 11704 C

DATTILOGRAFA praticissima tutti lavori ufficio, contabilità, ottime referenze, offresi a seria ditta, event. agente di cambio, per eventuale entrata 1 marzo. Gentili offerte Cassetta 11701 C Unione Pubblicità. 11701 C

DATTILOGRAFO capace offresi ore serali. Offerte Cassetta 11700 C Unione Pubblicità. 11700 C

DISEGNATORE provetto assume qualsiasi lavoro, preferisce mobili, accetta incarichi. Offerte Cassetta 11541 C Unione Pubblicità. 11541 C

GIOVANE ventenne disoccupato offresi qualunque, subito. Cassetta 11707 C Unione Pubblicità. 11707 C

IMPIEGATO attivo, volonteroso, bella presenza, offresi a seria Ditta, per qualsiasi incarico decoroso, lavori ufficio, fiducia, pratico tenuta magazzino, conoscenza funzionamento metallurgico, disposto viaggiare, eventualmente cauzione, ottime referenze. Cassetta 11720 C Unione Pubblicità. 11720 C

LAVORANTE volonteroso, diplomato tagliatore uomo, due anni esperienza, premiato medaglia d'oro, disposto lavorare ore libere occuperebbesi anche piccola sartoria, stipendio convenirsi. Cassetta 11690 C Unione Pubblicità. 11690 C

MAESTRA froebelina, 45enne, praticissima lavori casalinghi, occuperebbesi per condurre passeggio bambini o dirigere casa, anche alcuni giorni settimana. - Offerte Cassetta 11721 C Unione Pubblicità. 11721 C

ORTOLANO-agricoltore offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 53569 C

PENSIONATO, maresciallo carabinieri 42enne, cerca Trieste o sobborghi adeguato impiego fiducia. Scrivere via Romagna 42, Trieste. 53591 C

RAGIONIERA provetta contabile bilancista, corrispondenza, lavori d'ufficio, ogni genere, dattilografa, offresi. Miti pretese. Cassetta 11687 C Unione Pubblicità. 11687 C

RAGIONIERE triestino, 25enne, forte cauzione, idoneo qualsiasi mansione contabile amministrativa, offresi. Scrivere Cassetta 11723 C Unione Pubblicità. 11723 C

SIGNORA offresi commessa privativa con cauzione. Nasi, via Pacinotti 5, int. 22. 24633 C

SIGNORA cerca posto riscuotitrice, versando cauzione e garanzia. Cassetta 11724 C Unione Pubblicità. 11724 C

SIGNORINA dattilografa offresi urgentemente quale praticante ufficio. Scrivere Cassetta 11725 C Unione Pubblicità. 11725 C

SIGNORINA corrispondente, perfetta tedesco, cognizione italiana, offresi alcune ore al giorno. 11716 C

STENODATTILOGRAFA, perfetta, tedesca, con cognizioni lingua italiana, pratica tutti lavori ufficio, con primarie referenze, cerca occupazione adeguata. Cassetta 11705 C Unione Pubblicità. 11705 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature), biancheria, bottoni, ricami. San Sebastiano 4. 7350 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro genere. Zaccaria 3. Sartoria da signora. 53517 CC

SARTA lunga pratica, confeziona subito stupendi vestiti ballo con perle, passeggio lire 30, mantelli modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zorenzoni 5, primo. 24710 CC

SARTA signora brava offresi domicilio. Carducci 36, II, sinistra, Murri. 53557 CC

SARTA brava offresi qualsiasi cucito, lire 10 giorno. Cassetta 11735 CC Unione Pubblicità. 11735 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita, fattura vestito e fodera lire 150. D'Azeglio 7, II. 53658 CC

TAPPETI orientali ed altri riparansi prezzi modici. Artisti 7. 24645 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre, portineria Teatro Excelsior. 24533 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GARZONA da uomo (ragazzetto paganti) cercasi. Chiozza 14, primo. 24671 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Pettarin Roma 12. 53554 D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Pettarin via Roma 12. 24605 D

CASSIERA disposta cointeressenza cerca nuovo cinematografo. Indirizzo Piccolo. 53642 D

COMPTOMETRISTA (anche signorina) che conosca bene la stenografia tedesca, tenitura libri, bella calligrafia, cercasi. Cassetta 11714 D Unione Pubblicità. 11714 D

CONTABILE pratico cercasi per due ore giornaliere, dalle 16-18. Offerte con referenze e pretese sub Cassetta 11722 D Unione Pubblicità. 11722 D

FAMIGLIA colonica cercasi prontamente in Istria. Offerte Prodam A., via Galatti 8. Trieste. 53628 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi prontamente. Machiavelli 19. 24658 D.

GARZONA con paga cercasi. XX Settembre 27, III. 53597 D

IMPIEGATA cercasi. Presentarsi dalle 11-12 e dalle 15-16. Indirizzo Piccolo. 24603 D

LAVORANTE sarta uomo esatta, brava gilettante, garzona con paga cercansi. Busioli Mazzini 11. 24675 D

LAVORANTE sarta uomo abile per cchielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24695 D

PIANISTA disposta cointeressenza cercasi per nuovo cinematografo. Indirizzo Piccolo. 53642 D

PREMIERE per Sartoria signore cercasi. Indirizzo Piccolo. 24693 D

RAGAZZETTA capacissima a-jour, punto inglese cercasi prontamente. Canova 11 IV 24690 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Commerciale 15. 53590 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Gatteri n. 38. 24742 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Cereria 10. 24704 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ginnastica N. 1. 24676 D

RAGAZZO per magazzino nova cercasi. Cavalli 8. 53532 D

RAGAZZO apprendista dentista, 15 anni, cercasi. Presentarsi pomeriggio ore 15. Indirizzo Piccolo. 53614 D

RAGAZZO pasticciere cercasi. Carducci 36. 53651 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti 35. 24630 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 24643 D

SIGNORINA parli correttamente francese cercasi prontamente per bambini. Via Genova 23, I, 10-12. 53572 D

SIGNORINA tedesca, quale istitutrice con conoscenza musica, cercasi. Via Commerciale 49, villa Elda. 53564 D

SIGNORINA praticante, perfetta conoscenza italiano, cercasi. Offerte sub. Cassetta 11737 D Unione Pubblicità. 11737 D

SIGNORINE, signori dilettanti cerca compagnia filodrammatica. Cassetta «11716 D» Unione Pubblicità. 11716 D

TECNICO dentista bravo, lunga pratica, ottime referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 53656 D

VENDITRICE adatta anche pulizia magazzino mobili, cerca primaria ditta. Inutile offrirsi se non si ha lunga pratica, ottimi attestati. Scrivere indirizzo, al Piccolo. 24669 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE vuote, ammobiliate, comodità cucina, ingresso scale, cercansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24717 E

CAMERINO vuoto, possibilmente paraggi Giardino Pubblico, cercasi. Offerte cassetta 11713 E Unione Pubblicità. 11713 E

SIGNORE serio, celibe, cerca presso piccola famiglia stanza con bagno e vitto. Offerte banco caffè Tergesteo. Mario. 11486 E

STANZA matrimoniale mobiliata con cucina, non di lusso, cercansi presso una buona famiglia. Scrivere Cassetta 11706 E Unione Pubblicità. 11706 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA pulitissima affittasi subito. Via Udine 4, terzo. 53634 F

A A. MATRIMONIALE, bellissima, luce elettrica, affittasi coniugi distinti, presso persona sola. Bramante 11, quarto, destra, Seralle. 24665 F

A. CAMERA ingresso libero, matrimoniali, cucina, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24. 11733 F

A. CAMERA mobiliata ariosa, affittasi due amici. Sapone 5, porta 13. 53617 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 24636 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, due vuote centrali, cucina, 200 lire, affitta Sandri. Trenta Ottobre 17. 53655 F

A. CAMERINO soleggiato, massima pulizia affittasi. Escluso donne. Via Stuparich 8, II, angolo Gatteri. 53504 F

A distintissimi, una, due mobiliate elegantissime, vista mare, bagno, riscaldamento, pensione, affittansi. Signorilità. - Regina Elena 29, porta 11. 53559 F

A distinto signore affittasi stanza mobiliata, nuova, centro. Ind. Piccolo. 53537 F

A. MATRIMONIALI, vuote, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24717 F

A. MOBILIATA, elegante, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 24682 F

A. MOBILIATA bellissima, indipendente, comfort, volendo cucina, affittasi subito distinti. Indirizzo Piccolo. 24607 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 34628 F

A. MOBILIATA, vitto, darebbesi distinto impiegato. Corso Garibaldi 29, II, destra. 53602 F

A. STANZA, ingresso libero, altra quasi ingresso libero, matrimoniale, affittansi. Corso V. E. 30, Penne. 24583 F

A. STANZA mobiliata, vitto compreso, lire 70 settimanali, affittasi. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 24506 F

A. STANZE belle due letti, affittansi, eventualmente pensione. Gatteri 18, secondo. 53529 F

AFFITTASI una o due stanze, uso ufficio, centro, persone distinte. Informazioni Pietà 3, Marcon. 53631 F

AFFITTASI stanza vuota, uso ufficio, centro. Indirizzo Piccolo. 24693 F

CAMERA con comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Via Piccolomini 3, p. 14. 24620 F

CAMERA vuota, centro, parzialmente comodo cucina, affittasi. Visitare 10-12, 15-16. Indirizzo Piccolo. 53619 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 7344 F

CAMERA mobiliata affittasi, prezzo minimo. Sette fontane 79, I piano. 24699 F

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico, 11 nelle ore d'ufficio.

CAMERA mobiliata, centro, affittasi. Piazza Goldoni 12, terzo, porta 9. 53623 F

CAMERA mobiliata, rarissima pulizia, affittasi. Coroneo 29, porta 13. 24629 F

CAMERA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 89, I piano, sinistra. 24634 F

CAMERA due letti, affittasi due amici, pitto. Ginnastica 46, pianoterra. 53566 F

CAMERA bene mobiliata, luce, distinta offre distinto signore. Piazza S. Francesco 1, terzo, destra. 24463 F

CAMERA cucina, con letto affittasi. Revoltella 11, II, porta 12. 53579 F

CAMERETTA mobiliata, ottimo vitto affittasi. Madonnina 11, III piano, porta 8. 53624 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Alfieri 11, terzo, destra. 24658 F

CAMERETTA mobiliata, con luce, affittasi. Solitario 25, II, Canaletti. 53532 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 53594 F

CAMERINO arioso, soleggiato, luce, affittasi con vitto. Sanità 4, quarto. 7343 F

CAMERINO vitto, comfort, affittasi a distinto. Ginnastica 41, porta 6. 24641 F

CAMERINO bello, mobiliato, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 24647 F

CAMERINO vuoto affittasi a signora o signorina sola. Via Ginnastica 46, III piano, porta 22. 53558 F

COMPAGNO stanza cercasi. Madonnina 51, II, sinistra. 24555 F

DUE mobiliate, una a signorina, l'altra ingresso libero, affittansi. Venti Settembre 33, quarto, sinistra. 24693 F

LETTO affittasi in compagnia, signora per bene. San Nicolò 32, quarto, sinistra. 24672 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia n. 4, II. 24715 F

LETTO affittasi compagno stanza. Via Commerciale 69. 53564 F

LETTO in compagnia affittasi. Via del Pane 3, I, sinistra. 7349 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, comfort, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24708 F

MATRIMONIALE mobiliata, luce elettrica, comodo cucina, affittasi subito. Via San Michele 37, I, porta 5. 53583 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Barcola Riviera 16. 24650 F

MATRIMONIALE vuota, due finestre, comodo cucina, tre mesi anticipati, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24640 F

MATRIMONIALE comfort affittasi. Scala Belvedere 4, porta 11 (Stazione centrale). 53603 F

MATRIMONIALI lussuose, volendo sala da pranzo, bagno, inquilini soli, cucina indipendente, mensili 400, 250, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 24692 F

MOBILIATA uno due letti, in villa vicino Caffè Fabris, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi a persone distinte. Offerte Cassetta 11674 F Unione Pubblicità. 11674 F

MOBILIATA bella, pulitissima, tutto comfort, affittasi a distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 53623 F

MOBILIATA 1-2 letti, eventualmente vitto, affittasi a distinti. XXX Ottobre 5, II. 29444 F

MOBILIATA, luce, centro, presso signora sola, affittasi. Ind. Piccolo. 53560 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi, donne escluse. Ind. Piccolo. 53630 F

MOBILIATA elegante, luce, stufa, pulitissima, affittasi a serio stabile. XX Settembre 11-II, sinistra. 53657 F

MOBILIATA spaziosa, luce, affittasi anche alcuni giorni. Solitario 14, porta 8. 53695 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Burlo 1, I, sinistra. 7348 F

MOBILIATA due letti, comodità cucina affittasi. Concordia 4, terzo, Blasich. 24644 F

MOBILIATA elegantissima, luce, affittasi a persona seria. Corso 17, quarto. 5724 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi, donne escluse. Conti 15, porta 11. 53555 F

MOBILIATA vitto, affittasi prontamente; prezzo mite. Via Ponte 7, II. 53561 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, ascensore, pulizia vestiario, affittasi a distinto signore presso persona sola. S. Nicolò 34, III 53545 F

MOBILIATA, centro, affittasi a distinto impiegato. Via Spiridione N. 10, porta 13. 24595 F

MOBILIATA grande, soleggiata, scrupolosa pulizia, luce, affittasi prontamente distinto signore. Capuano 12, terzo, sinistra. 24616 F

MOBILIATA, luce, affittasi signore distinto, tranquillo. Via Imbriani 7, porta 8. 24676 F

MOBILIATA, semplice, affittasi distinto signore o signorina. Rossetti 43, porta 17. 53518 F

MOBILIATA per una o due signorine, oppure signori, affittasi. Risorta 1, porta 7. 53511 F

MOBILIATA elegantissima, pulita, luce, vitto abbondante, variato, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 4, porta prima. 24711 F

PENSIONE Caprera. S. Francesco 4, ottimo scelto pasto lire 4.50; camera matrimoniale, altra scapolo. Rivolgersi cassiera, 12-14. 53594 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Giorgio Vasari N. 17, porta 14. 11760 F

STANZA mobiliata affittasi. Via F. Venezian 16, primo. 7341 F

STANZA e vitto affittasi due amici. Roma 23, secondo, porta 9. 53653 F

STANZA mobiliata, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 24697 F

STANZA con ingresso libero, possibilmente con vitto, affittasi a distinto signore. Via Luigi Ricci 1 B porta 5, dalle ore 11 in poi 24621 F

STANZA vuota, ingresso libero, preferito ufficio, studio, affittasi prontamente. Romagna 4, quarto. 24612 F

STANZA bella, soleggiata, distinto stabile, affitto. Slataper 10, II, porta 9. 53536 F

STANZA bene mobiliata, 2 letti, affittasi. Coroneo 13, II sinistra. 53530 F

STANZA matrimoniale, due finestre, stufa, ascensore, affittasi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 24652 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Udine 32, III p., porta 18. 24653 F

STANZA comfort, affittasi, escluso donne. S. Nicolò 13, porta 6. 24703 F

STANZE 3, affittansi uso ufficio, vicino Piazza Borsa, telefono, interno esterno. Rivolgersi Mazzini 18, primo. 24713 F

STANZE due vuote, affittansi. Via Valdirivo 11, porta 8. 24622 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi distinto, unico subinquilino. Rossetti 51, primo. 24619 F

STANZETTA mobiliata, affittasi a persona da bene. Ponzianini 9, III, 14. 24611 F

UFFICIO di 3 stanze, centralissimo, ingresso scale, primo piano, affittasi convenientemente. Indirizzo Piccolo. 24720 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-62 insegnamento tutte le lingue Traduzioni 134 G

A. «BATTISTI» - «Galilei» (via Battisti 10). Doposcuola. Ripetizioni tutte materie. Insegnamento. 40 professori. Ambiente distinto. Tariffa. 53609 G

A domicilio, lezioni qualunque materia. Informazioni scuola «Audace». Lavatoio 5. 24793 G

ALGEBRA geometria, fisica, metodo scolastico, matematica per macchinisti, tecnici, bancari (interessi, ammortamenti, probabilità, assicurazioni). Prof. Fernando Polacco. Lavatoio 5 (scuola «Audace»). 24709 G

ALLA scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Ripetizioni scolastiche. Corsi accelerati, diurni, serali. Corsi linguistici, commerciali. 24709 G

CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni violino, mitissime pretese. Insegnante distinto. Viale XX Settembre 12, terzo. 53565 G

DANZE moderne, lezioni private riunite, tutti giorni. Prof. Tisminieszky, via S.ta Lucia 4. 7340 G

DANZE recentissime, scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Lezioni singole, collettive, adulti, bambini. Informazioni dalle 17-20. 11132 G

DANZE scuola prof. Girardelli. Sala «Tina di Lorenzo», Piazza Borsa. Informazioni dalle 11-20. 24464 G

DATTILOGRAFIA primo scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 24598 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7345 G

PER francese, lezioni, conversazioni, miti pretese. Udine 51, III p. 24634 G

PROFESSORESSA pianoforte, impartisce lezioni, programma Conservatorio. Battisti 7, porta 12. 24665 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE levriere caffè e bianco, smarrito punto franco. Buona mancia, riportandolo negozio pellami Lustig Bednars. Via Carducci. 24618 H

CANE lupino rinvenuto. Rivolgersi via Castaldi 11, IV piano. 53659 H

CIONDOLO-moneta bizantina d'oro, antica, smarrito: generosa mancia portandola al Piccolo. 53310 H

OROLOGIO e braccialetto d'oro, smarrito, all'onesto rinvenitore, buona ricompensa. Corso Garibaldi n. 34. Pistoria. 24631 H

OROLOGIO argento donna, smarrito domenica, tratto S. Giacomo, Chiarbola Superiore. Cara memoria. Mancia competente, portandolo Maiolica 14. Bilanciaio. 53563 H

ORECCHINO corallo bianco, smarrito. Mancia portandolo Trentaottobre 5, I. 53550 H

PORTAMONETE con poche lire e fotografie, smarrito. Mancia onesto rinvenitore. Piazza Borsa 4, I. Buchbinder. 53652 H

QUEL signore con signora, collo foca, bambina, che raccolse per errore domenica, terrazza Santandrea, macchina Kodak, pregato portaria Piccolo, salvo dispiaceri. 24596 H

SACCHETTO farina, smarrito, chi l'avesse trovato, pregato consegnarlo, verso mancia. Canova 22. Rodella. 24600 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI varie grandezze, vuoti, mobiliati, molti scambi, magazzini, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24. 11733 I

A. APPARTAMENTO vuoto, 5 camere, comfort, diversi mobiliati, scambi, offro Sandri. Trentaottobre 17. 53655 I

AFFITTO cambio, elegante appartamento, 5 stanze, molti comodi, giardino, presso XX Settembre, con altro più piccolo, centrale, isolato, elegante. Indirizzo Piccolo. 53538 I

APPARTAMENTI quattro-sei stanze, affittansi prontamente in stabile nuovo. Via Franca 15. 24252 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri 2, 3, 4 stanze, vuote, senza uscita, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 53621 I

APPARTAMENTO centralissimo, mobiliato 4 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Visitare 12-15. Indirizzo Piccolo. 53613 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, mobiliato, presso Giardino Pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53570 I

APPARTAMENTO vuoto, paraggi Rossetti, 4 stanze, stanzino, cucina, comfort, annue 6000, affittasi. Cassetta 11729 I Unione Pubblicità. 11729 I

CAMERA focolaio, città, anno affitto franco, soffitto inclinato, scambiasi per camera cucina, oppure più, anche campagna. Indirizzo Piccolo. 24689 I

CAMERA con focolaio, senza uscita, affittasi. Informazioni Corso Garibaldi 13, III. 53621 I

CAMERE 2, cucina, senza uscita, affittansi. Anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 24688 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 53656 I

LOCALE d'affari, 4 vani, primo piano, Corso Garibaldi, adattissimo per confezioni, affittasi. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 53622 I

LOCALI grandiosi, adatti uffici, azienda commerciale, ecc., con servizi accessori, completi, luce, termosifone, telefono, eventualmente vasti semisotterranei con luce, riscaldamento, rivolgersi Amministrazione stabili Alberti. Via Raffineria 4, telefono 2994. 24517 I

LOCALI uso ufficio, affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-19. 53631 I

MAGAZZINETTO via del Monte, affittasi. Rocco. Via Roma 23. 53581 I

MAGAZZINO vasto, adatto qualsiasi commercio, affittasi prontamente. Indir. Piccolo. 24512 I

MAGAZZINO centro (via S. Lazzaro) affittasi per alcuni mesi. 53498 I

MAGAZZINO adatto per sartoria o calzoleria, luce elettrica, affittasi. Donadoni 12. 24632 I

PORTINERIA scambiasi, con camera, camerino, cucina, anche fuori centro. Corso Garibaldi 4. 24685 I

QUARTIERE camera cucina, paraggi Campo Marzio, scambio con due camere, cucina paraggi piazza Garibaldi, fino II piano. Via Gioacchino Murat 2. Bucaretta. 7346 I

QUARTIERE vuoto 2 camere, cucina, ripostiglio, S. Vito, fitto anticipato 160 mensili, affittasi. Offerte Cassetta 11718 I Unione Pubblicità. 11718 I

QUARTIERE mobiliato, 4 stanze, lussuose, ogni comfort, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 24578 I

QUARTIERE signorile, 4 stanze, bagno, 2 stanzini, cucina, subaffittasi con mobili. Indirizzo Piccolo. 24576 I

QUARTIERE due camere, cucina, scambiasi con portineria, camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 24662 I

QUARTIERE 2 stanze mobiliate, cucina, giardino, affittasi coniugi. San Vito 6. 24703 I

QUARTIERI piccoli, grandi, città, campagna, affittasi. Piazza Ospitale 3, angolo. 24717 I

QUARTIERI 6-7 stanze, Corso, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53573 I

QUARTIERINO 3 locali, affitto mille anno. Ballaben. Gradisca 15. Battisti. 53615 I

SCAMBIO 2 stanze, cucina, vicinissimo piazza Garibaldi, affitto minimo, con eguale o quasi, centro. Ind. Piccolo. 53590 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, 2-3 stanze, cucina, bagno, centro, cerco urgenza, qualsiasi prezzo d'affitto. Offerte Cassetta 11705 L Unione Pubblicità. 11705 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, camerino, comfort, cercasi. Cassetta 11715 L Unione Pubblicità. 11715 L

CERCO appartamento tre stanze, camerino, Indirizzo Casella Postale 250, Leva. 24677 L

MAGAZZINO piccolo, possibilmente centro, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 11702 L Unione Pubblicità. 11702 L

QUARTIERE vuoto, due, tre stanze, accessori, cercano coniugi qualunque località, per aprile. Offerte Cassetta 11628 L Unione Pubblicità. 11628 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, cercasi: anno anticipato Cassetta 11735 L Unione Pubblicità. 11735 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, città, cercasi, anche anno anticipato. Cassetta 11699 L Unione Pubblicità. 11699 L

STANZA vuota, 2 o 3 stanze, uso cucina, doghe, luce, gas, cerca signora con bambina, disposta anticipo. Offerte Cassetta 11712 L Unione Pubblicità. 11712 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, bianche, grigie, marrone, nere, mfloni, pelli guarnizione. Dévidè. Mazzini 22, p. II. 53577 M

APPARECCHIO radioricevente, ultradina potentissimo, vendo. Indirizzo Piccolo. 53553 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi. Alessandro Vittoria n. 4, III. 24699 M

CARROZZELLA bambini, una grande, una pieghevole, vendonsi. Luzzatto. Via Trento, n. 4. 53556 M

CASSAFORTE 2 porte, viennese, vendesi causa partenza. S. Nicolò 3. Magazzini ovi. 53544 M

CARRO limonata, adatto anche gelati, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 53607 M

COLTRINAGGI bellissimi, lavorati, tela antica, vendo. Via Istituto n. 9, porta 8 24620 M

DOMINO raso rosso, elegante, vendesi, noleggiasi o scambiasi con altro costume. Galileo Galilei 14 porta 5. 53528 M

VENDO frack completo, finissimo, buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 24664 M

MACCHINA cucire navicella, vendesi occasione. Molino Vapore 3, IV. Bianchi. 24651 M

MACCHINA scrivere piccola, seminuova vendesi lire 450. Via Lloyd 4, p. II. 24610 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi, altra Singer 250. Beccherie 3, I. 53633 M

MACCHINA cucire Singer, buonissimo stato, vendesi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 24667 M

MACCHINA cucire Minerva, spola rotonda, vendesi lire 300. Madonnina 8, porta 10. 24684 M

MACCHINA cucire Singer, ottimo stato vendo prezzo d'occasione. Liaci. Riborgo 9. 24679 M

MODELLI (alcuni) signora da lire 90 in più, vendonsi. Pellegrini, Maurizio 6. 53556M

OROLOGI parete (alcuni), altri oggetti, vendonsi occasione. Carducci 10, IV 53516M

PELLICCIA donna castorino, nuova, altra visone, vendo. Visibili dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18. Piazza Borsa 8 presso Floriani. 53549 M

PORTA nuova due battenti, lastre, lampadari, vendonsi. Via Giulia 80, IV, sinistra. 53525 M

SERVIZIO piatti 6 persone, macchina per marmellate, tritacarne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53637 M

SERVIZIO piatti porcellana antica, finissimo, 12 persone, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53599 M

SMOCKING completo, quasi nuovo, vendesi prezzo mito. Romagna 12, II. sinistra. 24712 M

SPARHERD moderno, seminuovo, macchina Singer sarto, vendonsi occasione. Pozzo mare 2, primo, destra. 7351 M

VESTITI signore, ballo, passeggio, maschera, mantelli, tailleurs, confezionansi, massima sollecitudine. San Nicolò 32, II. 53612 M

VESTITI sport, due uomo, uno donna, quasi nuovi, vendonsi vera occasione. Via Slataper 10, porta 16. 24631 M

VESTITO sera nero, merletti Chantilly, nuovo, lire 200. Indirizzo Piccolo. 53571 M

VESTITO seta, nero, moderno, straoccasione, vendesi. Palladio 2, porta 13. 53533 M

VESTITO ballo, nuovo, color pesco, vendesi occasione. Toro 2, terzo. 24646 M

VIOLINO studio, orchestra, voce forte, vendesi lire 90. Scorcola Coroneo prolungata N. 709. 53536 M

VIOLINO antico, completo, vera occasione vendesi. Nicolò 13, II, destra. 7342 M

VIOLINO quattro quarti e busta vendesi occasione, prezzo modestissimo. Pacor, via Giulia N. 49, primo. 53541 M

VIOLINO ottimo 150, altro autore, vendo. Farneto 10 (dopo Ginnastica). 53558 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

OROLOGIO da parete, lungo fino terra, cercasi. Offerte Cassetta 11726 N Unione Pubblicità. 11726 N

PIUME pavone acquistansi. Offerte Cassetta 11689 N Unione Pubblicità. 11689 N

PRESSA usata cercasi. Scrivere Cassetta 11732 N Unione Pubblicità. 11732 N

RADIO completo acquisterei, pagamento rateale. Offerte Cassetta 11691 N Unione Pubblicità. 11691 N

RINGHIERA, ferro, 3 porte, 3 piccole 1 grande, per uso giardino, acquisto. Via Romagna 9. 24696 N

SCALA a chiocciola in ferro o ghisa, alta circa 3 metri, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53527 N

STAMPE, xilografie antiche, compero occasione ovunque. Offerte Cassetta 11695 N Unione Pubblicità. 11695 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. PREZZI liquidazione scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere, uffici, poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner, via Geppa 17. 2238 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanza pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, garanzia assoluta, vende Società Maestri Falegnami. Carducci 17, 15-17, 19-20. 53647 NN

A. SALOTTINO moderno, armadio, scrivania, qualunque prezzo. Gatteri 331, II, sinistra. 11730 NN

A. STANZA pranzo bellissima, moderna, lavoro garantito, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 24695 NN

ARMADIO 4 cassetti e banco d'acqua, vendonsi. Piccardi 2, II. 24704 NN

ARMADIONI una porta con specchio, lavamano 2 porte, specchiera girevole per sartoria, letti e suste sgabelli, tutto buono stato, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 24695 NN

CHIFFONNIER uso ufficio, vendesi. Leo 4, piano II. 24570 NN

CAMERA nuova pioppo vendo occasionissima. Ginnastica 15, II, porta 8. 24719 NN

CAMERA matrimoniale faggio, pioppo, lavorazione friulana, vendo 1850, altra mogano lucida, splendida, prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 53546 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 24787 NN

CAMERA matrimoniale marmi, specchi, vendo. Via Milano 15, II, sartoria. 53514NN

CAMERA pranzo completa, camera letto, vendesi; esclusi rivenditori. Visitare dalle 11-13. Indirizzo Piccolo. 24620 NN

CAMERA completa colorata e cucina bianca, vendo occasione in giornata. Bandon, Torricelli 3. 53597 NN

CAMERA matrimoniale perfetto stato, copertori, cortinaggi, vendesi prezzo mite. Torricelli 2, porta 4: dalle 9-17. 53560 NN

CAMERA completa, vendesi. Petronio n. 7, p. II. 24570 NN

CAMERA pranzo moderna, massiccia, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 53578 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I. 9. 24617 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione propria, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, secondo. 53574 NN

CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17, 15-18. 53648 NN

DIVANO, tavolo crociera, lavamano, letto, bollitori, ecc., vendonsi. Viale XX Settembre 13, II p., destra. 53593 NN

PIANO Boesendorfer perfetto, voce bellissima, vendesi buon prezzo. Via Commerciale 13-II. 24718 NN

PIANINI straordinari, modelli ultimissima, perfezione, trepedali, garanzie, facilitazioni, referenze primarie, vendonsi. Piazza Ospedale (Solitario 25, III). 24649 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, nuovi, garantiti, 4850, autopiani 8000, armoniums 1200; vendita rate mensili 200, noleggio, scambi. Valdirivo 24, II. 24324 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Bösendorfer», «Hoffmann» (ex Hofmann Czerny), «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo tre pedali 3700. Pianino francese 2200. Piano mignon nero quasi nuovo 4600, mezzacoda viennese nero 2000. Via Sanità 16. 24626 NN

PIANINO perfetto stato, 2600 trattabili, vendesi. Tiziano 8, porta 7. 53550 NN

PIANINO splendido Bremitz, vendesi prontamente. Via Giulia 4, II, porta 7. 53546 NN

SCRITTOIO a vetriata grande, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53499 NN

STANZA pranzo, fioraria noce lavorato, vendesi sottoprezzo. Falegnameria Azeglio 19. 24701 NN

STANZA matrimoniale grande, bellissima, credenza cucina, lampade, vendo. San Nicolò 12, primo. 24613 NN

STANZA letto e pranzo, vende falegname, Pietro Nobile 8. 24661 NN

STUDIO completo, quasi nuovo, tappeto, servizio liquori, stufa gas, bagno completo, vendonsi. Boccaccio 19, porta 14; dalle 10-13 e 15-17. 53576 NN

SUPERPIANOLA speciale, corredo 250 rulli, bigliardo carambola gran lusso, oggetti arte, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 24656 NN

TAMBURINI alti per bars, buffets, vendonsi. Steiner, via Geppa 17. 2230 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 45. 1793 O

A A BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I 122 O

A A BRILLANTI, argento, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 53598 O

CALENDARIETTO Deangeli «Tutto» ottavo migliaio! Successone! Cartolerie, tabaccai, lire una. 24691 O

CASAMIA-Astrologo «Deangeli». Successone! Decimo migliaio! Cartolerie, tabaccai, lire 2.50. 24691 O

CONCIME vecchio di stallatico da vendere volendo portarlo al posto. Ind. Piccolo. 53591 O

CONTINUA con enorme successo l'eccezionale vendita calzature a prezzi straordinariamente ribassati, alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 11692 O

DECAUVILLE emporio binario, vagonetti, accessori. Materiali nuovi, occasione, vendonsi. Prof. Bonino. Apostoli 4689. Venezia. 24197 O

PICCOLI biocchi berretti, cappelli uomo, acquisto per cassa. Indirizzo Piccolo. 53610 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi medici, perfetta lavorazione. 24492 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A sola provvigione assumerei commissioni per ditte serie, visitando con auto clientela provincia, alimentari, vini. Offerte Pavanetto. Chiozza 39. 24714 P

ITALIANI preferite Saponi Profumerie Candele «Tricolor». Rappresentanti assumonsi ovunque, stipendiandoli (campione gratis Domande: Scrivere Tricolor, Napoli 5203 P

PIAZZISTA introdotto presso droghieri e commestibilisti, assumerebbesi dalla Filiale Lion Noir con stipendio e provvigione. Presentarsi con referenze ed attestati dalle ore 9 alle 11 via Vasari 10, Trieste. 24615 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate per Monfalcone-Udine, cerca ditta Grimer, Trieste, Madonnina 44, Monfalcone, IX Giugno, casa Morelli. 53565 P

RAPPRESENTANTE attivo, disposto crearsi posizione con assiduo lavoro cerca importante ditta ramo utensili, acciai, macchine, impianti industriali. Offerte cassetta 28 M, Unione Pubblicità, Milano. 5212 P

RAPPRESENTANZA carboni della Ruhr cerca provetto e bene introdotto agente. Offerte cassetta 11719 P, Unione Pubblicità. 11719 P

VIAGGIATORE volonteroso cercasi prontamente, introdotto Tre Venezie presso casalinghi, disposto non trattare altri. Offerte, referenze pretese cassetta 11472 P, Unione Pubblicità. 11472 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTOSCUOLA Vaccari, vende, cambia 505 torpedo lussuoso, radiatore quadro. Ansaldo torpedo, gomme ballon. Camioncino Itala, Bugatti, O. M. torpedo, 501 Fiat, 4.a serie, prezzi occasione. S. Nicolò 12. 24503 Q

BICICLETTA Ancora, quasi nuova, vendesi. Rossetti 41, IV, porta 20. 53596 Q

BICICLETTA corsa, usata, buon prezzo, vendesi. Zovenzoni 4, meccanico. 53552 Q

BICICLETTA corsa fortissima, con palmer riserva, come nuova, vendo buon prezzo. Torricelli 3. 53567 Q

BICICLETTE nuove, corsa, vendo lire 460. Approfittate! Liaci, Riborgo 9 24679 Q

CAMION Fiat 15 Ter, carburatore nafta o altro tipo Libia, vendesi, cedesi buona occasione. Telefonare 23-01. 63592 Q

FORD da una tonnellata vendo. Indirizzo Piccolo. 53625 Q

FORD quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Garage via Giulia 68. 53567 Q

509 guida interna, perfetta, ultima innovazione, 4000 chilometri, vendo privato occasione. Mondolfo, Settefontane 1, secondo. 24642 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

BAR avviatissimo, posizione centrale, vendesi buone condizioni causa immediata partenza. Scrivere «Partenza» Pubblicità Molesini. Gorizia. 477 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, comodità abitazione, vendesi lire 3500 causa urgente partenza. Indirizzo Piccolo. 53645 R

CINEMATOGRAFO cedesi, favorevole occasione. Indirizzo Piccolo. Dalle 18.30; telefonare 35-03. 53531 R

IPOTECA su beni immobili, cederei condizioni vantaggiose. Liaci, Riborgo 9. 24679 R

LATTERIA completa, lavoro sicuro, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24712 R

LATTERIA, commestibili, buonissima posizione, cedesi causa malattia, affarone. Indirizzo Piccolo. 53627 R

MAGAZZINI adatti qualunque commercio, vendo. Informazioni Montecchi 9, pianoterra, Devetach. 53643 R

MUTUO 20.000 interesse 11% su villa nuova, bella cittadina Istria, cercasi. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 53549 R

NEGOZIANTE cerca socio, guadagno garantito 80 percento. Cassetta 11731 R, Unione Pubblicità. 11731 R

NEGOZIETTO mercerie, generi diversi, annesso locale adatto abitazione, lavoratorio, affitto minimo, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 24624 R

NEGOZIETTO adatto qualunque articolo, affitto minimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 53525 R

NEGOZIETTO avviatissimo cedesi causa malattia. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 24716 R

NEGOZIO posizione centrica, cedesi immediatamente anche vuoto. Indirizzo al Piccolo. 24700 R

NEGOZIO barbiere vendesi causa malattia, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 53639 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, centralissimo, lavoro discreto, affitto minimo, vendesi causa assoluto riposo prezzo irrisorio. Informazioni procuratore Deos. Caffè Tommaso. 24623 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 53534R

NEGOZIO calzoleria, centralissimo, bene arredato, adatto altri generi, affitto minimo, vendesi causa altri impegni lire 15 mila trattabili. Informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaseo giornalmente. 24601 R

OFFICINA meccanica bene attrezzata, 3 torni, pialla, trapano, smerigliatrice, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53540 R

SPACCIO vini, birra, cibi, centralissimo, licenza inventario, vendesi. Dreos. Caffè Tommaso giornalmente. 53531 R

STIRATURA, fortissimo lavoro, vendesi causa malattia. Luzzatto. Raffineria 3, trattoria. 7347 R

150.000 cercasi, in prima, su realità valore 1 milione. Indirizzo al Piccolo. 24659 R

150.000 cercansi, 1.a ipoteca, stabile città, valore quintuplo. Cassetta 11733 R Unione Pubblicità. 11733 R

150.000 disponibili per I su stabile città. Amministrazione stabili Cesca, viale XX Settembre n. 17, I. 53653 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

ABBAZIA: vendesi villino sette camere, facilitazioni pagamento. Scrivere Cassetta 11695 S Unione Pubblicità. 11695 S

CASETTA Roiano 8 locali, orto, acqua, gas, vendesi 30.000. Palma, Caffè Negozianti. 53539 S

FONDI bellissima posizione, con giardino ecc. da vendere a particelle a Opicina. Rivolgersi Matteo Kalin, osteria Opicina. 24660 S

STABILE rendita 48.000, prezzo 380.000, casa rendita 9000, vendesi 65.000. Zanier, caffè Pitschen. 53643 S

VILLA 8 locali, casa colonica 18.000; campagna 100.000, vendo. Palma, Caffè Negozianti. 53539 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, materassi, quadri, orologi da parete. Primaria ditta H. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 53497 V

ABBONDANTI pranzi, cene, scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III, 2. 23250 V

ASTROLOGO chiromante da lezioni per conoscere avvenire. Via Toro due, primo, destra. 24694 V

ASTROLOGO, professore diplomato grandi profezie, destino. Scienza, serietà, segretezza. Via Lloyd 4, II piano. 11372 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. interurbano 20-64. 24043 V

MASCHERE ricco assortimento prezzi bassi. Toro 12, I. 53601 V

Questa mane, dopo lungo soffrire, rendeva la sua bell'anima a Dio il nostro amatissimo

Lorenzo Boccasin

guarnitore navale - d'anni 61

L'addoloratissima consorte **MARIA,** la figlia **VITTORIA,** unitamente ai figli assenti **ROMEO, UMBERTO** e **CLEMENTE,** le nuore i nipoti, la sorella e il cognato, nonchè gli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 15 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 75 di S. Maria Maddalena sup. - Bivio.

Trieste, 14 febbraio 1927.

Famiglie BOCCASIN e DELLA VALLE

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Mario Dreina

meccanico

cessava di vivere ieri sera, dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la desolatissima consorte **Giuseppina** che, in unione ai figli **Ubaldo, Norma, Narciso, Ada** e parenti, dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 16 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 26 di Via A. Manzoni.

Trieste, 15 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Antonia ved. Agnoletto nata Baldan

d'anni 78

cessò di vivere, dopo lunghe sofferenze, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli, nuore, generi e nipoti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno martedì 15 corr., alle ore 13.45, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 febbraio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

I dolenti genitori dell'**ing. ERNESTO GALLUZZI, PIETRO** e **VITTORIA,** ed i fratelli **ROSA** e **GIACOMO,** partecipano la dolorosa perdita della loro amata nuora e cognata

Maria Galluzzi nata Carlini

d'anni 31

Muggia, 13 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Alla memoria del mio adorato fratello

Ermanno Gerolini Vidiach

Vittima del piombo austriaco

Ermanno, ricorre oggi l'anniversario delle luttuose giornate in cui fosti strappato crudelmente al nostro affetto. Il Comune di Trieste, la pietà ed il commosso sentimento di tutti i cittadini ti eressero una tomba imperitura. Oggi, ricorrenza di quel tragico giorno in cui cadevi colpito in pieno dal piombo dell'oppressore, nel fiore della tua verde età, colpevole soltanto di aver sognato con amore di figlio la nostra grande Italia, oggi il tuo ricordo indimenticabile è più che mai in noi. La radiosa vittoria di Vittorio Veneto, gloria d'Italia, ci ha redenti. Sia pace in cielo a te e a tutte le anime delle vittime irredente dei gloriosi caduti, affratellati nello stesso amore.

Domenica 20 febbraio, alle ore 6, nella Chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco, sarà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima tua benedetta.

UNA PRECE!

Tuo fratello CARLO

Vada in questa mesta data una prece e un pensiero commosso anche alla mia cara e indimenticabile madre

Enrica Gerolini ved. Furlan

che morì straziata per la fine crudele del figlio, lasciandoci tutti inconsolabili, con un vuoto incolmabile nell'anima.

In memoria della sua anima benedetta, verrà celebrata martedì 22 febbraio, alle ore 6.30, una Santa Messa.

Con incancellabile ricordo, il figlio

CARLO

Trieste, 14 febbraio 1927.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di ieri di **Maria Kiss nata Schiavon,** furono erroneamente omessi i cognati **Tino Dimitracopulo** (assente) e **Rosa Schiavon nata Coviello** (assente).

Oggi spirava, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi

SILVIO COSULICH

capitano mercantile

Affranti dal dolore, ne dànno il triste annuncio la consorte **Mattea nata Cosulich;** i fratelli: **Mattea ved. Cosulich, Romano, Costanza** col marito **Francesco Scopinich, Maria.**

Lussinpiccolo, 14 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Questa mane si spense santamente come visse

PIETRO PETRONIO

Gli addoloratissimi figli **ROSETTA in VIDALI, MERCEDE, ELDA, ADRIANO, CESARE** in unione alle nuore **TERESINA** e **LEA,** al genero **GIOVANNI,** ai nipoti e alla **FAMIGLIA VALERIO** ne danno il tristissimo annunzio a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno martedì 15 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa N. 755 di Scorcola-Coroneo.

Trieste, 13 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III. N. 45

La Ditta **XYDIAS & C.** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del Signor

PIETRO PETRONIO

collaboratore, che per quasi 50 anni, ha prestato l'opera sua zelante, intelligente ed onestissima. Di Lui conserveranno i colleghi pietoso, imperituro ricordo.

Crudel morbo rapì inesorabilmente, a soli 18 anni, la nostra adorata

CELESTINA

Ne dànno il tristissimo annuncio i dolenti genitori **AMELIA** e **CARLO COLOVINI,** i fratelli **PINO** e **MARIUCCI,** le sorelle **MARIA, MAFALDA** e **CARLUCCIA,** gli zii, le zie, i cugini e i parenti, a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta avranno luogo martedì 15 corrente, alle ore 14.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 14 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione personale

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

IDA ved. MARCHETTI

spirava ieri sera, dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi.

I figli **UMBERTO, GIULIA** col fidanzato **dott. ORLANDO COLUGNATI** e **RINALDO,** accasciatissimi, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara Estinta seguirà martedì 15 corr., alle ore 14.30, movendo il convoglio dalla casa N. 22 di Viale XX Settembre.

Trieste, 14 febbraio 1927.

Il presente serve quale partecipazione personale

Primaria Imp. Zimolo. Corso V. E. III, n. 41

Giuseppe Giovanni Bebber

d'anni 71, pensionato statale

si spense serenamente quest'oggi.

Gli addolorati figli **EMILIO, ERMANNO, ADELE in PIRNET,** il genero **UGO,** a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 16 corrente, alle ore 10, movendo dalla casa N. 14, di via Scorcola.

Trieste, 14 febbraio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan. Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le desolate sottoscritte profondamente commosse per l'unanime attestazione di affetto tributata alla loro indimenticabile

MARIA

sia intervenendo ai funerali, che con l'invio di fiori o in qualsiasi altra guisa, porgono a tutti i più vivi ringraziamenti. In particolare ringraziano i rappresentanti delle autorità locali, civili e militari, gli ingegneri e gli operai delle officine della Fabbrica Macchine di S. Andrea, la rappresentanza della locale Scuola Serale Industriale, il Fascio Femminile e le «Piccole Italiane», il signor Colautti e le famiglie Zorzenon, Seidler Al chiarissimo signor dott. Lino Lion, dimostratosi oltre che medico, veramente amico, ai più vivi ringraziamenti, va anche unita tutta la riconoscenza delle sottoscritte per avere egli escogitato tutto ciò che la scienza suggerisce per alleviare le sofferenze dell'adorata Estinta e per il conforto dato ai familiari.

Muggia, 14 febbraio 1927.

Famiglia GALLUZZI, CARLINI, CRESPI
